



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato allo Sviluppo economico lavoro università e ricerca
Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro

TRENTINO



Servizio per il Sostegno occupazionale
e la valorizzazione ambientale

Relazione sull'attività svolta nel 2023

SOMMARIO

PRESENTAZIONI	5
---------------	---

1. FINALITÀ E ASSETTO ORGANIZZATIVO	9
OBIETTIVI	10
STRUTTURE	12
SEDI E ORGANIGRAMMA	13
IL PERSONALE DEL SERVIZIO ANNO 2023	14



2. LE RISORSE FINANZIARIE	15
ATTIVITÀ IN CONVENZIONE - PROGETTONE	16
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI	17
ATTIVITÀ IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA - CANTIERE CENTRALE E PARCHI	17
PNRR	18



3. IL PROGETTONE	19
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	20
MODALITÀ DI ACCESSO	23
SISTEMA DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE	24
TIPOLOGIE DI LAVORO NEL PROGETTONE	27
FOCUS 1: IL PROGETTONE SOCIALE: tutelare gli ultra deboli	28
FOCUS 2: PROGETTO BIM ADIGE - SOVA	29
DATI OCCUPAZIONALI 2023	30
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	38
PROGETTAZIONI IN CORSO	39
INTERVENTI REALIZZATI	42



4. PISTE CICLOPEDONALI

SVILUPPO DELLA RETE PROVINCIALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI	69
LA MANUTENZIONE ORDINARIA	72
PROGETTO E.MOTION BIKE SHARING TRENINO	73
REGOLAMENTAZIONE DELLE PISTE CICLOPEDONALI	74
I CONTABICI	75
	78



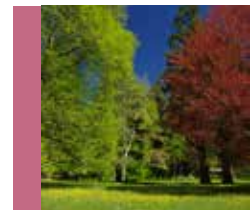
5. ATTIVITÀ IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

CANTIERE CENTRALE	81
ATTIVITÀ CANTIERE CENTRALE 2023	82
INTERVENTI REALIZZATI	83
	86



6. PARCHI VALSUGANA

ATTIVITÀ CULTURALI	87
	90



7. PNRR E LAVORI PUBBLICI

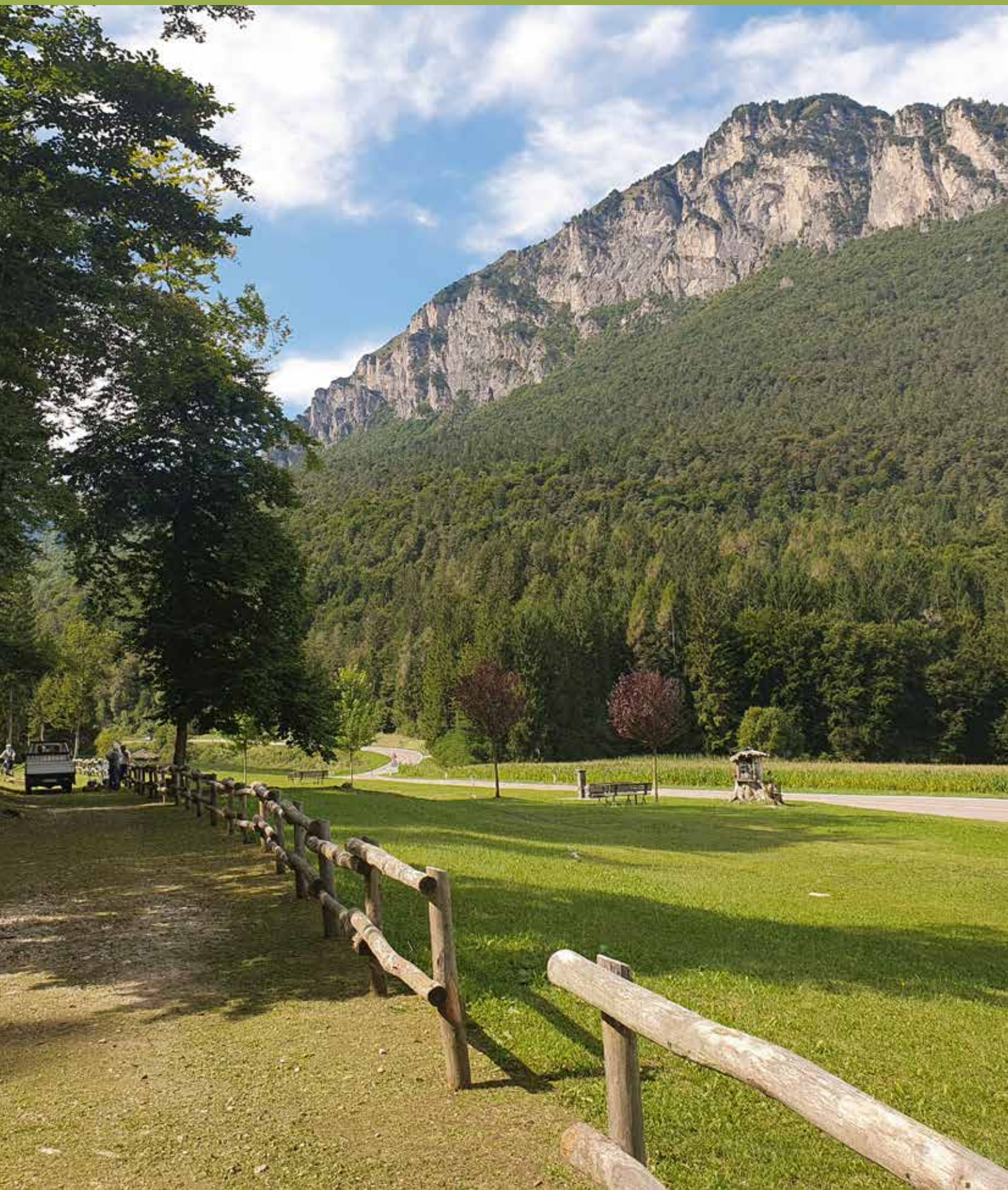
93



8. SICUREZZA E FORMAZIONE

LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DEL PROGETTONE	99
IN MATERIA DI SICUREZZA SUI CANTIERI	103
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SOVA	105







Come di consueto, a fine estate, il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) presenta la Relazione Annuale, offrendo l'opportunità di riflettere sulle attività svolte nell'anno precedente, in particolare nel 2023, a favore del Progettone. È un momento che accolgo sempre volentieri considerando che le tematiche dove è impegnato SOVA sono strategiche per il governo del nostro territorio e la comunità trentina.

Sebbene il focus storico del Progettone sia sulla cura e manutenzione del territorio – un tema di rilevanza crescente alla luce degli effetti del cambiamento climatico – sono fiero di evidenziare che il raggiungimento dell'obiettivo di un utilizzo ottimale del territorio si basa su una duplice politica: da un lato, esso si occupa di interventi di natura ambientale, dall'altro coniuga aspetti occupazionali significativi, affermandosi come uno strumento chiave del welfare provinciale.

Nel 2023, quasi 1700 lavoratori di età avanzata sono stati coinvolti in numerosi progetti di cura del verde pubblico (inclusa la manutenzione delle diverse piste ciclabili provinciali) e in servizi di pubblica utilità, che comprendono attività come la custodia di musei e biblioteche, l'animazione per gli ospiti delle case di riposo, il supporto nelle pubbliche amministrazioni, e molto altro.

Queste persone, in difficoltà a rapportarsi al tradizionale mercato del lavoro, hanno trovato la loro valorizzazione attraverso il Progettone, che ha ridato loro dignità attraverso l'opportunità di essere utili alla propria comunità e la possibilità di percepire un reddito.

Il Progettone emerge quindi non solo come un'iniziativa economica, ma soprattutto come uno strumento sociale che promuove la dignità e l'autonomia dei lavoratori, contribuendo al contempo alla sostenibilità ambientale. L'impegno dell'assessorato per riformare e potenziare questa iniziativa evidenzia la volontà di costruire un modello di welfare attivo e partecipativo, mirato a rendere più resilienti le comunità locali. È fondamentale riconoscere la differenza tra ricevere un sostegno economico, e garantire invece ai lavoratori anziani l'opportunità di ottenere una retribuzione, guadagnata con impegno e accompagnata da contributi pensionistici garantiti da un contratto di assunzione. Queste considerazioni, ancorate alla dignità del lavoro, mi hanno spinto, nel 2022, a promuovere una riforma del sistema che necessitava di una rivisitazione normativa dopo oltre 30 anni di attività e a intraprendere la trattativa, conclusasi nell'estate del 2023, per rinnovare la parte economica del contratto collettivo del Progettone. Il mio obiettivo era chiaro: ottenere aumenti significativi delle retribuzioni per valorizzare le persone e ricompensare l'importanza del lavoro svolto.

Per potenziare il modello e prepararlo ad affrontare le sfide future, ho ritenuto essenziale un intervento legislativo che aggiornasse gli aspetti normativi ormai superati (considerando che la legge istitutiva, la LP n. 32, risale al 1990, mentre il Progettone è attivo dal 1985). Questa riforma è stata approvata dal Consiglio provinciale con la LP n. 12 del 2 novembre 2022, introducendo innovazioni rilevanti, come l'ampliamento della platea dei destinatari e lo sviluppo di percorsi formativi per potenziare le competenze dei lavoratori.

Desidero ringraziare tutti coloro che collaborano e rendono possibile il sistema Progettone: dirigenti, funzionari, il mondo della cooperazione e i lavoratori, tutti attori che hanno contribuito a dimostrare l'efficacia e la sostenibilità di questo modello virtuoso, capace di generare benefici per l'intera comunità trentina.

Achille Spinelli

Assessore allo Sviluppo economico lavoro
università e ricerca





La legge provinciale n. 12 del 2 novembre 2022 rappresenta un'importante evoluzione dello strumento del Progettone, garantendo la sua continuità a svolgere un ruolo significativo nella politica attiva del lavoro per i prossimi anni. Questa riforma, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2025, allinea la nostra Amministrazione alle trasformazioni normative sia a livello nazionale che europeo, adattando il Progettone alle nuove esigenze e contesti.

Originariamente istituito con la legge provinciale n. 32/90 come risposta a una grave crisi occupazionale e a tensioni sociali, il Progettone è stato influenzato in modo determinante dalle dinamiche economiche e dai bisogni della comunità locale. Con il passare del tempo è diventato evidente che era necessario adeguare la normativa vigente per garantire la sua efficacia come strumento di inserimento lavorativo e di pubblica utilità.

La nuova legge enfatizza misure di inclusione sociale, mirate a sostenere le persone in situazioni di vulnerabilità e a facilitarne il reinserimento nel mercato del lavoro. Questo approccio riflette la volontà di dare dignità ai lavoratori coinvolti e di contribuire attivamente al miglioramento della società, attraverso progetti utili per la comunità. La buona riuscita della nuova legge del Progettone dipenderà dall'implementazione efficace dei vari provvedimenti, che comprendono delibere, linee guida e contratti collettivi, affinché la transizione verso una fase rinnovata del Progettone possa avvenire senza intoppi.

Fortunatamente durante il 2023 non si è assistito ad eventi di portata straordinaria dal punto di vista naturale e/o ambientale, come lo sono stati VAIA e il COVID, consentendoci di concentrarci sulle nostre attività ordinarie più tipiche: come le manutenzioni e la valorizzazione ambientale del territorio, nonché le attività nei servizi a beneficio dei tanti Enti pubblici trentini. Durante lo scorso anno si è registrato un piccolo calo dei lavoratori coinvolti nel Progettone, confermando un momento positivo per le dinamiche occupazionali in Trentino e assistendo contestualmente ad un aumento dei lavoratori stagionali rispetto a quelli fissi.

La presente relazione annuale sui lavori e le attività viene rivisitata nella sua impostazione generale per adeguarla a rispondere agli obblighi di informazione verso la Commissione provinciale per l'impiego previsti dall'art. 13 della LP 12/2022. La relazione, pur mantenendo inalterati i contenuti, è stata strutturata in modo che l'attività del Progettone sia organicamente definita e distinta rispetto alle altre attività nelle quali è impegnato il Servizio.

Infine, voglio riconoscere il contributo fondamentale di tutte le colleghe e i colleghi che hanno lavorato nel Servizio e sono andati in pensione lo scorso anno, e sono molti, ma anche l'impegno dei collaboratori attuali e dei "nuovi arrivati" che, nonostante le sfide legate al cambiamento continuo delle attività lavorative, continuano a sostenere e far progredire il Progettone e tutte le altre attività dove SOVA è impegnato.

Maurizio Mezzanotte

Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale



1 | FINALITÀ E ASSETTO ORGANIZZATIVO



OBIETTIVI

Il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA), che fa parte del Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro della Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.), come da declaratoria secondo Delibera di Giunta provinciale n. 606 del 17.04.2014, n. 1509 del 07.09.2015 e da ultimo, con n. 698 del 03.05.2021, provvede a:

- curare gli aspetti tecnico-amministrativi per l'inserimento di lavoratori disoccupati in attività di ripristino, manutenzione e valorizzazione ambientale, conservazione e animazione in campo culturale ed artistico, nonché nelle altre attività previste dalla legge provinciale in materia di ripristino e valorizzazione ambientale (LP 32/1990);
- individuare gli ambiti lavorativi in cui inserire i lavoratori disoccupati per gli interventi di cui ha la competenza;
- curare la gestione e valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni di interesse provinciale;
- integrare le attività realizzate dai lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la programmazione, progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori in economia;
- collaborare, mediante operai assunti con contratto di diritto privato, con Servizi provinciali, Enti strumentali, Enti pubblici territoriali e Società della pubblica amministrazione, nella realizzazione di opere e per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere ambientale, turistico e promozionale.

La missione principale del SOVA è la promozione dell'inserimento lavorativo e sociale delle persone in situazioni di svantaggio, fornendo loro opportunità di lavoro e formazione utili per il reinserimento nella società attiva. Inoltre, si occupa di coordinare e gestire progetti volti a migliorare la qualità della vita delle comunità locali, attraverso interventi che favoriscono lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale. Attraverso i progetti di valorizzazione ambientale negli anni SOVA ha contribuito al benessere e allo sviluppo sociale della comunità trentina, offrendo servizi e attività e promuovendo l'inclusione sociale e l'empowerment delle persone vulnerabili. Favorire l'inserimento di persone svantaggiate tramite opportunità lavorative incoraggia il coinvolgimento dei cittadini nel miglioramento dei servizi e del nostro territorio, promuovendo il rafforzamento dei legami sociali e creando una società più equa.

Quotidianamente il sistema del Progettone agisce per contribuire al recupero e alla valorizzazione del territorio trentino, migliorando la qualità della vita di chi vi risiede e per valorizzare le aree verdi, le risorse naturali e culturali del territorio, promuovendo la salvaguardia del patrimonio storico-artistico e collaborando con le istituzioni locali per offrire opportunità formative e lavorative a persone in difficoltà.



Oltre ai diversi interventi di valorizzazione ambientale nei diversi luoghi naturali del Trentino, SOVA cura la gestione e si occupa della manutenzione ordinaria dei percorsi ciclopedonali.

La legge provinciale sulle Piste ciclabili è la n. 12 dell'11 giugno 2010.

L'art. 1 dispone:

- "1. Tenendo conto delle indicazioni del piano urbanistico provinciale e del piano provinciale della mobilità la Provincia promuove la mobilità e la viabilità ciclistica, per favorire l'intermodalità e la migliore fruizione del territorio, garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta in ambito urbano ed extraurbano, migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini, le condizioni dell'ambiente e riqualificare gli spazi urbani, contribuendo al decongestionamento del traffico veicolare e alla riduzione dei consumi energetici nonché dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico.*
2. La Provincia promuove, in particolare:
- a) *la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali inseriti in una rete provinciale, di infrastrutture connesse e il loro collegamento con i servizi di trasporto pubblico;*
 - b) *la realizzazione di interventi finalizzati alla coesistenza dell'utenza motorizzata e non motorizzata, attraverso politiche di moderazione del traffico;*
 - c) *l'utilizzo ricreativo della bicicletta e il cicloturismo."*



Anche nel corso del 2023, si è confermata la proficua e costante collaborazione tra le diverse strutture organizzative della Provincia che sono coinvolte nel favorire lo sviluppo e la valorizzazione della rete delle piste ciclopedonali del Trentino:

- l'Ufficio Infrastrutture ciclopedonali del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, responsabile della pianificazione, realizzazione e manutenzione straordinaria dei percorsi ciclopedonali,
- il Settore gestione percorsi ciclopedonali di SOVA, che si occupa della gestione e manutenzione ordinaria di tali percorsi.

STRUTTURE

Dirigente del Servizio – dott. Maurizio Mezzanotte

Coordina le attività e le strutture del Servizio, la segreteria generale (in particolare protocollo e gestione del personale), la gestione del sistema informatico, il settore sicurezza, il settore per la gestione delle piste ciclopedonali.

L'Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane:

opera per la gestione condivisa dei lavoratori assunti dal sistema delle cooperative.

Direttore dott. Paolo Michellini

L'Ufficio Amministrativo Contabile:

Cura le attività amministrative e contabili dell'intero Servizio.

Direttore dott. Antonio Matteo fino al 31/12/2023 e da 01/01/2024 incarico assorbito temporaneamente dal Dirigente.

L'Ufficio Coordinamento attività di progettazione e sorveglianza lavori

(più semplicemente denominato **Ufficio Tecnico**):

cura le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di valorizzazione ambientale.

Sostituto Direttore dott. Fabrizio Fronza

La Struttura operativa Parco di Levico Terme:

si occupa della cura, gestione e manutenzione dei Parchi Storici della Valsugana.

Responsabile dott. Fabrizio Fronza

Il Settore per la gestione delle piste ciclabili provinciali:

ha compiti di gestione, manutenzione dei percorsi ciclopedonali.

Responsabile geom. Ivan Gasperotti

Il Cantiere centrale:

supporta trasversalmente gli Uffici per le esigenze operative, effettua la gestione dei mezzi meccanici e delle autovetture di servizio; si occupa inoltre della realizzazione di eventi promozionali o di carattere culturale di interesse della P.A.T.. Ha sede nel Centro Polifunzionale della P.A.T. di Spini di Gardolo.

Responsabile geom. Claudio Marconi

Il Settore Sicurezza:

coordina tutte le attività in materia di sicurezza dei lavoratori.

Responsabile geom. Michele Cornella

SEDI

Via del Brennero, 165 – Trento

Dirigenza

tel. 0461.496123
serv.sova@provincia.tn.it

Ufficio Tecnico

tel. 0461.496067
uff.proglavori@provincia.tn.it

Struttura operativa Levico Terme

Parco Storico di Levico – Levico Terme
tel. 0461.706824
parco.levico@provincia.tn.it

Settore Gestione dei percorsi ciclopdonali

tel. 0461.496138
uff.ciclabili@provincia.tn.it

Ufficio Amministrativo

tel. 0461.496123
uff.ammcontabile@provincia.tn.it

Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane

tel. 0461.496168
uff.sostegnooccupazionale@provincia.tn.it

Cantiere Centrale

Centro Polifunzionale della P.A.T.
Spini di Gardolo – Trento
tel. 0461.492535

ORGANIGRAMMA



DIRIGENZA

dott. Mezzanotte Maurizio - dirigente

dott.ssa Fronza Stefania
sig. Martinelli Lorenzo
sig.ra Gagher Daniela

UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SORVEGLIANZA LAVORI

dott. Fronza Fabrizio sostituto direttore

geom. Anesin Michela
dott.ssa Apollonio Nicoletta
geom. Chiarani Loris
ing. Dandrea Chiara
geom. Dellai Paolo
arch. Dorigoni Anna
ing. Flaim Marta
arch. Lotto Moreno
geom. Minatti Laura
ing. Nesler Sandro
dott. Pezzato Carlo
geom. Pizzini Luca
ing. Rizzi Giuliano
geom. Scarpiello Sergio
geom. Simoni Cristian
sig.ra Simoni Fabiola
geom. Simonini Fabio

UFFICIO COORDINAMENTO E OCCUPAZIONE RISORSE UMANE

dott. Michelini Paolo - direttore

dott.ssa Endrizzi Patrizia
dott.ssa Furlani Elisa
sig.ra Laner Anastasia
dott.ssa Valentini Mariagrazia
dott.ssa Widmann Luisa Maria

UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

dott. Matteo Antonio - direttore

sig.ra Antonelli Rosanna
sig.ra Casagrande Donatella
dott.ssa Cortelletti Gabriella
rag. Decarli Sabrina
dott.ssa Forti Emanuela
rag. Malacarne Cristina
sig. Mazzucchi Alberto
sig.ra Pasqualon Emma
sig. Tamanini Mauro Pio
rag. Tonini Monica
dott.ssa Zadra Penny

SETTORE PER LA GESTIONE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI

geom. Gasperotti Ivan - responsabile

dott.ssa Banal Claudia
sig.ra Eccher Graziella
geom. Ioriatti Massimo
geom. Trentini Fabio
sig. Fedel Sergio
sig. Pizzini Cristiano

PARCO DELLE TERME DI LEVICO

dott. Fronza Fabrizio - responsabile

sig.ra Motter Laura
sig. Angeli Tiberio
sig. Fiorentini Fabrizio
sig. Gremes Alessandro
sig. Grieco Michele
sig. Mezzanotte Federico
sig. Oss Emer Roberto
sig. Ropelato Marco

SETTORE SICUREZZA

geom. Cornella Michele - responsabile

CANTIERE CENTRALE

geom. Marconi Claudio - responsabile

geom. Zacconi Paolo
sig. Bolognani Claudio
sig. Bosetti Adriano
sig. Bridi Nicola
sig. Busana Pietro
sig. Busarello Gianni
sig. Cazzanelli Davide
sig. Ceccato Kevin
sig. Chistè Ivan
sig. Coser Luca
sig. Coser Mauro
sig. Dalpiaz Giovanni
sig. Frizzi Roberto
sig. Froner Ezio
sig. Gottardi Alberto
sig. Gottardi Emil
sig. Gottardi Matteo
sig. Lever Alessio
sig. Lever Matteo
sig. Lunelli Davide
sig. Merlo Graziano
sig. Merulla Marco
sig. Paolazzi Vito
sig. Pompermaier Mauro
sig. Santoni Mauro
sig. Stefani William
sig. Tomasi Michele

DIMISSIONI PER PENSIONAMENTO

geom. Campestrin Walter
geom. Mazzola Mauro
dott. Mosaner Adalberto
p.i. Nadalini Andrea
sig. Nicolussi Zom Mario
sig. Basile Massimo
sig. Berghi Diego
sig. Derù Aldo
sig. Rattin Luciano

2 | LE RISORSE FINANZIARIE



GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2023 SOVA ha garantito un livello di impiego delle risorse assegnate con il bilancio 2023, pari a 47 milioni di euro, del 99,63% rispetto al 88,39% rilevato a livello provinciale per le sole spese di parte capitale. Scendendo nel dettaglio 24,9 milioni di euro sono stati destinati alle attività di supporto nei servizi del Progettone, 18,2 milioni per le attività nel verde del Progettone (manutenzioni, incluse piste ciclopedonali, e cantieristica), 1,5 milioni per le attività finanziate con risorse del Consorzio BIM dell'Adige, 2,4 milioni di euro per le attività svolte con operai alle dipendenze del Cantiere Centrale di SOVA.

Tutta l'attività relativa alla gestione finanziaria e amministrativa di SOVA è curata dall'Ufficio amministrativo contabile, che verifica e razionalizza in continuo le procedure e i metodi di lavoro per il mantenimento di un efficiente sistema gestionale.

Per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti, l'indicatore riferito al periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 elaborato secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22.9.2014, è pari a -17,45. Ciò significa che i pagamenti sono avvenuti mediamente in largo anticipo rispetto alla scadenza delle fatture, mentre l'analogo dato provinciale è di -14,25.

ATTIVITÀ IN CONVENZIONE - PROGETTONE

La maggior parte delle attività e degli interventi è stata realizzata mediante convenzioni assimilabili al mandato di gestione senza corrispettivo, secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.P. 32/90. Nel 2023 sono state stipulate n. 30 convenzioni (compresi atti aggiuntivi). Nel complesso sono stati coinvolti 1.694 soggetti, di cui 550 nelle attività nel verde, cioè in attività di cantiere vere e proprie, e 1.144 nelle attività di servizio. A tali lavoratori si aggiungono n. 100 soggetti coinvolti nelle attività finanziate dal BIM ADIGE che ha messo a disposizione Euro 1.453.204,02 e n. 30 lavoratori deboli segnalati dalla Comunità Valsugana e Tesino, che ha messo a disposizione Euro 72.756,96, dalla Comunità di Primiero, che ha messo a disposizione Euro 160.000 e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, che ha messo a disposizione Euro 170.000.

Le risorse trasferite al sistema cooperativo nell'anno ammontano a complessivi 44,3 milioni di Euro così ripartiti:

"PROGETTONE"	RISORSE TRASFERITE (pagamenti)	%
PISTE CICLOPEDONALI	€ 1.989.532,37	4,5%
BIM DELL'ADIGE	€ 1.643.798,41	3,7%
PROGETTONE SOCIALE	€ 3.024.935,16	6,8%
PROGETTI E ATTIVITÀ	€ 37.638.791,71	85%
TOTALE "PROGETTONE"	€ 44.297.057,65	100%

MACROATTIVITÀ	RISORSE TRASFERITE (pagamenti)	%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO NEI SERVIZI	€ 25.322.097,97	57,2%
INTERVENTI NEL VERDE (incluse ciclopedonali)	€ 18.974.959,68	42,8%
TOTALE	€ 44.297.057,65	100%

Nella tabella che segue è invece rappresentata la destinazione delle risorse, considerando due tipi di macroattività: attività di supporto nei servizi (es. supporto alla custodia, supporto ai servizi ausiliari alla persona e altri), e interventi nel verde (realizzazione di opere e manutenzioni):

LAVORI PUBBLICI E SERVIZI VARI

Nel corso dell'anno sono stati stipulati più di 700 ordinativi di cui:

- n. 203 sulla L.P. 23/90 per quasi 286.000 euro (di cui n. 19 per circa 71.000 euro relativi alla manutenzione ordinaria dei percorsi ciclopedonali);
- n. 506 sulla L.P. 26/93 per più di 778.000 euro (di cui n. 46 per circa 289.000 euro relativi alla manutenzione ordinaria dei percorsi ciclopedonali);

È stato stipulato inoltre n. 1 contratto di cottimo fiduciario, per circa 48.000 euro e concluso l'acquisto di un trattore per la cura del Parco di Levico per circa 170.000 euro.

TIPOLOGIA	RISORSE TRASFERITE (pagamenti)	%
Direzione lavori (comprensiva della sicurezza)	38.015,11	29,01%
Progettazioni	2.535,40	1,93%
Collaudi	64.308,80	49,07%
RSPP e certificazione OHSAS 18001:2007	26.204,58	19,99%
TOTALE	131.063,89	100%

Per quanto riguarda invece gli incarichi a professionisti esterni i pagamenti effettuati nell'anno ammontano a circa 131.000 euro.

ATTIVITÀ IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA – CANTIERE CENTRALE E PARCHI

SOVA, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.P. 27 novembre 1990, n. 32 e s.m., provvede direttamente alla realizzazione in economia degli interventi programmati che consistono in opere o lavori di minima entità od in attività di manutenzione di opere già realizzate oppure in interventi di particolare urgenza. Per l'esecuzione di tali interventi si avvale di personale operaio con contratto di diritto privato secondo le norme di trattamento giuridico ed economico previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali per gli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Nel 2023 hanno lavorato mediamente 28 operai a tempo indeterminato e 6 stagionali. La spesa complessivamente sostenuta nell'anno è pari a circa 2,4 milioni di euro, di cui più di 1,3 milioni per la manodopera.

COSTO MANODOPERA PER AMBITI DI ATTIVITÀ	IMPORTO LIQUIDATO (in euro)
attività esterna di ripristino ambientale	591.029,03
falegnameria	203.755,73
magazzino	172.959,90
attività di coordinamento	58.001,01
sorveglianza e manutenzione piste ciclabili	71.526,52
manutenzione e attività parco di Levico Terme	249.380,96
TOTALE	1.346.653,15

PNRR

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1912/2022 e del Comune di Palù del Fersina - Palai in Bernstol n. 31/2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra la PAT e il Comune di Palù del Fersina per l'attuazione del Progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi", in ordine all'attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l'"Attrattività dei Borghi" Linea A a finanziamento del PNRR.

L'accordo di collaborazione, sottoscritto dalle parti e trasmesso dalla Provincia al Comune prevede una pluralità di interventi di competenza di diverse strutture provinciali ed al Servizio per il Sostegno occupazione e la valorizzazione ambientale sono stati assegnati 3 interventi destinando risorse per un importo totale di Euro 636.000,00:

- n. 8 "Pista forestale di collegamento tra le strade forestali "Laner" e "Stocker" in Loc. Hardimbl - c.c. Palù del Fersina",
- n. 9 "Collegamento Laner-Auzertol - c.c. Palù del Fersina"
- n. 10 "Collegamenti cicloescursionistici - c.c. Palù del Fersina-Fierozzo".



Nel 2023 è stato realizzato l'intervento n. 8; stipulando un contratto di cottimo fiduciario dell'importo di circa 44.000 euro e affidando un incarico esterno di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione per l'importo di circa 6.000 euro.

3 | IL PROGETTONE



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Servizio, allora chiamato “Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale” fu istituito con la Legge Provinciale del 27 novembre 1990, n. 32 “Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale” in base alla quale furono definiti i settori di competenza:

- recupero e valorizzazione aree di particolare interesse ambientale
- ripristino ambientale aree pertinenti ai fiumi
- bonifica e risanamento aree dissestate
- manutenzione sentieri turistici e aree di sosta
- conservazione particolari beni del patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale
- animazione culturale in tema ambientale
- realizzazione piste ciclabili di interesse provinciale
- manutenzione aree circostanti abitati per prevenire eventi calamitosi
- effettuazione indagini, studi e ricerche in campo ecologico-ambientale

Con successive modifiche, delibere e Leggi specifiche furono meglio precisate le competenze, in particolare:

DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE n. 254 del 18/02/2005 e ss.mm.: “Nuovi interventi provinciali per il tramite del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale”.

ESTRATTO L.P. 32/1990 – artt. 1 e 2

Art. 1 – Finalità

1. *In conformità agli indirizzi generali del piano urbanistico provinciale, la Provincia autonoma di Trento promuove la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.*

Art. 2 Interventi

1. *Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, la Giunta provinciale provvede:*
 - a) *al recupero e valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale;*
 - b) *al ripristino ambientale di aree pertinenti a fiumi, torrenti e laghi;*
 - c) *alla bonifica e risanamento di aree dissestate, cave dismesse e discariche abbandonate;*





- d) *alla realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, nonché all'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica;*
 - dbis) *alla realizzazione dei tratti di collegamento necessari al completamento dei percorsi in mountain bike previsti dall'articolo 22 bis della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini), nonché all'eventuale cura e mantenimento della rete provinciale di questi percorsi, limitatamente ai tratti per i quali non ci sono altri soggetti impegnati a provvedere alla loro manutenzione;*
 - e) *alla conservazione di particolari beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale;*
 - f) *all'animazione culturale in tema ambientale, da realizzarsi in particolare tramite l'informazione ed il supporto alle attività didattiche nella scuola, nonché all'attivazione di iniziative seminariali di studio e di divulgazione e, altresì, attraverso compiti di prevenzione intesi alla salvaguardia e corretta fruizione del patrimonio ambientale e storico-culturale, avvalendosi della figura professionale dell'operatore ambientale;*
 - g) *all'attuazione della legge provinciale 25 novembre 1988, n. 49, per quanto riguarda la sola parte relativa alle piste ciclabili di interesse provinciale;*
 - h) *alla manutenzione tramite attività di recupero ambientale di aree circostanti ai centri abitati al fine di prevenire eventi calamitosi;*
 - i) *all'attuazione di interventi di ripristino ambientale di aree interessate a provvedimenti di esecuzione forzata previsti dalla legislazione provinciale;*
 - l) *all'arredo a verde di scarpate, svincoli stradali, aree di raccolta di rifiuti solidi urbani e depuratori;*
 - m) *all'effettuazione di indagini, studi e ricerche nel campo ecologico-ambientale, anche con riguardo al risparmio energetico, all'agricoltura ed alle reti idriche;*
 - mbis) *alla raccolta di biomassa legnosa per scopi energetici.*
2. omissis

RIFORMA DEL PROGETTONE CON LEGGE PROVINCIALE N. 12 DEL 02/11/2022

LEGGE PROVINCIALE 02.11.2022, n. 12: "Sistema provinciale per la politica del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità - Progettone - e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983", che ridisegna e ammoderna, confermando il sistema del Progettone quale strumento di politica attiva funzionale all'inclusione delle fasce più deboli della popolazione nella realizzazione di interventi di pubblica utilità.

La riforma entrerà in vigore dal 1 gennaio 2025, e quindi ad oggi è ancora operativa la legge provinciale n. 32/90, con le modifiche e aggiornamenti avvenuti, che aveva istituito il Progettone più di 30 anni fa per rispondere alla crisi occupazionale e alle tensioni sociali generate dalle numerose crisi aziendali nonché per valorizzare il nostro territorio, tematica di fondamentale importanza negli anni ottanta come oggi.

La nuova legge 12/22 non stravolge l'essenza dello strumento né le finalità, che sono state confermate. Nell'art. 1 che definisce gli obiettivi, sono esplicitate anche le ragioni che hanno portato al riordino del settore: "La Provincia promuove misure di politica attiva del lavoro finalizzate a perseguire obiettivi di inclusione sociale di soggetti appartenenti a particolari fasce deboli, sostenendone la piena occupazione nel mondo del mercato del lavoro, mediante il sostegno occupazionale e misure di reinserimento nel mercato del lavoro". Nel tempo però è mutata sostanzialmente la normativa nazionale ed europea in materia di affidamento di lavori e contratti pubblici e quindi l'attuale regolamentazione del Progettone necessitava di un adeguamento alla normativa vigente per poter continuare ad essere uno strumento di politica attiva del lavoro e realizzare interventi di pubblica utilità.

Inserendo lo strumento del Progettone tra le politiche attive del lavoro, la Provincia autonoma di Trento si prefigge l'obiettivo di inclusione sociale di soggetti appartenenti a particolari fasce deboli, promuovendone e sostenendone la piena partecipazione al mercato del lavoro e quindi, in generale, la mission di SOVA rimane quella di contribuire al benessere e allo sviluppo sociale di una comunità attraverso l'offerta di servizi e attività che soddisfano i bisogni emergenti nei territori e nelle comunità stesse, favorendo l'inclusione sociale e l'empowerment delle persone vulnerabili.

Nel nuovo Progettone rimarranno prioritarie le misure di intervento concepite per favorire il reinserimento nel mercato del lavoro di categorie svantaggiate realizzando attività utili al territorio.

Il Progettone proseguirà a:

- Favorire l'inclusione lavorativa di persone con difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo opportunità lavorative e formative



- Promuovere la solidarietà e la coesione sociale attraverso attività e collaborazioni tra i diversi attori del territorio
- Contribuire alla rigenerazione urbana, alla manutenzione del territorio e al miglioramento della qualità della vita
- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale attraverso la creazione di opportunità di lavoro e di sostegno economico.

Grazie a queste azioni, il Progettone continuerà a migliorare il territorio trentino, promuovendo valori di equità, inclusione e solidarietà.

Nel corso del 2023 grazie anche al supporto specialistico dell'Università di Trento sono state elaborate le prime ipotesi dei diversi regolamenti attuativi necessari all'avvio della nuova procedura imposta dalla nuova legge n. 12/2022.

MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGETTONE IN VIGORE NEL 2023

In attesa della attuazione normativa della nuova legge provinciale 12/2022, si continuano ad applicare le modalità pregresse definite dalla L.p. 32/1990 che ha istituito il Progettone.

In caso di licenziamento per riduzione di personale, come nel caso di giustificato motivo oggettivo (GMO) o di licenziamenti collettivi, è importante che i lavoratori abbiano accesso a misure di supporto per il reinserimento nel mercato del lavoro. L'Agenzia del Lavoro svolge un ruolo cruciale in questo processo, promuovendo la riassunzione del personale interessato, cercando di favorire opportunità di lavoro in contesti simili o presso altre aziende.

Se i lavoratori non vengono riassunti entro un certo periodo di tempo stabilito dalla normativa o dagli accordi vigenti, il Servizio Lavoro provvede a segnalare le persone a SOVA. Questo passaggio è fondamentale per garantire che i lavoratori possano accedere a ulteriori misure di supporto, come il Progettone, che ha lo scopo di fornire opportunità di lavoro e far acquisire nuove competenze per rimanere attivi nel mercato del lavoro, garantendo la possibilità di poter raggiungere i requisiti necessari per il pensionamento.

Si riescono quindi a mitigare gli effetti negativi del licenziamento, riuscendo a garantire una transizione più fluida verso la pensione per i lavoratori coinvolti in licenziamenti collettivi e in riduzioni di personale. Con deliberazione n. 387 del 14 marzo 2013 la Commissione provinciale per l'impiego ha definito i seguenti requisiti per l'ingresso:

- essere iscritto in lista di mobilità ed aver goduto per l'intero periodo di permanenza del relativo sostegno al reddito; qualora non sia prorogata la disposizione prevista nell'articolo 4 della legge n. 236/1993: essere stati licenziati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per motivi connessi a riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività produttiva o aver rassegnato le dimissioni per giusta causa a fronte della mancata corresponsione delle retribuzioni ed aver goduto per l'intero periodo degli interventi di sostegno al reddito previsti dalla normativa statale ed, eventualmente, regionale o provinciale,
- essere in stato di disoccupazione,
- essere residente o domiciliato in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi immediatamente

antecedenti il licenziamento o da 10 anni nel corso della vita purché residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda;

- avere un'età anagrafica, al momento del licenziamento, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini;
- avere, al momento del licenziamento, un'anzianità contributiva minima di 15 anni;
- avere al momento della presentazione della domanda di accesso un numero di anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per il pensionamento non superiore a 10;
- avere una situazione economica del nucleo familiare come risultante da indicatore ICEF inferiore al coefficiente stabilito dal Comitato per la mobilità (parametro non ancora definito).

Non è possibile l'inserimento nel Progettone di lavoratori/lavoratrici che abbiano raggiunto i requisiti minimi pensionistici.

La deliberazione di cui sopra ha introdotto per la prima volta l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per coloro a cui mancano più di 60 mesi alla maturazione del requisito pensionistico.

Con deliberazione n. 2049 di data 20 novembre 2015 sono stati ulteriormente ristretti i criteri di inserimento nel Progettone:

- gli anni mancanti alla pensione sono passati da 10 a 8;
- sono stati previsti 24 mesi di contratto per i lavoratori segnalati cui mancano più di 5 anni alla pensione, dopo i quali il lavoratore deve fare uno stacco di almeno 12 mesi finalizzati a consentire all'Agenzia del Lavoro di attuare percorsi di politica attiva per la loro ricollocazione nel mercato del lavoro ordinario del lavoro.

L'assunzione a tempo indeterminato spetta quindi solo a coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione.

Con deliberazione n. 273 di data 22 febbraio 2018 il requisito del numero di anni mancanti alla pensione non superiore ad 8 viene aumentato fino a 10 anni per le mamme: tenendo conto di un periodo di dodici mesi per ogni figlio, fino ad un massimo di due figli.

SISTEMA DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

La legge istitutiva di SOVA e le successive deliberazioni della Giunta Provinciale definiscono gli ambiti di attività socialmente utili in cui possono essere occupati i lavoratori.

Gli Enti destinatari delle prestazioni lavorative sono gli Enti pubblici che ne fanno richiesta dichiarando la disponibilità a partecipare alla spesa per il costo del personale assegnato.

Gli Enti coinvolti sono Comuni, Enti funzionali PAT, Società a partecipazione pubblica, Comunità di Valle, Aziende pubbliche di servizi alla persona - APSP, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Ministeri dell'Interno e della Giustizia, ecc.

SOVA gestisce i rapporti con gli Enti. L'iter procedurale per l'assegnazione del personale avviene a seguito della richiesta dell'Ente, che specifica le attività previste, se a tempo pieno o parziale, con

contestuale presentazione dell'attestazione di disponibilità a compartecipare alla spesa del costo del personale, per un importo che varia da Euro 165,00 mensili+IVA per il lavoratore a tempo parziale a Euro 471,00 mensili+IVA per personale a tempo pieno, a seconda delle mansioni assegnate.

E' l'Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane che gestisce e coordina tutte le attività riguardanti il personale del Progettone.

IL LAVORO STABILE NEL PROGETTONE

L'Ufficio verifica tra i soggetti segnalati dal Servizio Lavoro e in attesa di occupazione chi meglio si adatta alle esigenze dell'Enti: l'inserimento lavorativo si ispira ai principi del collocamento mirato ed individualizzato per meglio rispondere alle attitudini, potenzialità ed esperienze lavorative pregresse dei lavoratori, tenendo conto da un lato delle loro condizioni fisiche e psichiche, e dall'altro lato delle necessità espresse dagli Enti.

Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla PAT. L'assunzione avviene da parte di cooperative di produzione e lavoro o cooperative sociali riferibili rispettivamente a Consorzio Lavoro Ambiente e a Consolida. Il Servizio affida ai due Consorzi la realizzazione delle attività di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di contratti convenzionali che ne regolano l'esecuzione. Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è disciplinato da un apposito contratto collettivo, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato.

L'Ufficio si occupa di individuare l'ambito di lavoro ritenuto più adeguato per le persone segnalate dal Servizio Lavoro, dando le necessarie indicazioni ai Consorzi e Cooperative affidatarie delle attività.

In un primo momento tutti i lavoratori segnalati dal Servizio Lavoro vengono convocati presso SOVA per una riunione collegiale dove viene illustrata la mission del Progettone, come funziona, come è nato e quali sono le tipologie di attività che vengono svolte.

I lavoratori vengono poi intervistati individualmente per consentire una prima conoscenza e valutare le competenze e le abilità ancora spendibili nell'ambito delle attività della LP 32/90.

Queste informazioni vengono confrontate con le richieste che provengono dagli Enti, e verificate le attività che il Servizio ha in programma, viene trovata per ciascuno la collocazione lavorativa più utile ed idonea.

La destinazione dei lavoratori e delle lavoratrici avviene tenendo conto delle esperienze lavorative precedenti, delle attitudini, delle predisposizioni manifestate e della residenza.

Nel tempo sono comunque possibili aggiustamenti e rettifiche al fine di soddisfare esigenze lavorative od opportunità che possono sopravvenire dopo l'assunzione e la prima destinazione.

In generale, l'assegnazione del personale presso gli Enti non avviene necessariamente a tempo



indeterminato, ma per la durata richiesta e secondo le necessità dell'Ente stesso.

Solitamente l'assegnazione si protrae sino al momento in cui il lavoratore raggiunge il diritto alla pensione, ma se sopraggiungono fattori ostativi, il personale può essere trasferito ad altra attività.

La manodopera maschile storicamente è occupata prevalentemente nei cantieri e in attività di ripristino e valorizzazione dell'ambiente, conservazione della natura, manutenzione delle piste ciclabili provinciali, realizzazione, abbellimento e cura dei parchi pubblici, ecc.

La manodopera femminile invece continua ad essere prevalentemente occupata in attività di servizi, quali la custodia presso musei, castelli, biblioteche, in attività di animazione presso case di riposo o altre strutture assistenziali, in attività di front-office presso pubbliche amministrazioni.

IL LAVORO STAGIONALE NEL PROGETTONE

La graduale diminuzione del numero dei lavoratori "fissi" in forza nel Progettone, cioè di coloro cui è garantita un'occupazione con contratto di lavoro subordinato in ambiti socialmente utili fino al raggiungimento del primo requisito pensionistico, ha prodotto un parallelo aumento dei lavoratori cosiddetti "stagionali". Nel corso degli ultimi 5 anni l'occupazione stagionale ha segnato un'impennata, passando da un totale di 464 nel 2019, a 553 nel 2020, a 872 nel 2021, a 888 nel 2022 e infine a 968 nel 2023.

È la Giunta provinciale che definisce la procedura per la selezione di questa categoria di lavoratori e per il loro accesso alle attività stagionali di cui alla LP 32/90 (vedi deliberazione n. 272 di data 22 febbraio 2018). Va innanzi tutto osservato che tale tipologia occupazionale è caratterizzata dalla temporaneità della prestazione lavorativa, concentrata nell'anno di riferimento, e quindi, di norma, con contratti di lavoro che non vanno oltre il 31 dicembre; inoltre, a connotare il lavoro stagionale del Progettone è la peculiare finalità che lo inquadra quale strumento per assicurare la funzionalità delle squadre di lavoro ove il personale "fisso" è assente, siano esse operanti nelle attività cantieristiche (di ripristino e valorizzazione ambientale, manutenzione del verde pubblico, manutenzione dei percorsi ciclopedonali, sentieristica, ecc.), sia in quelle preposte alla fornitura di servizi di utilità collettiva (a supporto della custodia museale, delle attività delle biblioteche, del recupero archivi, dei centri di raccolta materiali, delle attività di animazione e accompagnamento degli ospiti nelle strutture socio assistenziali, ecc.).



TIPOLOGIE DI LAVORO NEL PROGETTONE

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI

Tra gli ambiti di Lavoro Socialmente Utile, le attività lavorative a supporto ai servizi culturali conta il numero più significativo di personale impiegato nella custodia presso musei, castelli ed aree archeologiche. I lavoratori del Progettone consentono una migliore organizzazione dei tempi di apertura e di visita e durante le attività didattiche sono in aiuto ai docenti promotori nelle diverse occasioni. La numerosità dei lavoratori coinvolti ha consentito la più ampia fruibilità delle maggiori sedi museali e culturali, nonché dei castelli e palazzi storici diffusi su tutto il territorio trentino. Nel tempo è molto cresciuto anche il numero di lavoratori a sostegno delle attività e delle iniziative culturali delle biblioteche e ciò ha consentito un migliore servizio al cittadino attraverso l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico.

In questa tipologia di attività vengono assegnati anche lavoratori non più idonei alle attività di cantiere per motivi di salute e che sono quindi coinvolti in attività adeguate alle capacità residue, in piena attuazione del principio del collocamento mirato.

Le mansioni di guardiania e custodia, riguardano prevalentemente la collaborazione al controllo e alla vigilanza delle opere, l'aiuto nel fornire indicazioni ai visitatori e nella vendita e distribuzione del materiale illustrativo. Inoltre, in generale, i custodi supportano gli allestitori nella fase preparatoria delle mostre, garantiscono il servizio di guardaroba, si occupano dell'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi, seguono gli insegnanti nelle eventuali attività didattiche svolte nelle strutture e, in alcune sedi museali, effettuano il servizio di biglietteria.

Il personale assegnato a supporto della gestione delle biblioteche pubbliche si occupa di supportare le funzioni del bibliotecario nelle attività di cura, conservazione, archiviazione e prestito dei beni librari, collaborare per la migliore riuscita delle manifestazioni ed eventi culturali che spesso le biblioteche organizzano sul territorio (conferenze, presentazioni di libri, colloqui con autori, o esperti...), supportare l'attività didattica e curare l'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi.

ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE E CANTIERISTICA

Nelle diverse attività di manutenzione del verde, vengono coinvolti i lavoratori che a seguito di visita preassuntiva da parte del medico del lavoro vengono dichiarati idonei al lavoro nel verde.

Questi lavoratori si occupano di svolgere una serie di interventi volti a curare e mantenere in buono stato le aree verdi, i parchi, i giardini e la manutenzione delle piste ciclabili.

Tra le principali attività di manutenzione del verde vi sono il taglio dell'erba e delle piante, potatura, irrigazione, controllo delle infestanti, pulizia e raccolta delle foglie e dei rami secchi, ripristino delle aree danneggiate, controllo delle malattie e dei parassiti, ripiantumazione di piante e fiori, manutenzione dell'arredo urbano. Nelle diverse zone del Trentino le squadre del Progettone si occupano anche della riparazione e sostituzione di elementi dell'arredo urbano deteriorati o danneggiati: come panchine, cestini, e giochi per bambini.

Le squadre del Progettone si occupano anche della realizzazione di nuovi parchi e giardini, sentieri, e riqualificazioni di zone sportive e attrezzate, aree di sosta, comprendono lavorazioni quali marciapiedi, piccole infrastrutture, recinzioni, pavimentazioni, ecc. provvedendo anche a limitate attività di scavo, livellamento e preparazione del terreno per le successive realizzazioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA

Nelle attività di tipo socio assistenziale sono inseriti soltanto coloro che manifestano la volontà di operare a favore delle persone anziane o con disabilità ospiti delle case di riposo (A.P.S.P.) e delle diverse strutture assistenziali (es. A.N.F.F.A.S., Laboratorio Sociale, ecc.). Propedeutica all'effettivo inserimento lavorativo è obbligatoria una specifica formazione, finalizzata all'acquisizione delle necessarie abilità e per la maggior parte dei casi viene organizzata all'interno della struttura di destinazione.

L'attività dei lavoratori in questo settore è di supporto e non già sostitutiva, di quella delle varie figure professionali che operano all'interno delle strutture. Il lavoro si concretizza quindi nel supportare le proposte di animazione e intrattenimento per la positiva permanenza degli ospiti, sostenere i residenti negli spostamenti all'interno delle strutture, soprattutto se non autosufficienti, accompagnare gli ospiti all'esterno della struttura per le diverse commissioni personali (es. visite mediche) e in occasione di uscite e attività ricreative di gruppo. I lavoratori del Progettone non curano in alcun modo aspetti infermieristici, sanitari o di igiene personale degli ospiti, ma supportano gli operatori nella distribuzione e somministrazione dei pasti, aiutano nell'idratazione coloro che necessitano di maggiori attenzioni.

Inoltre, con gli altri operatori della struttura, curano le attività di predisposizione, allestimento e riordino degli spazi comuni.

IL PROGETTONE SOCIALE

Si tratta di un ambito particolare del Progettone, attivato a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico, che evidenzia difficoltà e problematicità tali da rendere inadeguata la prestazione lavorativa nelle attività ordinarie.

Attraverso il Progettone Sociale, SOVA riesce a perseguire il proprio fine istituzionale di condurre alla pensione anche i lavoratori con le situazioni personali più complesse, assicurando la qualità nella produzione ed erogazione dei servizi mediante inserimenti lavorativi per quanto possibile rispondenti alle richieste degli Enti e al contempo ottemperare ai principi del collocamento mirato ed individualizzato, quale elemento caratterizzante la LP 32/90 e che permette la migliore gestione dei lavoratori.

Ciò viene assicurato attraverso una fitta e proficua rete di contatti e relazioni tra il SOVA e i referenti dei Servizi sociali, degli operatori della legge 68/99, con il costante collegamento con i Centri per l'impiego, il Centro di Salute Mentale dell'APSS e l'UEPE, che anche nel corso della pandemia ha consentito la gestione dei casi più complessi e difficili.

SOVA si occupa di questo ristretto numero di lavoratori che possono contare su un costante monitoraggio da parte di personale esperto. Il contesto lavorativo è protetto e la prestazione può non essere significativa in termini di risultato. È sostanzialmente uno strumento ideato nell'interesse del lavoratore in modo da poter valorizzare al meglio le residuali competenze lavorative e relazionali.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 1329/09, ha individuato nella Cooperazione sociale il soggetto imprenditoriale che meglio può rispondere alle esigenze di collocare e valorizzare questa tipologia di lavoratori. I percorsi individualizzati di accompagnamento personale e professionale garantiscono il sostegno all'occupazione delle fasce più deboli sino alla maturazione dei requisiti minimi pensionistici.

Nel corso del 2023, nel Progettone sociale i lavoratori coinvolti sono stati complessivamente 155: coloro che erano già inseriti in attività protette, provenienti dalle attività tradizionali ma non più idonei, nuovi assunti segnalati dal Servizio Lavoro, o provenienti dalle liste di disoccupazione con grosse difficoltà personali, sociali ed economiche, assunti con contratti di breve durata.

Il Servizio collabora al DES "Distretto di economia solidale" siglato nel 2015 da PAT, Consolida, Comune di Rovereto e Comune di Pergine Valsugana, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, assegnando manodopera debole da inserire nella attività di riuso e riciclo delle biomasse.

PROGETTO OCCUPAZIONALE BIM ADIGE SOVA 2023

Il Progetto BIM SOVA 2023 rappresenta un'iniziativa significativa per il supporto all'occupazione e alla valorizzazione ambientale nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, coordinata da SOVA. Questo progetto, attivo per il settimo anno consecutivo, ha come obiettivo principale quello di impiegare cittadini disoccupati in attività di servizi e interventi ambientali, su iniziativa dei Comuni consorziati al BIM dell'Adige.

Il progetto è stato supportato da un budget di più di 1.450.000 di euro, stanziato dal Consorzio BIM Valle dell'Adige. La Giunta Provinciale con deliberazione n. 727 del 28 aprile 2023 ha approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi mirati al ripristino delle qualità ecologiche e per attivare servizi utili per la comunità, con l'intento di favorire l'occupazione.

Le operazioni sono iniziate con una mappatura delle opportunità sul territorio, seguita dalla creazione di squadre di lavoro in base alle necessità espresse dai singoli Comuni. I disoccupati hanno potuto presentare le loro candidature presso gli uffici comunali di residenza, e i lavoratori sono stati assunti attraverso cooperative, in linea con le normative vigenti e secondo il modello del Progettone. Le attività prevedono una vasta gamma di interventi nel settore verde e nei servizi quali, ad esempio, manutenzione del verde e sentieristica, cura di aree ecologiche e ricreative, servizi di vigilanza e assistenza nei parchi pubblici e nelle biblioteche, custodia di centri sociali e eventi culturali, supporto delle attività amministrative presso i municipi.

Il progetto ha coinvolto cittadini disoccupati maggiorenni e residenti in Trentino da almeno 5 anni, senza limiti di età. È stata registrata una partecipazione attiva da parte dei Comuni coinvolti, con la creazione di 100 posti di lavoro: 41 lavoratori sono stati impegnati nelle attività di servizio e 59 in attività ambientali, con una predominanza di manodopera maschile nel settore ambientale.

I contratti per i lavoratori hanno avuto una durata variabile, con un periodo minimo suggerito di 4 mesi e una settimana per i lavori in ambito SCAU. Tuttavia, la durata dei contratti è stata influenzata da limitazioni finanziarie in alcuni Comuni, portando a contratti più brevi in determinate situazioni, al fine di consentire comunque l'accesso ai benefici di disoccupazione.

La realizzazione del progetto è stata affidata al Consorzio di cooperative CLA e alla Coop Il Lavoro dalla Provincia. I lavoratori sono stati assunti in base alle indicazioni avute dalle amministrazioni comunali, direttamente dalle cooperative individuate dal Consorzio a livello territoriale, seguendo il modello già attivo per il "Progettone". Il progetto ha avuto la supervisione di funzionari tecnici di SOVA e di giovani laureati tecnici direttori di cantiere.

ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)

Nei CRM, Centri raccolta materiali e CRZ, Centri di raccolta zonale, conferiscono i rifiuti sia i privati cittadini sia le imprese.

I lavoratori del Progettone impiegati in questi settori, vengono adeguatamente formati, in modo da supportare e suggerire con competenza all'utenza il corretto conferimento.

L'attività prevede di presidiare e regolare l'accesso al Centro, effettuare l'apertura al pubblico e l'ordinaria pulizia, verificare la corretta separazione dei materiali conferiti al fine di un loro più agevole riciclaggio, fornire assistenza nello scarico dei materiali, verificare la corretta collocazione nei composte a domicilio ed infine anche collaborare nella promozione nei confronti dei cittadini delle iniziative di sensibilizzazione inerenti le problematiche eco-ambientali. Anche nel 2023 sono stati coinvolti in questo tipo di attività 69 lavoratori, un numero in costante riduzione. Questa graduale diminuzione di occupati nei CRM e CRZ è principalmente attribuibile all'adeguamento progressivo del sistema Progettone.

I cambiamenti legislativi in corso hanno ridefinito queste attività e ciò sta portando alla loro esclusione dall'ambito di competenza di SOVA nel prossimo futuro.

Questa transizione evidenzia un mutamento significativo nel modo in cui le attività legate alla gestione dei rifiuti vengono interpretate e gestite, con potenziali implicazioni sul mercato del lavoro e sull'occupazione rispetto al periodo appena trascorso.

DATI OCCUPAZIONALI - ANNO 2023

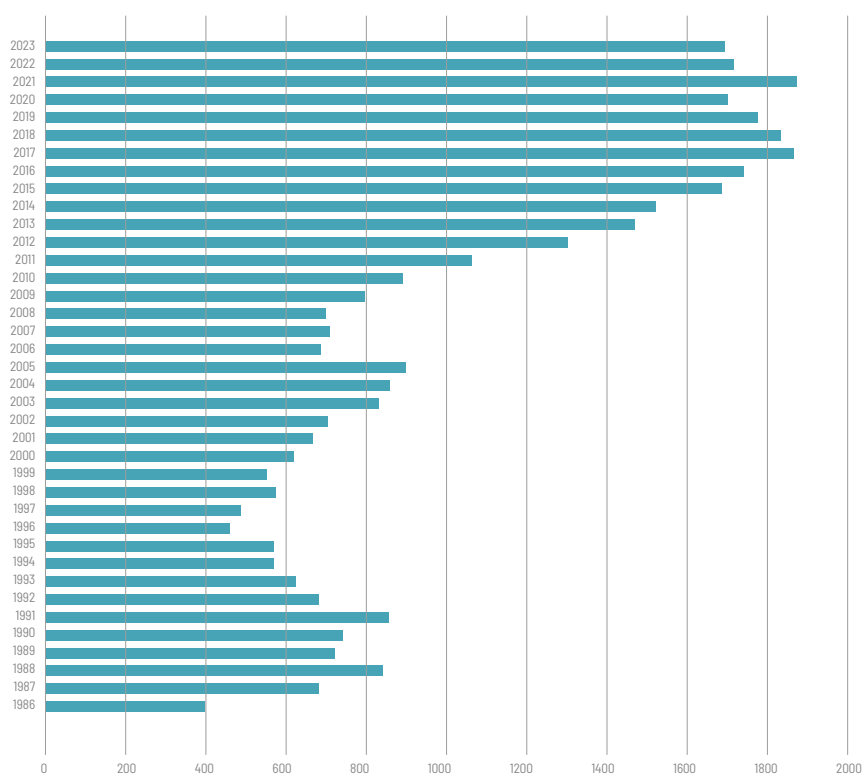
Nel 2023 i lavoratori coinvolti nelle attività di lavoro socialmente utile sono stati 1.694, di cui 726 provenienti dalla mobilità e 968 con contratto stagionale provenienti dalla disoccupazione.

Ai 968 lavoratori stagionali si aggiungono 100 lavoratori assunti con il Progetto BIM (Bacino imbrifero montano) nell'ambito del Progetto di sostegno occupazionale avviato già dal 2017 in collaborazione con il BIM dell'Adige.

Del totale dei lavoratori stagionali, 383 sono stati impiegati nelle attività di valorizzazione ambientale (di cui 14 nell'ambito della manutenzione dei percorsi ciclopeditoni) e altri 585 nelle attività di servizi. Per il 2023 complessivamente sono state presentate 1.993 domande di lavoro stagionale.



LAVORATORI IN FORZA DAL 1986 AL 2023



ANNO	N° OCCUPATI	ANNO	N° OCCUPATI	ANNO	N° OCCUPATI
1986	397	1999	551	2012	1300
1987	679	2000	619	2013	1469
1988	839	2001	665	2014	1520
1989	719	2002	702	2015	1677
1990	740	2003	830	2016	1740
1991	853	2004	857	2017	1861
1992	681	2005	896	2018	1830
1993	623	2006	686	2019	1772
1994	570	2007	708	2020	1698
1995	568	2008	700	2021	1868
1996	459	2009	797	2022	1715
1997	486	2010	893	2023	1694
1998	574	2011	1064		

SEGNALAZIONI 2023 ESITO Convocazione	STATO	TIPO ASSUNZIONE	F	M	TOTALE
INSERIMENTO PROGETTONE	ASSUNTI	SCAU	0	9	9
		INPS	21	11	32
		PR. SOCIALE	1	1	2
	ASSUNTI		22	21	43
	DA COLLOCARE		0	0	0
	DIMISSIONI		0	1	1
	PENSIONE		0	1	1
	PROROGA		0	0	0
INSERIMENTO PROGETTONE Totale		22	23	45	
ESCLUSIONE PROGETTONE	ASSENTI		0	0	0
	DECESSO		0	0	0
	GIA' IN PENSIONE		0	0	0
	RIFIUTI		0	0	0
	ESCLUSIONI D'UFFICIO		0	0	0
ESCLUSIONE PROGETTONE Totale		0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO		22	23	45	
MOTIVAZIONE DELLE USCITE 2023			F	M	TOTALE
DECESSO			0	1	1
DIMISSIONI			5	4	9
LICENZIAMENTO			2	2	4
PENSIONE			36	86	122
TOTALE USCITE - DEFINITIVE			43	93	136
CONTRATTI SCADUTI			6	11	17
FINE 24 MESI			14	4	18
PROROGA			0	0	0
TOTALE USCITE - TEMPORANEE			20	15	35
TOTALE COMPLESSIVO			63	108	171

PROVENIENZA	CATEGORIA ATTIVITÀ LAVORATORI STABILI	F	M	TOTALE
MOBILITÀ	CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	7	141	148
	PROGETTONE SOCIALE - SCAU	0	19	19
	PROGETTONE SOCIALE - INPS	25	25	50
	BIBLIOTECHE	57	9	66
	CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	27	53	80
	CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	3	2	5
	CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	78	39	117
	FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	115	49	164
	SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	32	10	42
	SUPPORTO CRM/CRZ	9	26	35
MOBILITÀ TOTALE		353	373	726
CATEGORIA ATTIVITÀ LAVORATORI STAGIONALI		F	M	TOTALE
	CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	13	348	361
	PROGETTONE SOCIALE - SCAU	1	21	22
	PROGETTONE SOCIALE - INPS	28	33	61
	BIBLIOTECHE	25	6	31
	CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	39	41	80
	CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	3	2	5
	CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	177	63	240
	FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	58	32	90
	SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	39	3	42
	SUPPORTO CRM/CRZ	12	24	36
TOTALE		395	573	968
CATEGORIA ATTIVITÀ TOTALE		F	M	TOTALE
	CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	20	489	509
	PROGETTONE SOCIALE - SCAU	1	40	41
	PROGETTONE SOCIALE - INPS	53	58	111
	BIBLIOTECHE	82	15	97
	CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	66	94	160
	CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	6	4	10
	CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	255	102	357
	FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	173	81	254
	SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	71	13	84
	SUPPORTO CRM/CRZ	21	50	71
TOTALE		748	946	1.694

Lavoratori provenienti dalla mobilità

ANNO	F	M	TOTALE	TIPOLOGIA CONTRATTO
2011	578	486	1.064	Tempo indeterminato
2012	592	537	1.129	Tempo indeterminato
2013	606	674	1.280	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			1.058	Tempo indeterminato
di cui nel 2013			68	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			153	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni
2014	602	766	1.368	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			982	Tempo indeterminato
di cui nel 2014			111	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			275	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni
2015	610	883	1.493	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			916	Tempo indeterminato
di cui nel 2015			206	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			371	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2016	568	900	1.468	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			805	Tempo indeterminato
di cui nel 2016			265	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			399	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2017	552	929	1.481	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			1112	Tempo indeterminato
di cui nel 2017			731	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			369	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2018	522	899	1.421	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			649	Tempo indeterminato
di cui nel 2018			438	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			334	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *

2019	512	796	1.308	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			578	Tempo indeterminato
di cui nel 2019			475	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			255	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2020	486	659	1.145	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			485	Tempo indeterminato
di cui nel 2020			456	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			204	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2021	434	562	996	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			414	Tempo indeterminato
di cui nel 2021			422	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			160	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2022	391	436	827	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			335	Tempo indeterminato
di cui nel 2022			371	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			121	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *
2023	353	373	726	Tempo indeterminato e Tempo determinato
			284	Tempo indeterminato
di cui nel 2023			340	Tempo indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			102	Tempo determinato - Alla pensione più 5 anni *

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Le tipologie di intervento, indicate nella Legge provinciale 32/90, includono il recupero e valorizzazione di aree di interesse ambientale, ripristino di aree fluviali, bonifica di aree dissestate, manutenzione di aree ricreative e sentieri turistici, adeguamento della segnaletica turistica, realizzazione di percorsi per mountain-bike, conservazione di beni ambientali e culturali, manutenzione di piste ciclabili, prevenzione di eventi calamitosi, e arredo a verde di spazi pubblici.

Le attività di valorizzazione ambientale sono coordinate dall'Ufficio di Coordinamento Attività di Progettazione e Sorveglianza Lavori che si occupa della pianificazione, esecuzione e monitoraggio delle attività di progettazione e realizzazione dei lavori nei settori d'intervento sul territorio previsti dalla LP 32/90. Questo ufficio assicura il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di qualità, occupazione, tempistiche e costi. I compiti dell'ufficio includono la programmazione, il coordinamento sul territorio, la sorveglianza e il controllo dei costi.

La progettazione, avviene coordinando i vari tecnici interni ed esterni coinvolti, integrando attività interne con il controllo di architetti, ingegneri e consulenti tecnici. Vengono utilizzate stazioni CAD/CAM, postazioni di disegno tecnico 2D e 3D, risorse GIS come ArcGis - Arcmap e strumenti per la rilevazione topografica. Le postazioni digitali utilizzano software Autocad Map e collaborano con il sistema informativo territoriale provinciale S.I.A.T. per fornire informazioni georeferenziate necessarie alla progettazione. L'ufficio è coinvolto anche nell'aggiornamento dell'Elenco prezzi provinciale e produce l'elenco prezzi SOVA per le opere di sua competenza.

L'avanzamento dei lavori è costantemente monitorato per assicurare la conformità con i progetti e le specifiche stabilite, supervisionando i processi di costruzione, gestendo problematiche impreviste, controllando la qualità dei materiali e garantendo la sicurezza nei cantieri.

L'Ufficio valuta le necessità relative alla gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs 81 e ss.mm., coordinando la documentazione tecnica e predisponendo gli incarichi per i responsabili della sicurezza. Propone azioni correttive, implementa misure di sicurezza supplementari e assicura la conformità alle normative vigenti, riducendo al minimo gli impatti negativi e garantendo la conformità alla normativa ISO 45001. Collabora con il responsabile della sicurezza nell'organizzazione delle riunioni, partecipa alla riunione periodica annuale, contribuisce all'aggiornamento della documentazione inerente il processo di sicurezza.

Per la corretta esecuzione del progetto viene mantenuto un costante raccordo con tutti gli stakeholder coinvolti, in particolare i Comuni e le Comunità, assicurando una comunicazione efficace, la redazione della documentazione necessaria ed elaborando relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori. In sinergia con l'ufficio Risorse Umane viene mantenuta la supervisione costante dei soggetti gestori della manodopera anche per ottimizzare modalità e tempistiche di impiego delle persone coinvolte.

Vengono promosse attività di formazione e seminari in collaborazione con TSM, Trentino School of Management e con altri soggetti esterni e nel 2023 è stata completata la transizione digitale, codificando processi che prima erano svolti con documenti cartacei, perfezionando la riorganizzazione dell'archivio e contribuendo all'aggiornamento dei contenuti del software gestionale.

Nell'ultimo anno, l'Ufficio ha garantito la piena occupazione dei soggetti coinvolti nel Progettone, rispettando le scadenze e coordinando efficacemente le attività progettuali pianificate.

PROGETTAZIONI IN CORSO

96-22 Area attrezzata sportiva e ricreativa nella ex piscicoltura a Fisto

Comune: Spiazzo

Progettista: ing. Chiara Dandrea - geom. Cristian Simoni

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Inizio/Fine lavori: previsti nel 2025

N° operai: previsti 4 operai per 9-18 mesi (L.P. 32/1990, L.P.12/2022)

Importo lavori:

- Lavori in convenzione (L.P. 32/1990, L.P.12/2022): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): circa 250.000,00 Euro (I.V.A. esclusa)
- Lavori specialistici: a cura dell'Amministrazione comunale di Spiazzo

Descrizione:

La richiesta del Comune di Spiazzo riguarda la riqualificazione dell'area verde un tempo usata come piscicoltura, per la realizzazione di una zona attrezzata sportiva e ricreativa pubblica, ispirata al tema dei giardini tematici, una serie di spazi diversi fra loro legati da un unico tema forte, quello dell'acqua. Il progetto si prefigge di restituire all'area una sua organicità e funzionalità, puntando ad un concetto ricreativo che sia orientato al benessere e ad un richiamo al legame storico fra le vasche che venivano utilizzate per la piscicoltura e le genti di Spiazzo che sfruttarono in passato la forza motrice dell'acqua per l'allevamento ittico. L'idea è quella di riqualificare l'area inserendo un laghetto con isola centrale, un percorso Kneipp e dei giardini tematici.

Il progetto ricade nel Comune Catastale di Fisto e amministrativo di Spiazzo.

Sono stati esaminati l'Inquadramento urbanistico e le Autorizzazioni necessarie ed è stata predisposta apposita relazione geologica che ha analizzato la compatibilità e fattibilità degli interventi previsti

e provvede ad individuare misure, azioni ed opere di mitigazione degli effetti.

I lavori sono stati divisi in due interventi: Zona lago; Zona giardini e parco Kneipp.

Primo intervento - Zona lago

L'area destinata al lago è attualmente una vasca vuota di grandi dimensioni, con zona centrale quasi pianeggiante, a prato (circa 2440 mq) e rampe laterali verdi.

L'acqua, derivata dal fiume Sarca, è qui abbondante perché deriva da un vecchio sistema di alimentazione delle vasche per l'allevamento del pesce. Da qui l'idea di caratterizzare il progetto



su questo prezioso elemento trasformando l'area di Fisto in un "Parco delle acque" che comprenderà il recupero della principale vasca come lago, rimodellato con un aspetto più naturale, con un'isola al centro e circondato da percorsi accessibili, senza barriere architettoniche, per la passeggiata (pendenze lievi, al massimo del 5%). Nel progetto è stata analizzata anche la derivazione idrica e l'utilizzo dell'acqua per l'alimentazione di lago e canali.

Secondo intervento - Zona giardini e parco Kneipp

Le vasche in cemento che si trovano a sud-ovest della vasca in terra utilizzata per il laghetto sono state abbandonate e invase da vegetazione spontanea, rigogliosa nelle stagioni primaverile ed estiva. Il progetto affronta il tema della memoria del luogo un tempo sfruttato per l'allevamento ittico, dove le vecchie vasche della piscicoltura non saranno smantellate ma riqualificate per ospitare le "stanze verdi", una serie di giardini diversi l'uno dall'altro per contenuti, colori e servizi offerti.

Il progetto prevede quindi che le vasche abbandonate si trasformino in "stanze tematiche": Parco Kneipp, Aree verdi: area relax, giardino selvatico, Labirinto e parco giochi, Il giardino d'autunno, I giardini colorati, Il giardino bianco.

Il parco Kneipp è caratterizzato da un percorso sensoriale, un ruscello e un laghetto, percorribile a piedi, passerelle, chaise longues per il riposo, fontane, vasche con argilla, vasca Kneipp a due temperature. I visitatori potranno sperimentare una passeggiata di benessere su fondi naturali diversificati, sia in acqua che fuori, beneficiando dell'azione stimolante derivata dallo sbalzo termico sulle pareti dei capillari, provando al contempo sensazioni positive con idromassaggi drenanti dell'acqua in movimento.

L'area relax e di gioco si trova nelle prime 4 vasche da sud-ovest: giardino selvatico; zona relax; labirinto; zona giochi per bambini. Nelle quattro vasche centrali saranno realizzati giardini tematici che potremmo chiamare "le stanze dei colori", spazi preziosi che custodiscono la bellezza e la regalano a chi passeggia tra i loro viali. Riconnettersi con la natura anche attraverso il colore: questa è una delle tante proprietà che un giardino ci mette a disposizione.

Completa il progetto un giardino con specie arboree e arbustive a fogliame colorato, per poter vivere un'esperienza di foliage in autunno.

Per entrambi gli interventi si prevede l'impianto di alberature, aiuole, siepi e prato ornamentale. Il verde è stato progettato con specie quasi completamente autoctone conformemente ai criteri dei CAM del Verde. Si realizzeranno oasi di sosta con panche ombreggiate da piante e gruppi arredati con tavolo, panche e portabici.





Figura 3: Planimetria infrastrutture



Figura 4: Estratto Abaco del verde



INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE REALIZZATI

Nelle seguenti tabelle vengono riportati tutti gli interventi di valorizzazione ambientali realizzati nel 2023.

Interventi di manutenzione di percorsi, aree verdi e sentieri

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
06-23/23-pe	Trento	Manutenzione ordinaria area Castello del Buonconsiglio
06-23/23-pe	Besenello	Manutenzione ordinaria aree verdi Castel Beseno
06-23/23-pe	Ton, Caldes	Manutenzione ordinaria aree verdi di Castel Thun – Castel Caldes
06-23/23-pe	Stenico	Manutenzione aree verdi Castello di Stenico
07-23/23-pe	Rovereto	Manutenzione ordinaria area ex Polveriera di Marco
08-23/23-pe	Vari: Riva del Garda, Tenno	Manutenzione ordinaria area archeologica S. Martino
09-23/23-pe	Brentonico	Manutenzione ordinaria giardino botanico palazzo Eccheli - Baisi
10-23/23-pe	Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi di pertinenza P.A.T.
11-23/23-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali
12-23/23-pe	Levico Terme e Roncegno Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Parchi di Levico e Roncegno)
12-23/23-pe	Pergine Valsugana	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (ex-Ospedale Psichiatrico di Pergine)
12-23/23-pe	Levico Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Piccola Opera)
12-23/23-pe	Borgo Valsugana	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Arte Sella)
13-23/23-pe	Riva del Garda (ambito 1)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
13-23/23-pe	Trento (ambito 2)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
13-23/23-pe	Rovereto (ambito 3)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
13-23/23-pe	Pergine Valsugana (ambito 4)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-23/23-pe	Fiavè	Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali e parco palafitte di Fiavè
15-23/23-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche – Trentino Est
16-23/23-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche – Trentino Ovest
17-23/23-pe	Mezzolombardo, Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche e dell'Opera Universitaria di Trento

18-23/23-pe	Trento	Manutenzione ordinaria prato Palazzo delle Albere e Giardino botanico delle Viote
19-23/23-pe	Castelnuovo	Manutenzione ordinaria Centro Mascalcia, Parco Villa De Bellat
20-23/23-pe	Borgo Valsugana, Scu-relle	Manutenzione ordinaria Parco casa S. Maria Misericordia e giardino Alzheimer
21-23/23-pe	Val di Fiemme e Val di Fassa (zona 1)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
22-23/23-pe	Valsugana, Primiero (zona 2)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
22-23/23-pe	Valle dell'Adige (zona 3)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
23-23/23-pe	Altopiano della Vigolana (loc. Fratte)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
23-23/23-pe	Trento (Villa Gherta)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
23-23/23-pe	Vallelaghi (Fr.Vezzano)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
23-23/23-pe	Trento	Manutenzione ordinaria parchi di Gocciadoro e del liceo G. Galilei
79-23/23-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino
80-23/23-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro
81-23/23-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità di Primiero

Interventi di manutenzione compartecipati
(20% costo manodopera a carico dei Comuni)

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
24-23/23-pe	Castello – Molina di Fiemme, Cavalese	Interventi di manutenzione e riqualificazione in Valle di Fiemme
25-23/23-pe	Castel Ivano	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree di particolare interesse storico, ambientale
26-23/23-pe	Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Bieno	Interventi di manutenzione e riqualificazione di aree verdi e percorsi MTB sull'Altopiano del Tesino
27-23/23-pe	Scurelle, Telve	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
28-23/23-pe	Roncegno Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
29-23/23-pe	Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Tenna, Caldonazzo	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree circostanti il lago di Caldonazzo
30-23/23-pe	Altopiano della Vigolana	Interventi di manutenzione e riqualificazione di aree verdi e percorsi cicloturistici della Vigolana
31-23/23-pe	Civezzano	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
32-23/23-pe	Levico Terme e Roncegno Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Parchi di Levico e Roncegno)
	Folgaria, Lavarone, Luserna	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale e giardino di Passo Coe sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e
Luserna	Levico Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Piccola Opera)
33-23/23-pe	Altavalle	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
34-23/23-pe	Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Valfioriana, Segonzano, Capriana, Altavalle	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Rete Riserve Alta Val di Cembra-Avisio
35-23/23-pe	Lavis	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale parco dei Ciucioi ed aree verdi di interesse comunale
	Rovereto (ambito 3)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
36-23/23-pe	Comunità della	Manutenzione ordinaria riserve naturali
Paganella	Interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi Outdoor Paganella	Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali e parco palafitte di Fiafè
37-23/23-pe	Andalo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
38-23/23-pe	Molveno	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale

39-23/23-pe	Fai della Paganella	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
40-23/23-pe	Cavedago	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
41-23/23-pe	Trento	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
42-23/23-pe	Aldeno, Cimone	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
43-23/23-pe	Garniga Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
44-23/23-pe	Vallelaghi , Madruzzo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
45-23/23-pe	Cavedine	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
46-23/23-pe	Comunità della Valle dei Laghi	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
47-23/23-pe	Ronzone	Interventi di manutenzione e riqualificazione Giardino della Rosa
48-23/23-pe	Predaia, Sanzeno, Sfruz, Ton, Ville d'Anaunia	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di sentieri e percorsi d'Anaunia
49-23/23-pe	Predaia, Romeno	Manutenzione ordinaria sentieri e aree verdi San Romedio
50-23/23-pe	Comunità della Valle di Sole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Rete Riserve Alto Noce
51-23/23-pe	Ossana	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree di particolare interesse storico, ambientale
52-23/23-pe	Comano Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione Parco di Comano Terme
53-23/23-pe	Comano Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Outdoor Terme di Comano - Dolomiti di Brenta
54-23/23-pe	Valdaone	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di Interesse comunale
55-23/23-pe	Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
56-23/23-pe	Ledro	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
57-23/23-pe	Tenno	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
58-23/23-pe	Arco	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale parco Arciducale

59-23/23-pe	Riva del Garda, Nago-Torbole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale spiagge
60-23/23-pe	Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Ledro	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Outdoor Park Garda Trentino
61-23/23-pe	Villalagarina	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
62-23/23-pe	Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Parco Monte Baldo
63-23/23-pe	Rovereto	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
64-23/23-pe	Ala, Avio	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
65-23/23-pe	Vallarsa	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunali

Manutenzione dei percorsi ciclopedonali

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
201-23/23-pe	Vari	Manutenzione ordinaria percorsi ciclopedonali

Interventi di valorizzazione ambientale

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
74-20/21-pe	Cavalese	Sistemazione Parco in località Cascata di Cavalese
89-22/23-pe	Moena	Lavori di ripristino muretti a secco del Comune di Moena
99-20/22-pe	Primiero San Martino di Castrozza	Realizzazione nuovo giardino Alzheimer presso casa di riposo di Transacqua
102-22/23-pe	Primiero San Martino di Castrozza	Ampliamento parco benessere Navoi
77-23/23-pe	Comuni VARI	Valorizzazione aree verdi e sentieri nel Primiero
132-21/22-pe	Torcegno	Recupero antica viabilità minore masi di Torcegno
135-21/23-pe	Bieno	Riqualificazione parco urbano Rio Ofsa
68-21/22-pe	Castel Ivano	Riqualificazione parco loc. Sogiane - Strigno
97-19/23-pe	Roncegno Terme	Realizzazione parcheggio a servizio del parco di Roncegno
95-23/23-pe	Castel Ivano	Riqualificazione parco loc. Sogiane - Strigno COMPLETAMENTO
105-22/23-pe	Pieve Tesino	Riqualificazione parco colle di San Sebastiano-Variante
89-19/22-pe	Scurelle	Realizzazione percorso pedonale sull'argine torrente Maso da Ponte Palanca a Ponte Carrette
80-21/22-pe	Comuni VARI	Realizzazione percorsi mountain bike "Piné-Bike"
79-21/22-pe	Baselga di Pinè	Realizzazione parco giochi nella Frazione di San Mauro
80-22/23-pe	Comuni VARI	Realizzazione percorsi mountain bike "Bersntol-Bike"
69-21/22-pe	Pergine Valsugana	Riqualificazione ambientale lago di Canzolino
101-20/23-pe	Bedollo	Riqualificazione aree a verde ed aree sosta nel comune di Bedollo
100-20/21-pe	Fierozzo	Riqualificazione spazi esterni ex scuola elementare loc. Plotzer
99-22/23-pe	Sant'Orsola Terme	Riqualificazione dell'area Dorftir
117-21/22-pe	Lavarone	Sistemazione sentieristica
93-21/22-pe	Altopiano della Vigolana	Sistemazione ambientale in località Frisanchi - Dos Alt
137-21/21-pe	Comuni VARI	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Adige Nord
93-22/23-pe	Sover	Interventi di manutenzione del territorio nel Comune di Sover
91-22/22-pe	Trento	Progetto di sentiero in sponda sinistra Avisio dal Ponte di San Lazzaro a Serra San Giorgio
102-21/23-pe	Trento	Parco Casa Serena
110-21/22-pe	Cembra Lisignago	Realizzazione area verde e parcheggio in loc. San Rocco
120-21/22-pe	Molveno	Percorso Kneipp Torrente Massò

121-21/21-pe	Vallelaghi	Parco Kneipp in località Due Laghi
92-22/23-pe	Madruzzo	Sistemazione area lago di Lagolo
114-21/22-pe	Romeno	Riqualificazione urbana dell'area a parcheggio antistante la chiesa di S. Stefano - Malgolo
122-21/22-pe	Predaia	Riqualificazione aree verdi Scuola di Taio
89-20/22-pe	Cavedago	Riqualificazione parco piazza San Lorenzo
85-21/21-pe	Fai della Paganella	Sentiero al Santel
100-22/23-pe	Fai della Paganella	Sentiero al Santel - COMPLETAMENTO
130-21/23-pe	Predaia	Riqualificazione parco giochi di Taio
69-23/23-pe	Terzolas	Riqualificazione area ricreativa situata in località Tovare
87-21/22-pe	Malè	Ripristino area di sosta in località Magras
106-21/22-pe	Tre Ville	Ripristino e valorizzazione ambientale dell'area adiacente la casa del Parco "Villa Santi" a Montagne
112-21/22-pe	Storo	Valorizzazione ambientale ex sito minerario Marigole
103-22/23-pe	Storo	Manutenzione straordinaria sentieri e aree comunali
111-21/23-pe	Castel Condino	Parco e sentieri in località Plazze
136-21/21-pe	Comuni VARI	Manutenzione straordinaria Parco Terme di Comano
90-21/21-pe	Tione di Trento	Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione - Tratto 1
91-21/21-pe	Tione di Trento	Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione - Tratto 2
107-20/22-pe	Stenico	Realizzazione interventi di riqualificazione nell'area BoscoArte-Stenico Museo d'Arte nella Natura
77-22/22-pe	Ledro	Sistemazioni del parcheggio di Biacesa e collegamento con il paese
72-21/21-pe	Tenno	Sistemazione della strada comunale P.F. 2333 C.C. Ville del Monte e realizzazione di un wc pubblico per la spiaggia del lago
76-22/23-pe	Nago-Torbole	Manutenzione ordinaria parcheggio Panorama
95-20	Tenno	Intervento di messa in sicurezza attraversamento Rio Secco con realizzazione ponte nell'area del lago di Tenno
67-19	Drena	Valorizzazione dei percorsi di accesso al castello di Drena - passerella
103-21/22-pe	Ronzo-Chienis	Realizzazione parcheggio e area camper
102-19/23-pe	Brentonico	Realizzazione nuovo giardino Alzheimer della APSP di Brentonico
113-21/23-pe	Rovereto	Sistemazione area esterna IFP Alberghiero Rovereto
88-22/23-pe	Rovereto	Riqualificazione aree sportive

13-23 Manutenzione ordinaria riserve naturali provinciali

Comuni: vari

Progettista: Nicoletta Apollonio

Direttore dei lavori: Nicoletta Apollonio

Direttore di cantiere: Marco Pompermaier

Inizio/fine dei lavori: 9/1/2023 - 1/1/2024

Cooperative affidatarie: CLB - Gamma Scavi - La Fagitana so.coop.

N° operai: 16 per 11 mesi (L.P. 32/1990)

Importo dei lavori: lavori in convezione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 80.000 (I.V.A. esclusa)

SOVA collabora con l'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree protette e contribuisce alle attività di valorizzazione ambientale per la salvaguardia della biodiversità. Con il coinvolgimento di 16 operai, suddivisi in quattro squadre, SOVA si occupa della cura delle infrastrutture di visita, come sentieri, passerelle e punti di osservazione, nonché della rinaturalizzazione di habitat seminaturali che dipendono dalle pratiche agricole tradizionali, come il pascolo e lo sfalcio. Cura anche interventi di conservazione, che sono diretti non soltanto agli habitat o alle specie vegetali, ma anche a quelle faunistiche.

Uno degli aspetti cruciali è la protezione degli anfibi, specie particolarmente vulnerabile a causa della frammentazione del territorio e dell'infrastrutturazione. Durante la primavera, gli anfibi migrano

verso gli specchi d'acqua per riprodursi, e questa migrazione spesso comporta la necessità di attraversare le strade, e per questa ragione la popolazione degli anfibi viene drasticamente compromessa. Per mitigare questo problema, sono stati creati dei sottopassi, noti come "rospodotti", per consentire un passaggio sicuro e ridurre la mortalità degli anfibi.

Le squadre del Progettone, ogni anno, posano teli di plastica per indirizzare gli anfibi verso i rospodotti e, una volta terminata la migrazione, rimuovono questi teli mantenendo invece le strutture fisse di supporto. Questo intervento non solo aumenta la sopravvivenza del numero degli esemplari in movimento, ma contribuisce anche a mantenere l'equilibrio degli ecosistemi locali, evidenziando l'importanza di tali iniziative nella conservazione della biodiversità.



Si ringrazia per le foto gentilmente messe a disposizione dal GRUPPO WWF SOS ANFIBI

100-19 Progetto di valorizzazione paesaggistica e di naturalizzazione del parco ambientale sul Lago Fontana sulla pf. 1561/1 in C.C. Flavon

Comune: Contà

Gruppo di progettazione: arch. Edy Pozzatti, arch. Riccardo Onnis, dott. for. Claudio Maurina.

Calcolo strutturale: dott. ing. Diego Pozzatti.

Coordinatore della sicurezza in progettazione: arch. Edy Pozzatti

Direttore Lavori: ing. Sandro Nesler

Assistente Direttore Lavori: geom. Loris Chiarani

Direttore Cantiere: dott. Filippo Maffei, ing. Franco Serafini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: per. ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 25.10.2021/15.12.2023

Cooperativa/Impresa affidataria: Gamma Scavi e Costruzioni, Rabbiese, Il Gabbiano, Beton Asfalti, Angeli Idraulica

N° operai: 4 operai per 6 mesi

Importo lavori in convenzione: materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 124.937,75 (I.V.A. esclusa)



Descrizione:

L'intervento riguarda la naturalizzazione e valorizzazione ambientale al lago Fontana, piccolo bacino lacustre situato all'interno del comune di Contà e collocato al margine tra l'ambiente antropizzato dei centri abitati e delle colture agricole e la fascia boschiva a carattere più selvatico.

L'Amministrazione Comunale ha realizzato gli iniziali lavori per recuperare la profondità e il perimetro ormai ristretto del bacino, dotandolo di un nuovo strato di impermeabilizzazione in argilla bentonite. La rimodellazione del fondale e delle rive ha permesso di recuperare una corretta fascia perimetrale di transizione fra l'ambiente lago e il bosco, ambiente indispensabile per un corretto ecosistema del lago e per la sua salute, dove è prevista la messa a dimora di specifiche varietà vegetali lacustri.

Il miglioramento del sistema idraulico fra il flusso d'acqua che entra ed esce dal lago garantisce ora un adeguato ricambio d'acqua e senza zone con acqua ristagnante e torbida.

Il successivo intervento della squadra del Progettone ha riguardato la valorizzazione degli elementi identificativi del luogo (immissario, dossi, punti panoramici, ecc.) attraverso la realizzazione di due tipologie di percorso: il percorso panoramico e i sentieri sensoriali. E' stata perciò sistemata la viabilità di accesso dal parcheggio e si è formato un percorso ad anello attorno al lago con pavimentazione in materiale calcareo naturale. Nel tratto più alto è stata creata una terrazza panoramica con struttura in acciaio e legno di larice con elementi di seduta e pausa. Completano il percorso la presenza di pannelli didattici, elementi tavolo e panchine, la fontana.

I sentieri sensoriali invece intersecano in vari punti il percorso panoramico e simbolicamente collegano il bosco al lago: sono caratterizzati da tasselli a terra formati da una bordura in pali di castagno e riempiti di materiali naturali, pensati per essere percorsi a piedi nudi.

103-20 Riqualificazione area adiacente alle ex scuole di Termon

Comune: Campodенno

Progettisti: per. ed. Antonio Zeni, geom. Massimo Ioriatti

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: ing. Sandro Nesler

Assistente Direttore Lavori: geom. Loris Chiarani

Direttore Cantiere: ing. Lorenzo Mantini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: per. ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 05.08.2022/22.12.2023

Cooperativa/Impresa affidataria: Lago Rosso, Fagitana, Rabbiese, Arco Pegaso

N° operai: 4 operai per 11 mesi

Importo lavori in convenzione: materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 94.801,62 (I.V.A. esclusa)



Descrizione:

Il piccolo parco esistente a servizio del nido d'infanzia della comunità di Termon è stato ampliato.

Il versante sopra il nuovo muro di sostegno è stato livellato, presentava una modesta circolazione idrica sotterranea e quindi è stato bonificato tramite l'intercettazione dalle venute d'acqua con una trincea drenante.

La recinzione di accesso all'asilo è stata sostituita con una staccionata in legno di larice e cancelletto metallico.

Sul retro della casa frazionale adiacente all'asilo è stata ricavata un'area pianeggiante delimitata sui tre lati da un muro di sostegno.

All'interno della piazzola è stato costruito un gazebo in legno con tetto a 4 falde, posato su una platea di fondazione in calcestruzzo.

Le acque meteoriche superficiali della piazzola sono state regimate tramite una canaletta con griglia metallica di raccolta nella rete esistente. L'area è fornita di un gruppo arredo con tavola e due panchine e una fontanella a pulsante.

Un nuovo percorso pedonale con andamento sinuoso e pendenza 8% collega l'area gazebo con una piazzola finale dove è ubicato un tavolo con panchine. La pavimentazione del percorso e delle piazzole è in calcestruzzo architettonico effetto "sasso lavato" gettato in opera e contenuto lateralmente da lamine in acciaio corten.

Tutte le murature sono in calcestruzzo armato rivestito in pietra calcarea sormontate da uno steccato di protezione in legno nei punti più esposti a rischio caduta. Le nuove aree ricavate sono predisposte per la futura posa dell'illuminazione, il giardino e le rampe sono state rinverdate ed è stata eseguita una leggera potatura di contenimento e del secco della pianta di noce.

79-21 Realizzazione parco giochi nella frazione di San Mauro

Comune: Baselga di Pinè

Progettista: geom. Massimo Ioriatti e geom. Walter Campestrin

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: dott. Carlo Pezzato

Assistente Direttore Lavori: Geom. Massimo Ioriatti

Direttore Cantiere: Ing. Marco Campana

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: Geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: Aprile 2022/ Maggio 2024

Cooperativa: coop. Spazio Verde, coop. Lagorai e coop. Fagitana per economie. Edilpavimentazioni s.r.l. (asfalti), Europe Stone s.a.s. (porfidi)

N° operai: 3 operai per 18 mesi

Importo lavori: materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 112.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'opera di recupero di quest'area destinata a parcheggio e deposito ha rappresentato una risposta concreta alla necessità di creare un parco giochi e un luogo di ritrovo per la piccola frazione di San Mauro che era atteso da molti anni. Con particolare attenzione alla fruibilità per tutti e in risposta a una specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, il progetto del Parco è stato concepito per includere un parco giochi accessibile anche ai bambini diversamente abili.

Uno degli obiettivi primari è stato garantire un accesso senza barriere, creando un'area pianeggiante per facilitare il movimento di deambulatori e carrozzine. All'interno dell'area, di proprietà comunale, è stato realizzato un parcheggio con cinque posti auto, utilizzando formelle drenanti per non ostacolare la circolazione delle carrozzine; il resto della pavimentazione è in asfalto. L'accesso al parco è caratterizzato da una rampa e un viale in cubetti di porfido trentino, delimitati da binderi.

Inoltre, la scala di accesso e le nuove murature sono state rivestite in porfido, mentre le sommità dei muri esistenti e di quelle nuove sono state arricchite da copertine in porfido, un materiale tipico della zona di San Mauro. Il parco è circondato da un parapetto in legno con un design variabile e inserti colorati, creando così un'atmosfera accogliente e gioiosa.

Il progetto ha rispettato la conformazione naturale dell'area, che presenta una forma ad anfiteatro. Questo aspetto morfologico ha ispirato la disposizione dei vialetti, che seguono le linee del terreno in modo leggero e poco invasivo, mentre i





giochi sono stati collocati in quella che può essere definita una “platea naturale”, favorendo così l’integrazione con il paesaggio e offrendo uno spazio gradevole e funzionale per tutti i fruitori.

Il progetto per la realizzazione del nuovo parco nella frazione di San Mauro ha suscitato un notevole entusiasmo sia da parte dell’amministrazione comunale sia dell’A.S.U.C., apprezzando l’impegno verso la creazione di spazi verdi inclusivi e accessibili anche per le persone diversamente abili. Da rimarcare il grande interesse dell’ammi-

nistrazione comunale e l’A.S.U.C. per questa realizzazione, tanto da fornire e posare tutti i giochi adatti allo scopo così come le pavimentazioni colorate anti trauma.

La posa di un gruppo tavolo panca inclusivo, la formazione di una seduta continua lungo il percorso e la messa in opera di una fontanella costituiscono gli arredi di questo angolo destinato al gioco dei più piccoli ed al relax di adulti e anziani.

Inoltre la scelta delle piante ha contribuito a valorizzare ulteriormente l’estetica del parco. La vegetazione comprende n. 4 *Acer rubrum*, n. 1 Melograno da fiore, n. 40 Carpini bianchi, n. 16 rose rugose, n. 10 *Abelia grandiflora*, n. 12 *Spiraea arguta* e *Spiraea japonica*, n. 16 *Taxus baccata*, n. 10 *Hydrangea paniculata*, n. 12 *Potentilla davurica* e n. 8 *Cotinus coggygria* ‘Royal Purple’. Queste essenze non solo arricchiscono il paesaggio, ma offrono anche habitat per la fauna locale e migliorano la qualità dell’aria.

Infine, la creazione di un tappeto erboso ha completato l’opera, offrendo un’area verde dove i visitatori possono rilassarsi, giocare o semplicemente godere della natura circostante.



89-20/22 Riqualficazione Parco Piazza San Lorenzo

Comune: Cavedago

Progettista: geom. Cristian Simoni – ing. Giuliano Rizzi – ing. Marta Flaim

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Annalisa Zanella

Direttore Lavori: geom. Cristian Simoni

Direttore Cantiere: ing. Franco Serafini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 05/09/2022 - 29/09/2023

Cooperativa/Impresa affidataria: Lago Rosso Società Cooperativa Fraz. Rallo Ville d'Anaunia (TN) - Fox s.n.c massetti cementizi Levico Terme (TN) - Carli Sport S.r.l. pavimentazioni impianti sportivi Mezzolombardo (TN) - F.Ili Giovannella S.r.l. pavimentazioni porfido Cembra Lisignago

N° operai: 5 operai per 6 mesi

Importo lavori:

- Lavori in convenzione: materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 75.000,00 (I.V.A. esclusa)

Impresa affidataria struttura in legno e copertura del campo da bocce: Lattoneria Rigotti S.R.L. San Lorenzo Dorsino (TN)

Importo lavori: 63.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento di riqualficazione dell'area adiacente alla piazza centrale "San Lorenzo" di Cavedago ha rappresentato un'importante iniziativa per migliorare l'attrattività e la fruibilità di uno spazio pubblico in centro paese, rendendolo più accogliente per residenti e visitatori. Il progetto ha previsto una serie di lavori mirati, realizzati con competenza dai tecnici di SOVA e da personale del Progettone, coadiuvati da una ditta specializzata per la copertura del nuovo campo da bocce.

Principali interventi effettuati:

Demolizioni e rimozioni: Sono state abbattute alcune piante, rimossi giochi, arredi e pavimentazioni esistenti, e demolito un muro e il vecchio campo da bocce.

Sottoservizi: È stata realizzata una nuova rete di sottoservizi comprendente l'illuminazione pubblica, l'allacciamento dell'acqua potabile per la fontana, e il sistema di smaltimento delle acque piovane dalla copertura del campo da bocce. Sono stati predisposti anche caditoie e griglie per il deflusso delle acque dai percorsi pedonali.

Viabilità interna: L'area è stata dotata di una pa-



vimentazione pedonale in cubetti di porfido e una stradina di collegamento tra la piazza e la scuola dell'infanzia, pavimentata con conglomerato bituminoso.

Aree gioco: La nuova area giochi è stata suddivisa in due sezioni: una per giochi di gruppo (es. scivolo e altalena) e una per i più piccoli, con attrezzature individuali come giochi a molla. Tutte le aree sono protette da ghiaino tondo per garantire la sicurezza dei bambini.

Spazio verde: È stata realizzata una fontanella in granito ricavata da un masso ciclopico, un gruppo panca e sono state piantumate alberature ombreggianti e cespugli, con un'area verde sistemata a prato ornamentale.

Campo da bocce: È stato costruito un nuovo campo da bocce protetto da muretti in calcestruzzo armato e dotato di una copertura in legno con predisposizione per un impianto fotovoltaico. La superficie del campo è stata realizzata in resina poliuretanicca con sabbietta al quarzo per garantire una buona giocabilità. La sicurezza degli utenti è stata garantita con parapetti metallici lungo il perimetro della struttura.

L'Amministrazione comunale ha avuto un ruolo cruciale, contribuendo non solo con la fornitura e l'installazione delle luci e dell'impianto elettrico, ma anche con la manutenzione del campo da calcetto, l'acquisto dei giochi per i bambini, la pavimentazione della stradina con conglomerato bituminoso, la pavimentazioni in cubetti di porfido a raccordo tra la piazza e la zona parco e una parte della pavimentazione del campo da bocce. Queste azioni hanno complessivamente migliorato la funzionalità e l'estetica dell'area, rendendola un punto di riferimento per la comunità bello e piacevole.



90-21/21 Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione

Comune: Tione di Trento

Progettista: Geom. Cristian Simoni

Coordinatore della sicurezza in progettazione: Ing. Annalisa Zanella

Direttore Lavori: Geom. Cristian Simoni

Direttore Cantiere: dott. For. Nicola Maganzini - Per.ind. Massimo Rech

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: P.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 23/09/2021 - 29/09/2023

Cooperativa/Impresa affidataria: Ascoop Società Cooperativa Tione di Trento (TN) - Rabbiese p.s.c.ar.l. Rabbi (TN) - ArcoPegaso Arco (TN) - IL SELCIATO di Villotti Stefano

N° operai: 5 operai per 6 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 48.700,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento di riqualificazione del percorso pedonale nel centro abitato di Tione che si snoda attraverso scalinate e collinette, parte da Viale Dante nei pressi dell'attuale sede della Guardia di Finanza, e sale fino a dopo Piazza Cantes, ha privilegiato sia l'estetica che la funzionalità.

Il nuovo piano di calpestio è stato uniformato lungo tutto il percorso, utilizzando alzate in granito e pedate in smolleri di porfido, migliorando così l'aspetto visivo e la sicurezza. Corrimano e parapetti metallici sono stati forniti e posizionati a cura dell'Amministrazione Comunale. Le pertinenze a verde che circondano il sistema pedonale, sono state regolarizzate e riseminate a prato, con rimozione delle ceppaie dove presenti.

Per quanto riguarda gli interventi specifici delle singole tratte, gli interventi si possono così riassumere:

Tratto A: lungo le prime due rampe, partendo dal basso, è stata eseguita l'intonacatura dei muri a monte, mentre la terza, che corre in trincea tra due muri, ha visto il rifacimento degli stessi.

Tratto B: nel primo tratto sono stati posizionati



dei nuovi gradini in granito e, per tutta la lunghezza sono stati rifatti i muri in calcestruzzo, e i cordoli, realizzati faccia vista in granito con copertina sempre in lastre di granito. A completamento, in prossimità dello sbocco su via Adamello, è stata demolita una piccola platea in calcestruzzo (residuo legato al vecchio sistema di raccolta dei rifiuti urbani), con la definizione del ciglio stradale mediante la posa di cordoni in granito.

Per la raccolta delle acque meteoriche è stata posizionata una griglia, collegata alla rete delle acque bianche pubbliche mediante idonee tubazioni.

L'intervento ha avuto come obiettivo primario quello di garantire un collegamento sicuro e diretto tra la piazza principale del paese e il rione di Cantes, facilitando così il transito dei pedoni. La riqualificazione non solo migliora l'estetica del percorso, ma contribuisce anche a un utilizzo più agevole e sicuro, incoraggiando la mobilità pedonale nel centro abitato.



69-23/23-PE Riqualificazione area ricreativa situata in località Tovare

Comune: Terzolas

Progettista: Arch. Daniele Bertolini

Coordinatore della sicurezza in progettazione: Geom. Sandro Costanzi

Direttore Lavori: Geom. Fabio Simonini

Direttore Cantiere: Geom. Emiliano Comper

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: Geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: aprile 2023 – settembre 2023

Cooperativa/Impresa affidataria: Rabbiese p.s.c.ar.l. – Rabbi TN, Hydrotec di Egenter Alberto – Calceranica al Lago TN;

N° operai: 4 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 80.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'area ricreativa situata in Località Tovare, nel comune di Terzolas, si trova in destra orografica del Noce, poco a monte della più nota località Molini, al margine del bosco pubblico che confina con i sottostanti fondi privati coltivati a prato. Il toponimo si riferisce all'estrazione dei tóvi, pietre di tufo calcareo originate dalle cosiddette sorgenti pietrificanti attraverso un complesso processo di formazione. Le rocce venivano utilizzate un tempo per ottenere la calce, come dimostrano le numerose calcare presenti nell'area e più in generale nella zona tra Dimaro e Mostizzolo, ai piedi delle pendici settentrionali del Monte Peller.

L'area è caratterizzata anche dalla presenza del Póz delle Tovare, un piccolo bacino artificiale utilizzato come accumulo idrico per ottimizzare l'esigua portata di una sorgente carsica saltuaria. A partire dal Póz l'acqua scorreva in un canale a cielo aperto per l'irrigazione dei terreni agricoli a valle. Dopo un periodo di abbandono, nel 2011 il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della PAT ha provveduto al recupero del Póz e del canale irriguo, ripristinandone la funzionalità e rendendoli visitabili.

Considerando il fatto che l'acqua è sempre un elemento importante per la caratterizzazione di luoghi di questo tipo, in una leggera depressione del terreno è stato ricavato un laghetto di modeste dimensioni che sfrutta l'acqua della sorgente che alimenta anche la fontana esistente.





Ai bordi del laghetto un pontile curvilineo in doghe di legno è attrezzato con alcune chaise longue per prendere il sole, leggere o riposare. Il pontile ingloba anche uno dei grandi larici presenti sul posto. Dal pontile si diparte un piccolo percorso sensoriale pavimentato con elementi naturali (ciottoli, tronchi, pietra, cortecce ...) da percorrere a piedi nudi; il percorso termina con una pedana in legno che attraversa il canale irriguo esistente che può trasformarsi in un percorso Kneipp che conduce dopo un centinaio di metri al Pôz delle Tovare.

Il pontile sul laghetto è collegato mediante un breve vialetto alla soprastante area pianeggiante, dove si trova l'area di preparazione dei cibi. Qui si trova il blocco in muratura dei fuochi-barbecue con quattro postazioni attrezzate per la preparazione della polenta e delle carni alla griglia. Il blocco fuochi-barbecue è pavimentato con un selciato in pietrame posato a secco e protetto da una tettoia in legno, realizzata con una struttura in legno di larice con manto di copertura in scandole di larice. Completano la postazione per la preparazione dei cibi un tavolo panca di supporto e la fontana in legno.

Nel declivio a monte si trovano i nuovi gruppi arredo tavolo-panca, sistemati all'ombra delle grandi conifere. Anche i gruppi arredo sono pavimentati con il selciato in pietrame posato a secco.

Poco più a monte, sparsi fra la vegetazione, sono stati posizionati alcuni giochi per bambini, in linea con il carattere e lo spirito del luogo.

Si tratta di un semplice percorso di agilità realizzato con ceppi e tronchi infissi nel terreno, di una "tana della volpe" e una casetta su un albero.

Completa la dotazione di attrezzature un'insegna con inciso il nome del luogo – Tovare di Terzolas – che funge anche da dispositivo di inquadramento paesaggistico, incorniciando l'abitato di Terzolas adagiato sull'opposto versante vallivo, fra il verde dei filari di melo.

L'insegna è realizzata con dieci cornici in legno quadrate di lato 2,00 m, ciascuna ruotata di 10° rispetto all'altra in modo da creare all'interno una figura circolare, una sorta di cannocchiale che inquadra la porzione di paesaggio con al centro il paese.



69-21 Riqualificazione ambientale lago di Canzolino

Comune: Pergine Valsugana

Progettista: dott. Luigi Pedrotti (Comune di Pergine Valsugana)

Direttore Lavori: ing. Rizzi Giuliano

Assistente Direttore Lavori: geom. Massimo Ioriatti

Direttore Cantiere: dott.sa Emanuela Nave

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: Ottobre 2022/ Luglio 2023

Cooperativa: Cooperativa Edile Fagitana, Cooperativa Lagorai (realizzazione di scogliera con massi ciclopici), Cooperativa Rabbiese (realizzazione di arce)

N° operai: 5 operai per 6 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori: materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 170.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento è stato voluto dall'amministrazione comunale di Pergine Valsugana che ha anche predisposto il progetto con l'obiettivo di ripristinare la spiaggia sita ad est del lago, sistemare i percorsi circumlacuali e rendere nuovamente fruibile al meglio il lago di Canzolino.

Il lago di Canzolino, meta turistica fino agli anni '90, ha sperimentato nel tempo una diminuzione dell'utilizzo a scopo ricreativo per via della scarsa qualità delle acque, e vista la minor frequentazione, il litorale ha visto l'accrescimento di aree colonizzate da canneti. Le acque sono tornate balneabili dopo gli opportuni interventi di depurazione negli anni scorsi.

Per il ripristino della spiaggia si è dovuto procedere alla rimozione di parte del canneto (che negli anni si era insediato e ampliato di superficie difondendosi in modo eccessivo) e alla creazione di una fascia in ghiaio lungo la battigia per consentire un agevole accesso all'acqua. Il percorso nel lato sud, è stato elevato ad una quota che ne consenta un comodo transito in tutte le stagioni. Precedentemente, in occasione di piogge abbondanti, l'acqua del lago inondava il tragitto, impedendo di fatto il passaggio. Sul fronte opposto, il percorso è stato sistemato con una scogliera in massi ciclopici, le arce in legno ammalorate sono state sostituite e rifatte, fornendo così la necessaria stabilità al piano di calpestio.

Infine sono state posizionate alcune panchine e si è cercato di valorizzare il contesto con la sistemazione delle superfici a prato e di aiuole.



93-21 Sistemazione ambientale in localita' Frisanchi-Dos Alt

Comune: Altopiano della Vigolana

Progettista: Dott. Forestale Francesco Zecchini

Direttore Lavori: P.I. Andrea Nadalini

Assistente Direttore Lavori: Geom. Massimo Ioriatti

Direttore Cantiere: Ing. Marco Campana

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: Geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: Novembre 2022/ Luglio 2023

Cooperativa: Cooperativa Lusernar-Luserna

Ditte esecutrici: Baldessari Mattia (Movimenti terra) - Trento

N° operai: 4 operai per 3 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori: materiali, lavori specialistici, noli(manodopera esclusa): Euro 80.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Altopiano della Vigolana per la creazione del "Bosco delle Radici" ha rappresentato un significativo atto di memoria e rispetto nei confronti degli emigrati trentini in Brasile e nel mondo, nonché un impegno per la sostenibilità ambientale e la rinaturalizzazione del territorio colpito dalla tempesta "Vaia".

L'intervento si espande su una superficie di 2,2 ettari e si chiama proprio "Bosco delle radici" in ricordo di tutti i trentini emigrati che ancora oggi hanno le proprie radici nei loro luoghi di origine. Un bosco che è il simbolo delle profonde radici del senso di appartenenza e del legame che gli emigrati mantengono con il Trentino. Sugli alberi sono state poste

le targhe nominative delle famiglie che hanno lasciato l'Altopiano della Vigolana e il Trentino.

Il progetto ha avviato una serie di lavori di recupero del sito di "Frisanchi", con l'obiettivo di ripristinare l'ecosistema forestale e garantire un ambiente idoneo per la crescita delle nuove piante. Le attività di pulizia e preparazione del terreno, eseguite con l'ausilio di mezzi meccanici della ditta Baldessari Mattia di Trento, hanno permesso di rimuovere le ceppaie e il legname residuo, livellando il suolo per favorire successivamente la piantumazione. Sono state realizzate le stradine ai lati e a monte del futuro bosco ed anche i due sentieri di collegamento.

La fase della piantagione ha visto la collaborazione di esperti forestali e l'implementazione di



tecniche di sostegno per garantire il radicamento delle piante ad alto fusto. È stato affidato un ruolo chiave ai custodi forestali, che hanno fornito indicazioni preziose sulla scelta delle specie e sulle modalità di impianto. In totale n. 2440 piante di cui 230 piante da alberatura di altezza più di 1,50 ml e n. 2210 piante da rimboschimento a radice nuda.

La manodopera del Progettone ha collaborato nella messa dimora delle piante ad alto fusto e delle piantine di rimboschimento. Ove possibile si sono preservati i nuclei di rimboschimento naturale già esistenti.

I custodi forestali hanno dato indicazioni precise dove piantumare gli alberi, per esempio larici per i pendii più ripidi, che rendono il terreno più stabile con le loro radici profonde, mettono in sicurezza il versante e contribuendo così alla biodiversità dell'area.

Sono stati creati dei corridoi visivi per valorizzare il paesaggio, ed offrire anche ai visitatori l'opportunità di ammirare dai punti più in alto, panorami naturali Cima d'Asta e Pizzo di Levico.

La decisione di lasciare alcune zone nude nella parte a valle è motivata dalla volontà di favorire la piantumazione di nuovi alberi negli anni futuri. Questo avrà un duplice beneficio: da un lato, promuovere il rinnovamento del bosco attraverso la crescita di "nuovi nati", e dall'altro, mantenere lo spazio necessario agli eventi educativi come "la festa degli alberi" che coinvolge alunni e studenti delle scuole primarie. In questo modo, si crea un legame tra la comunità e il bosco, stimolando la passione per la natura nei bambini e ragazzi, e nel frattempo si promuove il tema della tutela dell'ambiente per le generazioni future.

Sono stati quindi piantati gli alberi per i nuovi nati del territorio e poste le targhe sugli alberi dedicati agli emigrati trentini.



88-22/23 Riqualficazione aree sportive. Comune: Rovereto. Lavori dell'area Prà delle Moneghe

Progetto: del Comune di Rovereto a firma dell'arch Barbara Plotegher e ing. Manuel Candioli

Beni e servizi: 50.000 euro circa (Prà delle Moneghe)

Direzione Lavori S.O.V.A. geom. Sergio Scarpiello

Direttore cantiere C.L.A. dott. Marco Clementel

N° operai: N. 5 operai per 5 mesi dipendenti dalla coop. Arco Pegaso

Inizio lavori: 5 giugno 2023 - Fine lavori squadra 30 settembre 2023

Descrizione:



Il progetto, a firma dell'arch. Barbara Plotegher dell'ufficio tecnico del comune di Rovereto, prevedeva la riqualificazione delle aree verdi esistenti attorno il campo da calcio in loc. Prà delle Moneghe, nella zona di via Santa Croce ad ovest e Via Benacense a sud.

Attraverso le maestranze della squadra di operai del "Progettone" sono stati eseguiti i lavori di rimozione della pavimentazione esistente degradata; la scarifica del terreno per le parti corrispondenti alle fasce da pavimentare, l'esecuzione del massetto in calcestruzzo per i percorsi e le aree pedonali, la posa dei cordoni in calcestruzzo, nonché la pavimentazione in calcestruzzo lavato tipo Levocell.

Sono state realizzate le nuove aiuole e le aree a verde con il relativo impianto irriguo, la creazione del prato, l'impianto di specie arbustive e ad alto fusto, nonché la cura degli alberi presenti; la realizzazione di un'area giochi pavimentata in ghiaio; sono stati posati elementi di arredo quali panchine e gruppi tavolo-panca, è stato sistemato il marciapiede sud sempre utilizzando la pavimentazione in Levocell.

11-23 Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali

Comuni: vari

Progettisti: geom. Sergio Scarpiello, dott.ssa Laura Minatti

Direttore lavori: geom. Sergio Scarpiello

Assistente Direttore Lavori: dott.ssa Laura Minatti

Direttore Cantiere: dott. Giacomo Pirazzo

Coop: Gamma scavi e costruzioni

Manodopera: 3 operai x 10 mesi

Beni e servizi: 30.000 €

In stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali della PAT, SOVA cura annualmente la manutenzione ordinaria delle aree verdi facenti parte di alcuni dei siti storici e archeologici di interesse provinciale tra i quali: "Castello di Nomi", "Isola di Sant'Andrea" a Loppio - Mori, "San Cassiano" a Riva del Garda, "Strada Romana" a Cavedine", Montesei de Sers" a Pergine Val-sugana, "Riparo Gaban" a Martignano, "Giardino della Torre dei Sicconi" a Caldonazzo, "Torre Quadra" a Novaledo.

Queste le attività svolte :

- Taglio dell'erba: taglio periodico per mantenere le aree pulite e ordinate.
- Potatura di arbusti e alberi: operazioni regolari per garantire la salute delle piante e la sicurezza degli spazi.
- Taglio di piante ad alto fusto: interventi specializzati per alberi di grandi dimensioni quando necessario.
- Pulizia generale: rimozione di rifiuti e/o sporcizia dall'area.
- Impianto di nuove specie: messa a dimora di piante erbacee e arboree in aiole e/o fioriere.
- Pulizia delle canalette lungo i sentieri di visita: eliminazione di detriti per garantire il corretto drenaggio delle acque.
- Pulizia dei percorsi: cura delle vie di transito per garantire la sicurezza e l'accessibilità.
- Sistemazione e sostituzione di elementi: riparazione o sostituzione di strutture come canalette, staccionate, parapetti, recinzioni, dissuasori, panchine e bidoni per la raccolta dei rifiuti.



15-23 Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche - Trentino Est

Comuni: Vari

Progettisti: dott. Fabrizio Fronza, dott.ssa Laura Minatti

Direttore Lavori: dott. Fabrizio Fronza

Assistente DL: dott.ssa Laura Minatti

DC: ing. Sergio dalla Sega, ing. Franco Serafini

Coop: Promovanoi, Multiservizi, Spazio verde, Gea Trentina Servizi,

Manodopera: 7 operai x 11 mesi - 4 operai x 10,50 mesi - 8 operai x 10 mesi - 1 operaio x 1 mese

Beni e servizi: 150.000 €

16-23 Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche - Trentino Ovest



Comuni: Vari

Progettisti: dott. Fabrizio Fronza, dott.ssa Laura Minatti

Direttore Lavori: dott. Fabrizio Fronza

Assistente DL: dott.ssa Laura Minatti

DC: geom. Emiliano Comper, geom. Davide Oliana, geom. Marco Pompermaier

Coop: Ascoop, Rabbiese, Multiservizi, Job's coop, Arco Pegaso

Manodopera: 2 operai x 12 mesi - 8 operai x 11 mesi - 5 operai x 10,75 mesi - 3 operai x 10,50 mesi - 2 operai x 10 mesi - 1 operaio x 6 mesi

Beni e servizi: 150.000 €

Le attività di manutenzione ordinaria nelle aree verdi contribuiscono a garantire un ambiente curato e funzionale, ma promuovono anche la sicurezza e il rispetto per l'ambiente circostante e riguardano:

- Raccolta e rimozione dei rifiuti: rimozione dei rifiuti abbandonati e dei sacchetti dai cestini/bidoni; trasporto dei rifiuti nei punti di raccolta autorizzati.
- Sfalciatura del manto erboso: esecuzione del taglio periodico dell'erba.
- Potatura di arbusti: attuazione delle potature periodiche per garantire la salute delle piante e la sicurezza degli spazi.
- Concimazione stagionale: esecuzione di due concimazioni annuali (aprile e settembre) con fertilizzanti organici o organico-minerali requisiti dalla Direzione Lavori (D.L.).
- Gestione di arredi e staccionate: pulizia degli arredi e delle platee, verifica della bulloneria e controllo visivo dell'integrità di arredi e staccionate.

Quando necessarie sono state realizzate opere straordinarie per il miglioramento funzionale, come: creazione di barriere naturali, posa di nuove strutture di delimitazione, piantumazione di alberi, arbusti, e risistemazione dei percorsi e delle piazzole di sosta.

14-23 Manutenzione ordinaria Parco Archeo Natura e Biotopo Fiavé

Comune: Fiavé

Progettisti: geom. Sergio Scarpiello, dott.ssa Laura Minatti

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Assistente DL: dott.ssa Laura Minatti

Direttore Cantiere: geom. Davide Oliana

Coop: Lavoro manutenzione annuale

Manodopera: 4 operai x mesi

Beni e servizi: 28.000 €

L'intervento manutentivo riguarda la Riserva naturale provinciale "Fiavé" e i siti di interesse archeologico presenti al suo interno, ovvero il Parco archeo-natura, Doss Gustinaci e Lago Carera, oltre al Museo delle palafitte ubicato nel centro abitato di Fiavé.

Le operazioni ordinariamente realizzate riguardano varie attività finalizzate al miglioramento estetico e alla garanzia di sicurezza e fruibilità dei percorsi di visita:

- manutenzione dell'area a verde del parco con regolare taglio dell'erba, concimazione di prato, piante e siepi, pulizia dalle foglie per evitare la formazione di muffe e parassiti, arieggiatura substrato, irrigazione, potatura piante ed eventuale loro sostituzione o integrazione, pulizia e manutenzione delle





piante ornamentali in vaso. Controllo della vegetazione di facile propagazione. Manutenzione di piante ad alto fusto con taglio (se di piccolo diametro), potatura dei rami pericolanti; piantumazioni (ex novo o sostituzione)

- pulizia delle strutture di visita, sostituzione di elementi di arredo in legno deteriorati dei suddetti manufatti; sostituzione ed eventuale posizionamento di nuove;
- pulizia canalette, svuotamento acqua dalle fontane prima della stagione invernale e apertura acqua ad inizio stagione apertura parco,
- sostituzione staccionate, spazzamento del piano di calpestio delle palafitte e del plateatico esterno al centro visitatori, manutenzione e gestione orto preistorico;
- pulizia periodica della segnaletica esistente (tabelle, segnavia, bacheche), sostituzione delle esistenti tabelle e/o bacheche (segnaletiche di area protette o didattiche) danneggiate o deteriorate;
- sostituzione di elementi deteriorati o posizionamento di nuove tratte di staccionate, parapetti e/o fermapièdi, mantenimento in sicurezza degli elementi di protezione, tinteggiatura e/o posa di gruppi arredo; sostituzione di parte dell'assito di piccoli ponti e passerelle in legno, posizionamento o sostituzione di canalette;
- raccolta rifiuti solidi urbani dai cestini presenti nelle aree protette con cambio sacchetti e smaltimento a discarica;
- sistemazione e/o riparazione di piccole strutture, muretti, pavimentazioni in pietra, cordoli, palizzate, ecc..



4 | LE PISTE CICLOPEDONALI



Nel 1988 la Provincia Autonoma di Trento ha avviato un ampio programma di lavori con l'obiettivo di creare una rete ciclopedonale completa e funzionale per il Trentino, inaugurando il primo percorso ciclo-pedonale che andava dal ponte sul fiume Adige di Trento a Besenello.

L'iniziativa mirava non solo a promuovere la realizzazione della rete di ciclovie del Trentino, ma anche a sostenere l'occupazione attraverso lavori socialmente utili (Progettone).

Le piste ciclabili del Trentino ad oggi sono 462 km di percorsi realizzati, che collegano le principali vallate del territorio, creando una rete ad uso delle due ruote, da percorrere in sicurezza anche per i pedoni.

Gli effetti di questa lungimirante intuizione sono evidenti e l'apprezzamento da parte degli utenti ha superato ogni aspettativa. Il Trentino può vantare una rete di percorsi ciclopedonali di alta qualità, apprezzata non solo dagli amanti delle due ruote, ma anche da coloro che preferiscono fare lunghe e salutari passeggiate nei pressi dei numerosi centri urbani attraversati dalle piste ciclabili, oppure coloro che utilizzano la bicicletta anche solo per recarsi al lavoro.

Questa crescita costante della rete ciclopedonale del Trentino ha avuto un impatto positivo sulla mobilità sostenibile, sull'economia locale e sul turismo, promuovendo uno stile di vita attivo e salutare. Inoltre, la creazione di nuove infrastrutture ciclabili ha certamente contribuito a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare la qualità dell'aria, grazie alla diminuzione del traffico veicolare in alcune zone.

Oltre all'impegno della Provincia Autonoma di Trento, si sta sviluppando un crescente interesse sul tema da parte delle Comunità di Valle, dei Comuni trentini e delle organizzazioni economiche e turistiche, sia pubbliche che private, nonché da parte di singoli operatori privati.

Questi soggetti si dedicano sempre più a specifiche attività che garantiscono in modo significativo alla positiva evoluzione del settore dei percorsi ciclopedonali e della mobilità ciclistica, valorizzando nel contesto sociale ed economico tutti i percorsi.

L'idea è che nel lungo periodo la bicicletta acquisisca piena dignità di mezzo di trasporto, non solo ecologico e salutare, ma anche conveniente, efficiente e sicuro per gli spostamenti. Un modello da attuare soprattutto nelle città, per farne un elemento di base per lo sviluppo della mobilità locale sostenibile e del turismo nazionale e locale, nonché un fattore economico rilevante per la produzione di beni e servizi, anche green, dando priorità all'utilizzo sistematico della bicicletta come forma di mobilità quotidiana da agevolare rispetto all'uso individuale del mezzo privato a motore.

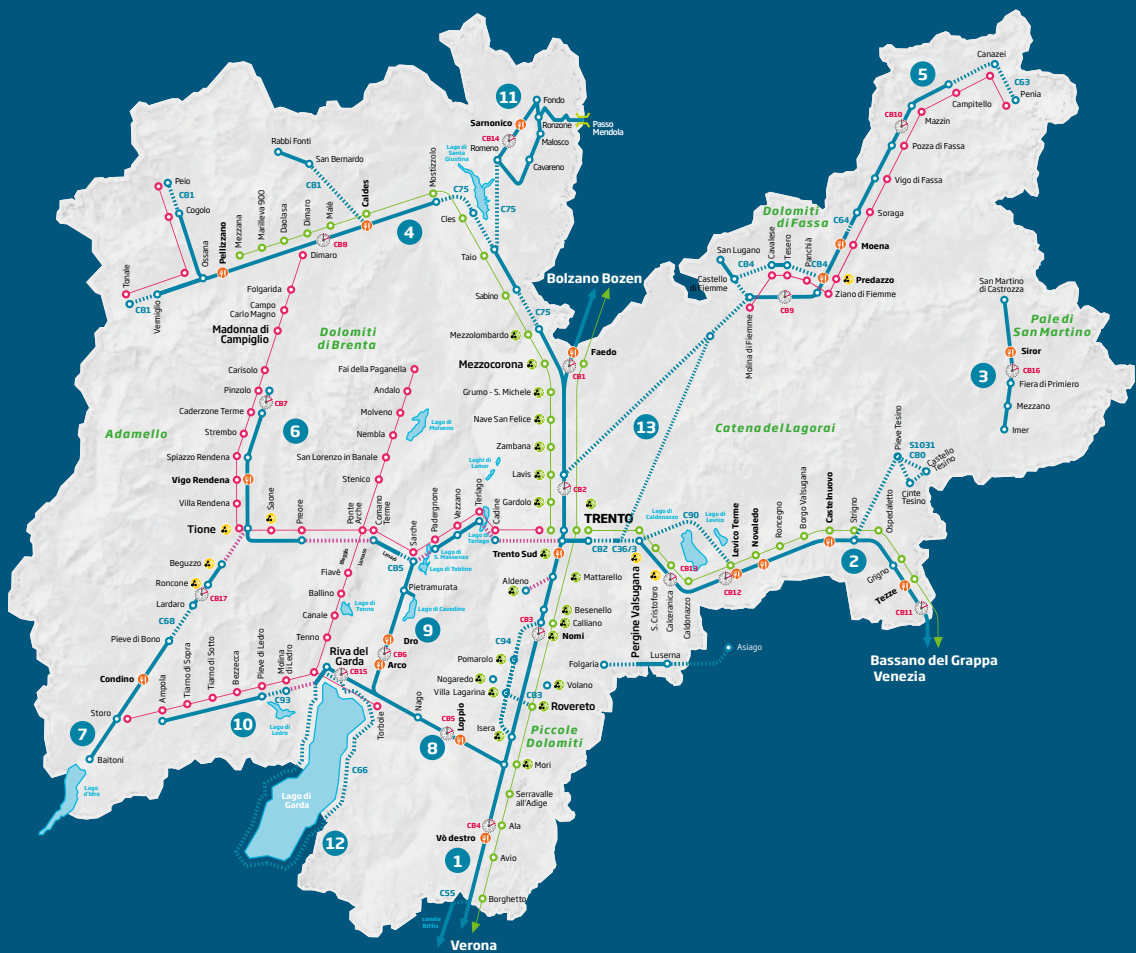


Ciclovie del Trentino



find your information

ciclovie in piano, in progetto e costruzione a luglio 2024



Linee Bike&Bus
Linee Bike&Bus / Bike&bus lines

Ferrovia
Bahnlinie / Railway

Ciclovie esistenti
Vorhandene Radwege / Existing bike paths

Ciclovie in progetto
Radwege in Planung / Bike paths under construction

Sviluppi futuri non programmati
Ungeplante zukünftige Entwicklungen / Unplanned future developments

Bicigrill

Bike sharing pubblico

Bike sharing pubblico e.motion

Contabici

Ciclovie del Trentino:
Radwege / Bike paths:

1 Adige

2 Valsugana

3 Primiero

4 Val di Sole

5 Valli di Fiemme e Fassa

6 Val Rendena

7 Valle del Chiese

8 Adige - Garda

9 Laghi

10 Val di Ledro

11 Val di Non

12 Garda

13 Val di Cembra

SVILUPPO DELLA RETE PROVINCIALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI

Prosegue ormai da anni l'impegno dell'Amministrazione provinciale nello sviluppo di una mobilità sostenibile che vede la bicicletta protagonista degli spostamenti, aumentando le infrastrutture ciclabili dei maggiori centri, ma anche realizzando nuovi collegamenti nelle vallate del Trentino, migliorando la sicurezza dei ciclisti e la fruibilità turistica del territorio.

La realizzazione di nuove piste ciclabili rappresenta un'azione concreta in più anche rispetto alle nuove sfide ambientali che dovremo affrontare ed è competenza dell'Ufficio Infrastrutture Ciclopedonali del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie.

La manutenzione ordinaria di tutti i percorsi ciclopedonali di livello provinciale è gestita dal Settore Gestione Piste ciclopedonali di SOVA. Le attività sono orientate costantemente al mantenimento dell'integrità e qualità dello stato delle piste ciclabili, anche attraverso un assiduo monitoraggio finalizzato a valutare lo stato delle superfici, delle segnaletiche e delle attrezzature presenti lungo i percorsi, con l'obiettivo di garantire la fruibilità e la sicurezza per tutti gli utenti.

La Provincia Autonoma di Trento e gli altri soggetti istituzionali coinvolti stanno continuando a lavorare per migliorare e potenziare la rete ciclabile del Trentino, con l'obiettivo di renderla sempre più piacevole, sicura ed efficiente per tutti gli utenti trentini e i turisti.

Il cicloturismo rappresenta una forma di turismo sempre più apprezzata e sostenibile, che offre numerosi vantaggi sia per i visitatori che per i territori coinvolti. La presenza di piste ciclopedonali ben segnalate e curate non solo facilita l'esplorazione di aree naturali e culturali, ma promuove anche un modo di viaggiare meno impattante per l'ambiente. Quando si viaggia in bicicletta, si contribuisce a ridurre l'inquinamento, a limitare l'occupazione del suolo e a minimizzare il consumo di risorse.

Le escursioni in bicicletta rappresentano una fuga dalla routine quotidiana, offrendo l'opportunità di praticare attività fisica in modo divertente e coinvolgente. L'interazione con la natura e la scoperta delle bellezze locali, siano esse naturali, culturali o artistiche, oppure eno-gastronomiche, arricchiscono ulteriormente l'esperienza. Per gli appassionati di sport, il cicloturismo diventa anche una sfida personale, con l'opportunità di aumentare progressivamente le distanze e le difficoltà. Oltre a tutto ciò, le infrastrutture ciclabili stimolano anche il recupero e la valorizzazione dei territori, avviando processi di riqualificazione ambientale di cui beneficiano tanto i turisti quanto i residenti.

Anche nel corso del 2023, sono stati completati e aperti al pubblico altri nuovi brevi tratti ciclopedonali, che andranno poi a completare tratti che avranno grande impatto anche dal punto di vista turistico: collegamento Trento con la Valsugana, collegamento valle dell'Adige con il Garda):

- loc. Centochiavi – Ponte Alto: tratto cittadino che si collegherà con la pista Valsugana
- Castello di Fiemme - Cavalese

I nuovi tratti, realizzati dall'Ufficio Infrastrutture ciclopedonali del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, sono in carico al SOVA che si occupa della manutenzione ordinaria e del mantenimento.



LA MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione delle piste ciclopedonali è fondamentale per garantire la sicurezza e la fruibilità da parte dei ciclisti e dei pedoni ed è un compito che richiede costante attenzione e impegno.

Anche nel 2023 l'attività di manutenzione ordinaria è stata garantita grazie al coinvolgimento dei 63 lavoratori (49 lavoratori fissi e 19 stagionali) appartenenti alle liste del "Progettone" che hanno svolto le attività di manutenzione ordinaria sui 462 chilometri di percorsi ciclopedonali della Provincia.

La manutenzione è a cura del Settore Gestione Piste Ciclopedonali di SOVA che coordina e monitora costantemente lo stato di conservazione delle piste, anche con l'apporto specialistico di due operai assunti in amministrazione diretta e che sono operativi su tutta la rete in gestione.

Regolarmente le squadre di manutenzione svolgono sulle piste ciclopedonali provinciali gestite da SOVA, tutte le attività funzionali alla buona conservazione delle infrastrutture, quindi oltre allo sfalcio dell'erba sulle banchine e alla pulizia delle banchine, verificano le sedi stradali delle piste ciclopedonali per individuare eventuali buche, crepe o altre imperfezioni del manto stradale e provvedere alla loro riparazione tempestiva. I percorsi vengono mantenuti puliti dai detriti, foglie cadute, rami o altri ostacoli che potrebbero compromettere la percorribilità. Sono sempre monitorate le barriere di protezione: che non siano danneggiate o usurate e qualora necessario vengono riparate o sostituite. E' costantemente monitorata la segnaletica orizzontale e verticale in modo che sia chiara e visibile, per guidare ciclisti e pedoni lungo i percorsi in modo sicuro. Le squadre accertano inoltre lo stato di manutenzione delle aree di sosta, dei gruppi arredo, delle fontane e dei contenitori dei rifiuti, ed intervengono in caso di danni o deterioramento sostituendo o riparando quanto ammalorato.

In genere, i lavori più complessi che riguardano brevi tratti di percorso vengono affidati a ditte esterne, perchè coinvolgono lavorazioni che necessitano di specifiche abilità e competenze. Invece, gli interventi più semplici di finitura, come la piantumazione di specie arboree e arbustive, la realizzazione di inerbimenti, le aree di sosta e i parcheggi d'interscambio per bici e auto, nonché per l'installazione di arredi e segnaletica, sono affidati ai lavoratori del Progettone.

Nel 2023 tutta la rete ciclabile provinciale è stata curata da 17 squadre di lavoratori del Progettone, ciascuna delle quali aveva l'incarico di occuparsi di uno specifico tratto di pista ciclabile.

La segnaletica, sia orizzontale che verticale, lungo le piste è stata collocata secondo le disposizioni del Codice della Strada per fornire indicazioni chiare e avvisi corretti per gli utenti. La segnaletica verticale comprende segnali stradali, come quelli di stop, indicazioni di direzione, e avvertimenti su eventuali pericoli. La segnaletica orizzontale, invece, è rappresentata da linee, simboli e scritte tracciate sull'asfalto, che indicano corsie, percorsi e zone di sosta.

In tutta la rete delle piste ciclopedonali del Trentino sono spesso utilizzati i simboli del "filo di Arianna" laddove la pista ciclopedonale interseca i tratti promiscui bici/auto. Il "filo di Arianna" è un simbolo che evoca l'idea di orientamento e guida in situazioni complesse, come quelle che si possono incontrare lungo un percorso ciclabile che attraversa strade trafficate dai veicoli a motore.



PROGETTO E.MOTION – BIKE SHARING TRENINO

Da anni è operativo il **progetto E.Motion – Bike Sharing Trentino** (dove la “e” sta per “electric”), grazie al quale con l'utilizzo della tessera smart card nominativa del trasporto pubblico è promosso l'impiego delle biciclette pubbliche, anche a pedalata assistita, quale forma di integrazione ai servizi di mobilità pubblica provinciale.

La Provincia autonoma di Trento, Servizio Opere stradali e ferroviarie, Ufficio Infrastrutture Ciclopedonali in collaborazione con diversi Comuni, ha avviato questa iniziativa con la volontà di favorire la mobilità elettrica in Trentino, e quindi una mobilità più leggera a tutela dell'ambiente, della qualità dell'aria e di uno stile di vita più sano e virtuoso.

Le biciclette a pedalata assistita sono dotate di un motore da 250 W che permette di ridurre virtualmente le pendenze, dando la sensazione di pedalare in pianura anche quando si stanno risalendo brevi tratti di strada con pendenze fino al 10%; l'autonomia dichiarata è di circa 50 km.

Il sistema di bike-sharing proposto è del tipo APERTO: ciò rende possibile il prelievo e la riconsegna della bicicletta in una postazione differente da quella del prelievo, purché all'interno del circuito E-motion. Ad oggi esistono 89 stazioni di ricarica dislocate nei 17 diversi comuni aderenti al progetto, con più di 1000 stalli in funzione che permettono di collegare attraverso un unico servizio un territorio molto ampio.

Al momento, gli utenti che intendono spostarsi con le biciclette condivise possono prelevare / depositare le biciclette nei territori dei comuni di Trento, Rovereto, Lavis, San Michele all'Adige, Mezzocorona, Mezzolombardo, Aldeno, Besenello, Calliano, Volano, Nomi, Pomarolo, Nogaredo, Mori, Villa Lagarina, Isera, Terre d'Adige e l'utente quindi con l'utilizzo di una sola tessera può utilizzare i diversi sistemi di mobilità presenti sul territorio (autobus, biciclette, treno).

Il supporto logistico di tutto il progetto è garantito da una squadra di operai assunti nell'ambito dei lavori socialmente utili, che quotidianamente “ridistribuiscono” le circa 550 biciclette su tutto il territorio interessato al progetto. L'organico di personale coinvolto è di 4 operatori per 12 mesi ed uno stagionale “estivo” per 6 mesi.

La squadra si occupa della redistribuzione delle biciclette fra le varie stazioni di ricarica. L'attività prevede la ricognizione quotidiana a rotazione nelle ciclostazioni dei vari Comuni aderenti, al fine di assicurare la effettiva presenza in ogni ciclostazione di un numero sufficiente di biciclette e garantire quindi la funzionalità del progetto.

Gli operai del Progettone si occupano anche di effettuare la verifica dell'integrità e efficienza delle biciclette, provvedono alla pulizia dei siti, delle colonnine e delle stee; verificano la pressione degli pneumatici ripristinandola se necessario.

In caso di guasti o rotture non riparabili in loco, gli operai ritirano il mezzo e lo consegnano per la riparazione. Invece in caso di piccole riparazioni, queste vengono fatte direttamente.



REGOLAMENTAZIONE DELLE PISTE CICLABILI

L'attività di regolamentazione amministrativa delle piste ciclopedonali provinciali è l'insieme di tutte le operazioni non solo di natura prettamente amministrativa, spesso coinvolge anche aspetti di tipo organizzativo e tecnico necessari alla corretta e sicura fruizione dei percorsi.

AUTORIZZAZIONI AL TRANSITO

SOVA si occupa di coordinare la gestione del traffico sulle piste ciclopedonali, assicurando che il transito sui percorsi avvenga in modo sicuro. Ciò comporta la necessità di rilasciare autorizzazioni al transito a chi ne ha diritto, con particolare attenzione agli agricoltori che necessitano di accedere alle proprietà o fondi interclusi. Per ottenere una autorizzazione al transito, gli interessati devono presentare una richiesta formale a SOVA, che esegue un'istruttoria nella quale vengono fatte le necessarie verifiche e valutazioni preliminari, con attenzione alla sicurezza degli utenti e al mantenimento dell'infrastruttura.

Vengono raccolte e approfondite le informazioni relative alla singola richiesta, e quando necessario vengono fatti i sopralluoghi ed incontri con i richiedenti e gli altri soggetti eventualmente coinvolti (amministrazioni comunali, polizia locale, ecc) per analizzare le condizioni. A conclusione dell'istruttoria con esito positivo, viene rilasciata l'autorizzazione al transito, con raccomandazioni e prescrizioni da seguire per il passaggio sicuro sulla pista ciclabile.

L'istruttoria provvede inoltre ad accertare che l'accesso richiesto sia realmente necessario e che non esista alcun percorso alternativo per il raggiungimento del fondo / proprietà, a verificare che le condizioni della pista ciclopedonale siano compatibili con il passaggio dei mezzi a motore per evitare danni. Vengono inoltre valutate le interferenze con il traffico di ciclisti e pedoni per accertare che siano il più possibile sicure, e per la stessa ragione viene verificata la segnaletica sia orizzontale che verticale per assicurarsi che ci siano le adeguate indicazioni e misure di sicurezza per la convivenza tra i diversi tipi di utenti.



A conclusione dell'istruttoria, qualora il permesso venga rilasciato, SOVA descrive quali sono le norme per utilizzare al meglio il percorso, ed è quindi accompagnata da raccomandazioni e prescrizioni fondamentali per garantire un passaggio sicuro e rispettoso: rispetto della segnaletica, velocità ridotta, distanza di sicurezza, attenzione e precedenza agli altri utenti, utilizzo dei dispositivi lampeggianti, divieto di sosta sulla pista.

Oltre al rilascio delle autorizzazioni al transito, vengono emesse ordinanze di chiusura delle piste ciclopedonali anche su richiesta, in base alle diverse necessità: lavori, manifestazioni, sfalci, lavori arginali, tagli e diradamenti piante.



ORDINANZE

Le Ordinanze di chiusura delle piste ciclopedonali vengono emesse per tutelare la sicurezza degli utenti durante eventi particolari o situazioni eccezionali o a causa di lavori e/o presenza di cantieri. Queste misure straordinarie sono essenziali per evitare situazioni potenzialmente pericolose e a tutela e salvaguardia della pubblica incolumità.

La normativa di riferimento è sempre il Codice della Strada che stabilisce chiaramente le procedure e le responsabilità riguardo alla gestione delle piste ciclopedonali, inclusa la possibilità di limitare il transito in determinate circostanze. E' opportuno evidenziare che le ordinanze di chiusura sono sempre comunicate in anticipo al pubblico tramite adeguati canali informativi, l'esposizione della cartellonistica e dell'avviso, con indicazioni relative alla deviazione e illustrazione del percorso alternativo. Questo permette agli utenti di pianificare il proprio itinerario e di essere tempestivamente informati sulle eventuali variazioni temporanee delle viabilità.

MANIFESTAZIONI

Le chiusure di tratti di pista ciclopedonale spesso sono dovute al passaggio di manifestazioni ed eventi. Negli ultimi anni infatti, le piste ciclabili hanno avuto sempre maggiore visibilità non solo come vie di mobilità sostenibile, ma anche come spazi ideali per manifestazioni sportive e ricreative. Questo trend ha portato a una crescente valorizzazione delle piste ciclabili, che promuovono uno stile di vita sano attraverso l'attività fisica, ma anche la possibilità di godere di scenari naturali e urbani gradevoli, capaci di attrarre numerosi partecipanti e spettatori.

Le manifestazioni che si svolgono sulle piste ciclopedonali possono essere di diverso tipo: si va da competizioni ciclistiche, sia amatoriali che professionistiche, a eventi più ludici e ricreativi, come pedalate collettive, fiaccolate e camminate non agonistiche. Inoltre, possono ospitare anche altri tipi di eventi, quali corse per podisti e manifestazioni dedicate a sport all'aria aperta, creando così un ambiente accessibile e inclusivo per tutti.

Per organizzare tali eventi, è sempre necessario seguire specifiche procedure di autorizzazione che variano in base alla normativa provinciale. Di regola questa tipologia di richiesta di autorizzazione viene presentata alla Polizia Amministrativa e/o al Commissariato del Governo di Trento. In questo contesto, SOVA collabora con queste istituzioni fornendo pareri e nulla osta, e prescrivendo le modalità di utilizzo e gli obblighi da rispettare.

Questo approccio garantisce non solo la sicurezza degli eventi, ma anche la salvaguardia e il corretto utilizzo delle piste ciclabili. In particolare, è importante che le organizzazioni/comitati che richiedono la chiusura collaborino attivamente con le autorità locali per garantire che vengano rispettate tutte le normative e che venga garantita la sicurezza non solo dei partecipanti all'evento, ma anche degli utenti e dei residenti nelle zone limitrofe. Questo approccio collaborativo è essenziale per gestire in modo efficace le situazioni straordinarie che possono sorgere.

Le più note manifestazioni che si svolgono, anche in parte, sul tracciato delle piste ciclabili, si segnalano tra le altre: La Marcialonga, Bike Marathon, PEDALATA SOLIDALE LILT, Teroldego Half Marathon, DOLOMINI, PASSEGGINO MARATHON, Pedalata per la vita A.I.L., VALLAGARINA EXPERIENCE FESTIVAL, Lake Runner, "Dolomitica Brenta Bike", TROFEO CRONOIDROLAND, Panche rosse, "5k RUN4FUN, 10k, 21k Garda Trentino marathon", BIKE TRANSALP, Ginkgo Stafetten, "Resia Rosolina Relay", LONGEVITY RUN, gara di marcia in montagna "Set Mases", Mythos Primiero Dolomiti, "Ciaminada Nonesà", "Valdi-Non Bike", "Marcialonga Running", "Festivolare", "La Dolomitica Run Half Marathon Val Rendena", Mondiali di Skiroll, "La 30 Trentina", Tour de Friends, e molte altre.





2,774 milioni
passaggi totali 2023

100.000
unità

incremento passaggi dal
2022

I CONTABICI

Il primo contabici installato sulle piste ciclopedonali del Trentino risale al 2006.

In quasi la totalità dei percorsi ciclopedonali della Provincia, sono stati collocati uno o più "contabici" che hanno la funzione di conteggiare i passaggi differenziando sia il senso di percorrenza, sia il transito di bici o pedoni.

I dati raccolti sono utilizzati per lo studio dei flussi di traffico e la valutazione dell'utilizzo delle piste ciclabili, oltre che per determinarne l'efficacia nell'incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.

Monitorare i trend di utilizzo consente di tenere traccia del numero dei passaggi nel corso del tempo e può quindi aiutare ad identificare eventuali tendenze di aumento o diminuzione dell'uso della bicicletta ed in quali territori, consentendo di adattare le strategie per promuovere la mobilità sostenibile e/o il cicloturismo.

I dati raccolti inoltre sono basilari per pianificare interventi e investimenti mirati a migliorare le infrastrutture e rendere più sicuro e comodo l'utilizzo delle ciclovie.

Durante l'anno 2023, le stazioni di rilevamento hanno registrato un totale di 2.774.927 passaggi, di cui 2.269.470 sono stati effettuati da ciclisti e 505.457 da pedoni.

Rispetto all'anno 2022, si è verificato un ulteriore incremento dei passaggi di poco più di 100.000 unità, confermando la crescente popolarità dell'utilizzo della rete provinciale ciclopedonale.

La stazione con il maggior numero di passaggi rilevati è quella di Arco, con un totale di 595.210 passaggi: 595.210 ciclisti e 77.918 pedoni.

Tabella passaggi annuali: pedoni, ciclisti e totali (anno 2023):

n.	pista	stazione	ciclisti	pedoni	% pedoni su ciclisti	totale
CB 1	ADIGE	Cadino	142.102	36.073	25,39	178.175
CB 2	ADIGE	Lavis	135.728	62.819	46,28	198.547
CB 3	ADIGE	Nomi	235.314	47.773	20,30	283.087
CB 4	ADIGE	Vo' Destro	101.020	28.100	27,82	129.120
CB 5	MORI -TORBOLE	Loppio	177.984	28.987	16,29	206.971
CB 6	TORBOLE - ARCO	Arco	595.210	77.918	13,09	673.128
CB 7	VAL RENDENA	Caderzone Terme	85.070	13.156	15,46	98.226
CB 8	VAL DI SOLE	Monclassico	79.154	10.912	13,79	90.066
CB 9	VAL DI FIEMME	Lago di Tesero	89.336	11.150	12,48	100.486
CB 10	VAL DI FASSA	Pera di Fassa	127.969	94.657	73,73	222.626
CB 11	VALSUGANA	Tezze	95.566	10.765	11,26	106.331
CB 12	VALSUGANA	Levico	132.880	26.156	19,68	159.036
CB 13	VALSUGANA	Valcanover	224.001	38.453	17,17	262.454
CB 14	VAL DI NON	Sarnonico	48.026	25.927	53,99	73.953
TOTALI			2.269.470	505.457	22,90	2.774.927



5 | ATTIVITÀ IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA



CANTIERE CENTRALE

Il Cantiere Centrale del Servizio ha un ruolo fondamentale e multifunzionale, operando in diversi ambiti per supportare l'attività della Provincia Autonoma di Trento. La sua base logistica e le attrezzature specializzate permettono al personale di gestire un'ampia gamma di interventi, dalle manutenzioni straordinarie al supporto per eventi culturali e promozionali.

Le principali attività svolte sono:

- **Supporto all'operatività di SOVA:** Il Cantiere si occupa di interventi diretti e manutenzioni straordinarie. Questi possono includere ripristino ambientale e lavori lungo la rete di percorsi ciclopedonali. Spesso, tali attività vengono integrate con i progetti in corso del "Progettone".
- **Eventi Promozionali e Culturali:** Il personale del Cantiere centrale è coinvolto nella pianificazione e realizzazione di eventi che richiedono capacità operative specialistiche. Collabora con altri Servizi della Provincia e con le organizzazioni della Protezione Civile per garantire il successo di tali eventi.
- **Collaborazioni con Enti:** Le richieste formali di supporto da parte di enti pubblici del Trentino vengono valutate e, se ritenute meritorie, il Cantiere centrale fornisce assistenza. Queste collaborazioni possono includere vari aspetti della gestione e realizzazione di progetti.
- **Gestione di Interventi Urgenti:** In caso di calamità naturali, il Cantiere centrale opera in sinergia con la Protezione Civile per affrontare situazioni critiche, fornendo risorse e personale per le emergenze.

Inoltre c'è una stabile collaborazione, attiva ormai da anni, con Trentino Marketing per il sostegno nell'organizzazione di fiere ed eventi focalizzati sulla promozione turistica del territorio Trentino in Italia e all'estero.



ATTIVITÀ CANTIERE CENTRALE ANNO 2023

EVENTI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
EVENTO MARCIALONGA CELEBRAZIONE 50° TRENTO	Allestimento temporaneo percorso innevato asu via Belenzani e Piazza Duomo per evento di celebrazione 50° Marcialonga	Relazioni esterne PAT
BIOFACH - NORIMBERGA	Allestimento stand Trentino presso Norimberga per fiera del bio.	Trentino Sviluppo
ITB - BERLINO	Allestimento stand fieristico presso Berlino per la Borsa Internazionale del Turismo	Trentino Sviluppo
FESTIVAL DELL'ECONOMIA TRENTO	Allestimento portali, totem, infopoint personalizzati e supporto tecnico di varia natura in occasione della diciassettesima edizione del festival	Trentino Sviluppo
FRUIT LOGISTICA - BERLINO	Allestimento stand fieristico teso alla conoscenza e lo sviluppo del know-how tecnico della catena alimentare agricola	Trentino Sviluppo
PROWEIN - DUSSELDORF	Stand promozionale trentino in occasione della maggiore fiera promozionale di vino a livello europeo	Trentino Sviluppo
FESTIVAL DELLO SPORT - TRENTO	Allestimento portali, totem, infopoint personalizzati e supporto tecnico di varia natura in occasione della quinta edizione del festival	Trentino Sviluppo
EUROPEAN OUTDOOR SHOW- VERONA	Allestimento stand fieristico presso Verona per European Outdoor Show	Trentino Sviluppo
ECOMONDO - RIMINI	Allestimenti in forma ridotta dello stand trentino presso la fiera intitolata alla sensibilizzazione dell'ecologia	Agenzia per la depurazione
MEETING DEI POPOLI - RIMINI	Allestimenti standistici in occasione dello storico momento d'incontro e promozione di pluralità sociali ed economiche italiane	Trentino Sviluppo
FESTA EUREGIO ALA	Allestimenti vari per festa fine mandato Presidenza Euregio da parte della PAT	Ufficio Euregio Trento - Servizio relazioni esterne PAT
MOSTRA DEL LIBRO - TORINO	Allestimenti stand per la fiera del libro di Torino	Trentino Sviluppo
TRENTO FILM FESTIVAL TRENTO	71ª edizione Collaborazione per gli allestimenti interni presso il tendone e installazione aiuole esterne	Comune di Trento e Club Alpino Italiano
TRENTO FILM FESTIVAL BOLZANO	Allestimenti per l'edizione bolzanina del Filmfestival	Comune di Bolzano e Club Alpino Italiano
SKIPASS MODENA	Per la manifestazione dedicata agli sport invernali sono stati allestiti banconi e stand espositivi con finalità di promozione delle nevi trentine	Trentino Sviluppo

COLLABORAZIONI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
ARTE SELLA SELLA VALSUGANA	Collaborazione per costruzione nuove opere	Comitato Arte Sella
RITIRO GENOA CALCIO - MOENA	Installazione moduli di accoglienza pubblico e sala stampa in occasione del ritiro estivo della squadra di calcio del Genoa	Comune di Moena
MONDIALI MOUNTAIN BIKE - COMEZZADURA	Allestimenti di zona accoglienza e sale stampa in occasione della tappa italiana dei mondiali di mountain bike	Comune Comezzadura
COLOR RUN - PIEVE TESINO	installazione punti di accoglienza, palche ed espositori in occasione della "colorata" gara podistica	Comune di Pieve Tesino
AUTUMNUS - TRENTO	Allestimenti in città per l'evento promozionale nella città di Trento per promozione dei prodotti locali della terra.	APT Trento e Monte Bondone
TRENTO DOC - TRENTO	Allestimenti in palazzi e vie storiche di Trento celebrativi e promozionali del vino trentino	Trentino Sviluppo
POMARIA - SAN ZENO	installazione casette per abbellimento evento Pomaria	Comune di San Zeno
FA' LA COSA GIUSTA - TRENTO	Presso Trento Fiere sono stati allestiti spazi, banconi e teche a tema ecologico	Presidenza della Giunta P.A.T.
EVENTI NATALIZI - TRENTO	Predisposizione di Piazza Duomo all'allestimento delle festività Natalizie 2023	Comune di Trento
EVENTI NATALIZI - RIVA DEL GARDA	Collaborazione per installazioni a tema natalizio	Comune di Riva del Garda
EVENTI NATALIZI - CANALE	Collaborazione per installazioni a tema natalizio	Comune di Tenno
BAU HAUS WEEK - TRENTO	Allestimento stand presso sala Rosa Regione TAA	Trentino Sviluppo
MOSTRA AGRICOLTURA - TRENTO FIERE	Allestimento stand presso Trento Fiere	Trentino sviluppo
TORNEO DELLA PACE - ROVERETO	Allestimento area accoglienza ed espositiva in via Roma a Rovereto	Trentino Sviluppo
WIRED - ROVERETO	Allestimento portali, totem, infopoint personalizzati e supporto tecnico di varia natura in occasione del festival WIRED. Corso Bettini a Rovereto	Trentino Sviluppo
WOMAN CRY - CITTA' DEL VATICANO	Costruzione e montaggio mostra fotografica con installazione presso il colonnato di piazza San Pietro a Roma	Presidenza Pat
CAMPIONATI ITALIANI CICLISMO - COMANO TERME	Costruzione ed allestimento area Ospitality Trentino	Trentino Sviluppo
COPPA DEL MONDO ENDURO MTB - VAL DI FASSA E CANAZEI	Costruzione ed allestimento area Ospitality Trentino	Trentino Sviluppo

FESTE VIGILIANE - TRENTO	Allestimenti di strutture scenografiche, abbellimenti, totem informativi in occasione delle feste Vigiliane a Trento varie vie e piazze	Comune di Trento
TRENTO APERTA - TRENTO	Allestimento Teatro Capovolto in piazza Cesare Battisti a Trento	Comune di Trento
BORGHİ D'ITALIA - LUCIGNANO D'AREZZO	Allestimento stand dei Borghi più Belli d'Italia del Trentino in occasione della festa annuale del Club Borghi più Belli d'Italia	Borghi più belli d'Italia - Trentino
PANCHINA ROSSA - TRENTO	Collaborazione con università di Trento per installazione Panchine Rosse per sensibilizzare sulla violenza di genere.	Università di Trento

CANTIERI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERO PONALE	Completamento recinzioni di corten ed acciaio. Realizzazione di aiuole.	Comune di Riva del Garda
PORTA BICI - PISTA CICLABILE ADIGE	Posa stazioni di sosta bici lungo ciclabili	S.O.V.A. Pat
EMERGENZA ALLUVIONE - LUGO DI ROMAGNA	Supporto a Protezione Civile per emergenza alluvione.	Servizio Prevenzione Rischi
RIFACIMENTO ROTONDA STRADALE - STREMBO	Inizio lavori di arredo rotonda stradale	Comune di Strembo
SISTEMAZIONI A VERDE CASERMA POLIZIA - VERONA	Realizzazione di arredo a verde	Polizia Postale Trento / Verona
RECINZIONE CASA CANTONIERA - CAMPO CARLOMAGNO	Posa recinzione in legno	Gestioni patrimoniali PAT
INSTALLAZIONI FAI - FAI DELLA PAGANELLA	Costruzione percorso a scopo didattico	Comune fai della Paganella
ABBATTIMENTI COATTI FLORESCENZA D'ORATA - NAGO	Estirpazione coatta di vigne infette su indicazione Servizio Agricoltura	Servizio Agricoltura PAT

INTERVENTI REALIZZATI

SENTIERO PONALE

Il Sentiero Ponale è uno dei percorsi più suggestivi del Trentino, è una famosa passeggiata tra Riva del Garda e Molina di Ledro, con vista mozzafiato sul lago di Garda. Frequentato da turisti e residenti, offre un'esperienza immersiva nella natura. La gestione e la manutenzione ordinaria è curata da una società locale.

Nel 2023, in occasione del periodo di chiusura invernale sono stati effettuati lavori straordinari di rifinitura quali il completamento delle recinzioni in acciaio corten e rete di acciaio per migliorare la sicurezza del percorso.

Inoltre, in alcune aree di sosta, sono stati piantati arbusti e piante resistenti, creando spazi gradevoli per il riposo e la contemplazione del paesaggio circostante.



FESTA EUREGIO 2023

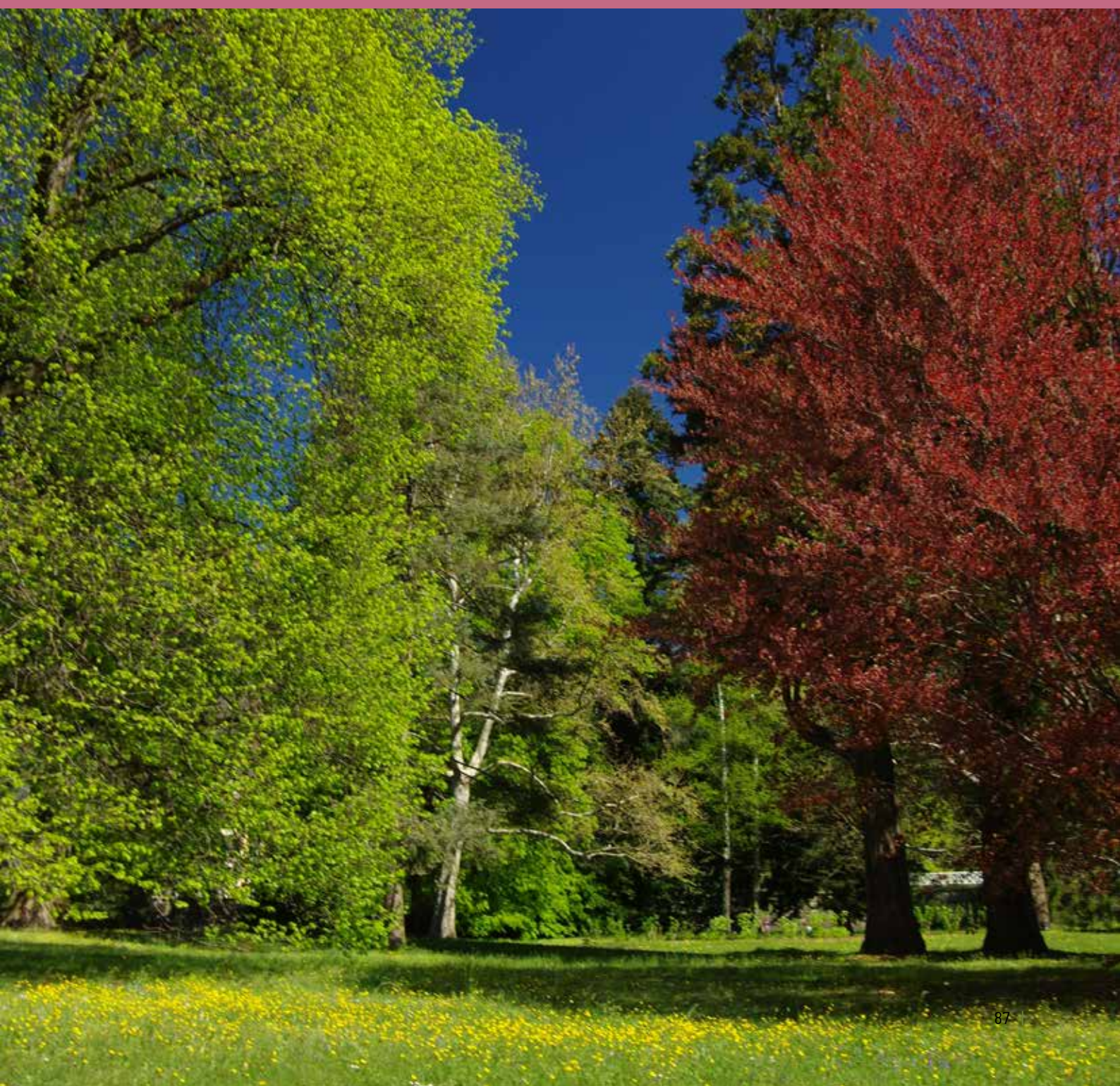
La celebrazione di fine mandato della presidenza trentina dell'Euregio ha avuto luogo nel mese di maggio 2023, nel comune di Ala, segnando un momento significativo per le tre province coinvolte: Trento, Bolzano e il Land Tirolo. Questo evento ha rappresentato l'occasione per riflettere sui risultati ottenuti durante il biennio e rafforzare i legami tra i territori partecipanti.

La scelta di Ala come sede dei festeggiamenti ha permesso di valorizzare non solo la bellezza naturale e culturale del comune, ma anche le sue tradizioni.

Il Cantiere Centrale SOVA ha collaborato all'organizzazione dell'evento creando, all'interno dei box pavilion, le varie aree destinate all'accoglienza dei partecipanti, alla promozione dei prodotti tipici locali e ad eventi istituzionali.

Durante la festa si è potuto assistere a una combinazione di momenti ufficiali, come discorsi delle autorità e presentazioni dei risultati della presidenza, affiancati da attività folkloristiche e popolari, che hanno coinvolto la comunità e hanno permesso di apprezzare la cultura delle diverse regioni europee unite nell'Euregio.

6 | I PARCHI DELLA VALSUGANA



Il parco delle Terme di Levico e il parco delle Terme di Roncegno sono stati dichiarati beni d'interesse culturale ai sensi Decreto legislativo, 22/01/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Le attività di gestione e valorizzazione sono affidate a SOVA ormai da anni.

Le attività dei due parchi storici s'ispirano anche alle linee guida della Carta per la salvaguardia dei giardini storici ICOMOS-IFLA "di Firenze" del 1981.

La salvaguardia dei due parchi storici, si esplica nelle continue operazioni di manutenzione che hanno come oggetto il mantenimento e il rinnovamento del patrimonio vegetale ma anche nella valorizzazione del patrimonio culturale, definito come "l'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale".

SOVA ha realizzato la catalogazione di tutto il patrimonio vegetale e il rilievo puntuale dei due parchi per la redazione di progetti di restauro ultimati nel 2007 e successivamente nel 2021 per il restauro vegetale dopo la tempesta Vaia a Levico.

L'inventario del verde è mantenuto aggiornato e parallelamente si mantiene traccia delle principali operazioni culturali effettuate, in particolare per quanto riguarda la cura degli alberi (potature, consolidamenti, trattamenti, reimpianti). Il principio seguito è ancora una volta quello della Carta di Firenze: La salvaguardia dei giardini storici esige che siano identificati ed inventariati. "Essa impone interventi differenziati quali la manutenzione, la conservazione, il restauro" e ancora "La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua [...]"



La presenza di una squadra di manutentori fissa con vari livelli di specializzazione, permette di garantire adeguate pratiche di manutenzione e di conservazione intervenendo tempestivamente in caso di imprevisti.

In questa logica i due parchi sono gestiti dal Servizio con un articolato programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie che si riassumono in:

- gestione del patrimonio arboreo, programmazione a tempi lunghi e registrazione delle operazioni effettuate, potature e consolidamenti, abbattimenti
- gestione impianti (sottoservizi, impianti elettrici e controlli periodici del parco e sedi/luoghi di lavoro);
- gestione della sicurezza (safety & security);
- sfalci, tappeti erbosi differenziati, prati fioriti, bulbose

- pulizia e ciclo dei rifiuti e sottoprodotti
- gestione personale (motivazione, formazione e addestramento, adempimenti relativi alla sicurezza);
- utilizzo mezzi e attrezzature (corsi per operatori, verifiche periodiche e revisioni, dotazioni in riferimento al DVR)

Per la valorizzazione dei parchi si è scelto di curare, mantenere, ma anche divulgare buone pratiche e stimolare la conoscenza da parte degli utenti. Per questo il parco di Levico è diventato un laboratorio di didattica e di educazione ambientale per l'apprendimento della scienza, della tecnica e per allenarsi a capire la bellezza.

Per garantire uno standard adeguato di manutenzione è stato necessario investire su quattro linee principali: la gestione a basso impatto ambientale, la formazione del nucleo di operatori, l'adeguamento dei mezzi e delle attrezzature, la riqualificazione energetica.

Nel primo caso la difesa delle piante e la gestione di alberi e tappeti erbosi ormai da anni è improntata ad un approccio a bassissimo impatto ambientale: sono infatti utilizzati unicamente prodotti di difesa non tossici per uomo, api e organismi omeotermi, come insetti e funghi antagonisti, polveri minerali e oli vegetali. I tappeti erbosi sono sfalciati in modo differenziato e traseminati con miscugli polliniferi per richiamare insetti pronubi e arricchire l'ambiente di vistose fioriture, gioia di frequentatori e fotografi. Gli alberi sono gestiti in base alle migliori tecniche arboricole attuali.

Grazie a una costante azione di formazione gli operatori che lavorano nel parco sono in grado di gestire autonomamente tutte le operazioni di manutenzione, utilizzando attrezzature e mezzi complessi come le PLE, escavatori e macchine operatrici, il tutto seguendo il protocollo di sicurezza UNI ISO 45001_2018 per il quale anche i due parchi sono certificati.



ATTIVITÀ CULTURALI

SOVA con risorse interne si occupa inoltre dell'organizzazione delle attività di animazione culturale a partire dalla progettazione fino alla loro realizzazione, garantendo tutte le procedure burocratico-amministrative e le procedure di sicurezza previste dai regolamenti del pubblico spettacolo.

Le linee guida s'ispirano a principi enunciati della citata Carta:

“Per natura e per vocazione, il giardino storico è un luogo tranquillo che favorisce il contatto, il silenzio e l'ascolto della natura [...] L'interesse verso i giardini storici dovrà essere stimolato con tutte quelle azioni adatte a valorizzare questo patrimonio ed a farlo conoscere e apprezzare: la promozione della ricerca scientifica, gli scambi internazionali e la diffusione delle informazioni, la pubblicazione e l'informazione di base, lo stimolo all'apertura controllata dei giardini al pubblico, la sensibilizzazione al rispetto della natura e del patrimonio storico da parte dei mass-media.”

Per queste attività sono di particolare importanza i rapporti e le sinergie create negli anni con i portatori d'interesse esterni, quali Comune, Comunità di Valle, associazioni di categoria, scuole e APT.

Anche con la Fondazione Museo Storico Trentino SOVA ha intrapreso un percorso di valorizzazione culturale che ha portato alla realizzazione di due mostre, una attualmente in corso a Villa Paradiso, incentrata sul tema dei parchi e giardini storici con particolare riferimento al patrimonio trentino.

Il programma 2023 è iniziato in aprile con la terza edizione di Tulipomania, un evento-esposizione organizzato con l'importante apporto del giardiniere capo del parco che ha messo in mostra ottanta varietà di tulipani di diverse tonalità e colori, esposte nel vivaio del parco che ora ha una sezione dedicata alla collezione delle bulbacee, una serie di varietà da collezione che sono andate a integrare i 50.000 bulbi che fioriscono nel parco.

Racconti e video, informazioni storiche, botaniche e note di coltivazione hanno animato le due giornate.

MUSICA

In giugno è iniziata la programmazione musicale dedicata alla musica di qualità che comprende musica jazz, classica e reinterpretazioni di cantautori, puntando anche su artisti emergenti che hanno raccolto apprezzamenti di critica, accomunati dalla raffinatezza delle proposte e dalla qualità dell'esecuzione.

La rassegna musicale è iniziata con un programma jazz del Jasmine Trio, il nuovo progetto dell'armonicista Max de Aloe, seguito dal duo bandoneón-chitarra di Daniele Di Bonaventura con Peo Alfonsi. A seguire una serata dedicata ai Beatles riletti in chiave jazzistica con Martha J. e Francesco Chebat. Successivamente Max Duo



con Andrea Tofanelli hanno riproposto standard jazzistici in un trio con tromba, organo Hammond e Batteria. Per finire Michela Lombardi e Piero Frassi in duo, voce e pianoforte hanno chiuso la rassegna jazz.

Il progetto Arte a Pedali con Neri Marcorè, tappa di un itinerario musicale percorso dai musicisti in sella alla bicicletta è stato invece dedicato a cantautori italiani quali Ivano Fossati, Fabrizio De André e Giorgio Gaber.

La rassegna musicale estiva si è conclusa con un programma orchestrale classico della giovanissima e talentuosa Fiamma Di Gennaro accompagnata dell'Orchestra Zandonai diretta dal M. Giancarlo Guarino.



DIDATTICA, SPETTACOLI, MUSICA, MOSTRE

Anche nel 2023 nel corso dell'anno scolastico nel Parco di Levico sono state attivate iniziative di educazione ambientale e divulgazione, collaborando con Appa - Rete Trentina di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile della P.A.T., con IPRASE e con la Fondazione Trentina Alcide Degasperis.

Grazie a queste collaborazioni sono stati coinvolti insegnanti e alunni e sono stati proposti seminari, convegni e laboratori in parte gestiti direttamente dal capo Giardiniere del Parco, Michele Grieco.

Inoltre sono stati realizzati, sotto la responsabilità del curatore del Parco, momenti formativi per

studenti dell'università della Tuscia (Viterbo), della Fondazione Minoprio e si è dedicata una giornata all'associazione Italiana Architettura del Paesaggio AIAPP in occasione della manifestazione nazionale "Giardini e paesaggi Aperti".

Le attività rivolte ai bambini hanno compreso due spettacoli: "Fagioli" tratto dalla celebre fiaba "Jack e il fagiolo magico" e "Quante storie!" un viaggio fra i racconti di Gianni Rodari accompagnato dai più vari strumenti musicali. Sempre per il pubblico dei più piccoli sono state proposte attività all'insegna del fare e produrre, quest'anno su temi del riciclo, del mondo delle api, dell'esplorazione della terra, con riflessioni su temi ambientali e attività manuali per la produzione di candele, corone di fiori e altri oggetti.

Curati dal capo giardiniere del parco una serie di appuntamenti tecnici per tutti gli hobbisti ha costituito uno spazio di confronto dove divulgare consigli e trucchi per ottenere un giardino o un balcone fiorito al top; i temi del 2023 sono stati: il balcone fiorito alternativo, le erbacee perenni, malattie e parassiti, gli alberi del parco di Levico, il giardino roccioso e gli alberi per il giardino.

Grazie alla collaborazione con La biblioteca comunale di Levico Terme, alla Piccola libreria, all'APT Valsugana e alla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi il Parco delle Terme di Levico ha anche ospitato numerosi appuntamenti letterari in una ormai consolidata rassegna estiva di montagna, vita e poesia "Levico incontra gli autori", diciassette appuntamenti con i maggiori autori italiani. Fra questi incontri

a tema ambientale con Daniele Zovi e Marco Albino Ferrari oltre a presentazioni delle ultime novità letterarie con Mia Canestrini, Laura Pigozzi, Mauro Covacic, Marcello Simoni, Enrico Galiano, Daniele Mercarelli e molti altri.

Numerose le novità librarie del mercato italiano e un momento clou, lo spettacolo "Lezioni su Svevo" di e con Mauro Covacic.

A Villa Paradiso, la storica residenza del paesaggista-Giardiniere Georg Ziehl, progettista e curatore del parco termale nei primi anni del ventesimo sec., è continuata la mostra Spazi colti: i giardini nella storia d'Occidente; un percorso che vuole far conoscere e valorizzare le peculiarità dei giardini storici attraverso una selezione di immagini, filmati, documenti e oggetti; documenti multimediali, stampe, fotografie e filmati d'epoca che seguono le diverse epoche storiche: dall'antichità al Medioevo, dall'Umanesimo all'Ottocento e fino alla contemporaneità, nella piena consapevolezza che si parla di una realtà assai più complessa di quella resa dalle categorizzazioni utilizzate.

Un'esposizione curata da SOVA e da Fondazione Museo storico del Trentino.

La stagione invernale si è chiusa con il tradizionale mercatino di Natale organizzato dal Comune/ associazione Levico in Centro nel parco con la collaborazione del servizio SOVA.

All'evento partecipano circa 300.000 persone in tutto il periodo natalizio.

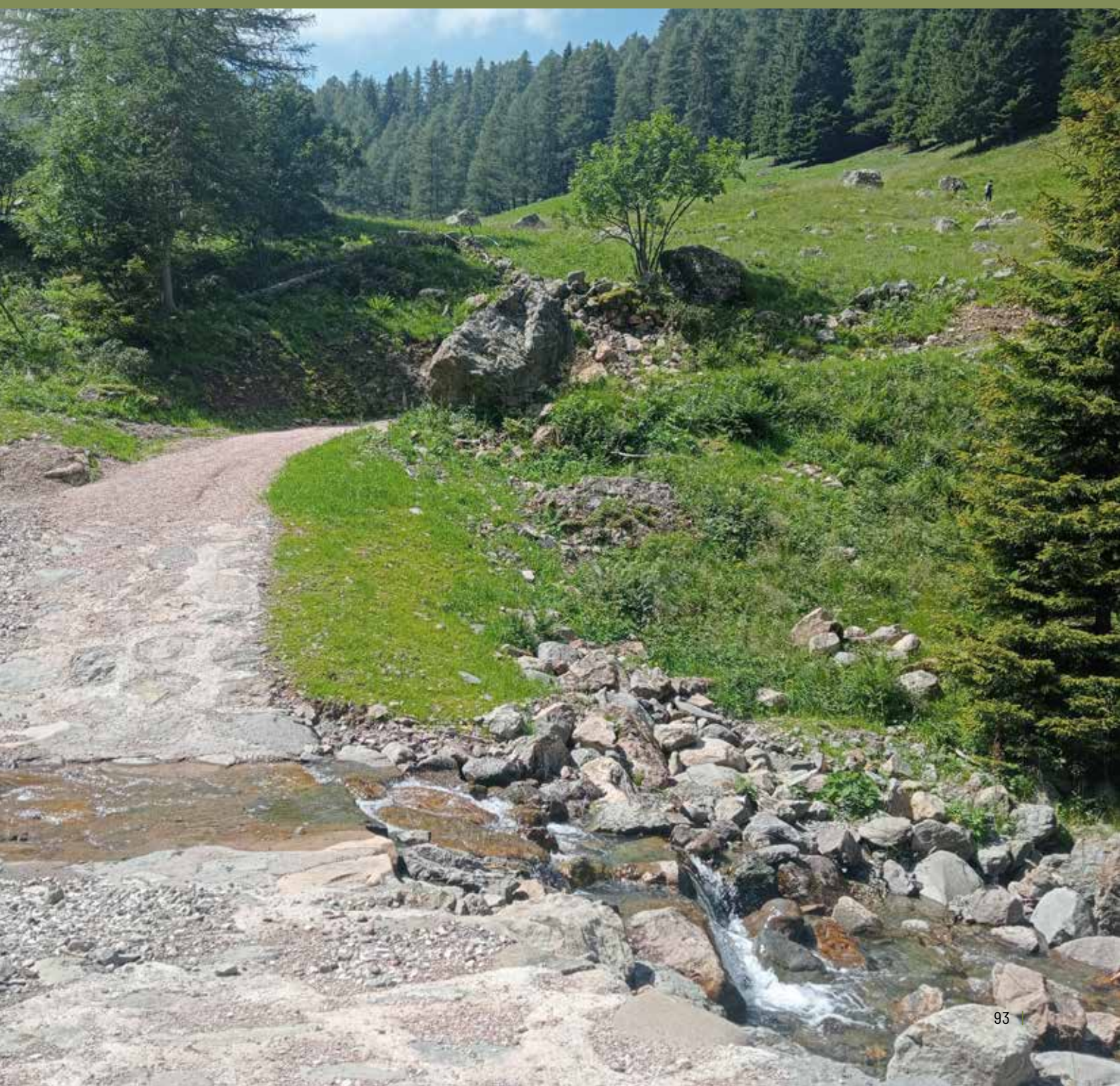
Parco di Levico, numeri delle attività 2023:

14.304 partecipanti, suddivisi in:



ATTIVITÀ	PARTECIPANTI
Tulipomania	3.050
Attività di formazione docenti: collaborazione con IPRASE e APPA	30
Attività rivolte alle scuole dell'infanzia	239 studenti di 10 classi
Attività rivolte alle scuole primarie e secondarie	738 studenti di 30 classi
Attività laboratoriale per adulti	475
Attività laboratoriale per bambini	81
Visita botanica al parco: 10 incontri	151
Concerti e teatro	1.170
Seminari e viste guidate con gruppi: Università della Tuscia, Garden Club Roma, Scuola Fondazione Minoprio, AIAPP (associazione Italiana Architettura del Paesaggio)	160
Mostra Spazi Colti	6.967

7 | PNRR E LAVORI PUBBLICI



Il progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi", destinato al Comune di Palu' del Fersina - Palai En Bersntol, è stato approvato dal Ministero della Cultura tra i "Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati" in ordine all'attuazione del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0, Investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

Il progetto prevede la realizzazione di una pluralità di interventi che interessano diverse competenze specialistiche. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 di data 28 ottobre 2022, è stato approvato un accordo di collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Palu' del Fersina - Palai En Bersntol in cui sono stati definiti gli interventi in capo al Comune, quale Soggetto Attuatore, e quelli per i quali la Provincia assume a sé i relativi compiti e responsabilità, quale Soggetto Attuatore esterno.

Dei numerosi interventi previsti, la Giunta provinciale ha assegnato a SOVA la progettazione e la realizzazione di tre opere nel comune di Palù del Fersina:

- n. 8 "Pista forestale di collegamento tra le strade forestali "Laner" e "Stocker" in loc. Hardimbl
- n. 9 "Collegamento Laner Auzertol
- n. 10 "Percorsi cicloescursionistici"

L'intervento n. 8 prevede la realizzazione di un nuovo attraversamento carrabile del torrente Fersina in località Hardimbl, mediante guado in massi, al fine di collegare e unificare la strada forestale interrotta dal torrente.

Il progetto esecutivo è pervenuto al Servizio a febbraio 2023 dal Comune di Palu' del Fersina e la Direzione lavori è stata affidata all'esterno dell'Amministrazione all'Ing. Christian Tiso.

I lavori si sono conclusi il 30 ottobre 2023 e nei primi mesi del 2024 è stata completata la rendicontazione dell'intervento il cui importo finale è di euro 47.885,69.

L'intervento n. 9 si inserisce nel complessivo progetto di completamento della rete dei percorsi cicloescursionistici della Val dei Mòcheni, che interessano il Comune di Palu' del Fersina e prevede il collegamento delle località "Laner" e "Auzertol" tramite un nuovo percorso sulla traccia dei sentieri SAT esistenti.

Il progetto è elaborato dal gruppo di progettazione interno al SOVA .

L'inizio dei lavori è previsto in autunno 2024 con consegna finale entro i primi mesi del 2025.

L'importo effettivo dell'intervento è di euro 122.114,31.

L'intervento n. 10 prevede la realizzazione dei tracciati che andranno ad implementare la rete dei percorsi cicloescursionistici di fondovalle lungo il torrente Fersina.

Il progetto è elaborato dal gruppo di progettazione interno al SOVA .

L'esecuzione delle opere e la loro consegna sono previste nel corso dell'anno 2025.

L'importo effettivo dell'intervento è di euro 466.000,00

INTERVENTO N. 8 - "Pista forestale di collegamento tra le strade forestali "Laner" e "Stocker" in loc. Hardimbl - c.c. Palù del Fersina (TN)"

Progettista: Ing. Christian Tiso

Coordinatore della sicurezza in progettazione: Ing. Christian Tiso

Direttore Lavori: Ing. Christian Tiso

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: Ing. Christian Tiso

Consegna lavori: 29 settembre 2023

Inizio lavori: 9 ottobre 2023

Fine lavori: 30 ottobre 2023

Impresa affidataria: Cooperativa Lagorai

Importo lavori: euro 47.885,69



Il progetto ha previsto la realizzazione di una pista forestale di collegamento tra le esistenti strade forestali "Laner" e "Stocker" comprensiva delle sistemazioni generali e della costruzione di un nuovo guado in massi per l'attraversamento carrabile del torrente Fersina. Il fine è quello di consentire sia una migliore gestione del territorio, dal punto di vista agro-silvo-pastorale e della protezione civile, sia un razionale collegamento tra le infrastrutture forestali utile anche alle attività economico-sociali poste nella parte alta della Valle, percorribile anche con mezzi meccanici di dimensioni contenute.

L'intervento è funzionale alla realizzazione della rete di percorsi MTB della Val dei Mòcheni.

I lavori sono stati eseguiti nell'autunno del 2023.

67-19 Valorizzazione dei percorsi di accesso al castello di Drena – passerella (Comune di Drena)

Comune: Drena

Progettista: ing. Nicola Cattoi – Arco (TN)

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Nicola Cattoi – Arco (TN)

Coordinamento amministrativo: rag. Rosanna Antonelli (PAT SOVA)

Direttore Lavori: ing. Sandro Nesler (PAT SOVA)

Direttore Cantiere: geom. Nicola Marini (Carpenteria Giudicariese)

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: ing. Ruggero Cazzolli – Arco

Collaudatore statico: ing. Luca Sgarito – Riva del Garda

Impresa affidataria: Carpenteria Giudicariese di Marini Narciso & C. s.a.s. - Zona Artigianale, n. 4 - Frazione Darzo - Storo (TN)

Imprese subappaltatrici:

Opere generali edili: impresa Ediltorneri di Torneri Daniel - Ledro

Esecuzione micropali: impresa Pittigher Danzio - Andalo

Opere impianto elettrico: impresa Elettrotecnica Storese Srl - Storo

Importo lavori eseguiti a cottimo fiduciario (L.P. 26/1993): Euro 176.766,70 (I.V.A. esclusa)

Inizio/Fine lavori: 14.03.2023/11.07.2023

La realizzazione di questa passerella pedonale va a completare gli interventi di sistemazione dei percorsi e sentieri, effettuati negli anni scorsi da SOVA, che gravitano attorno al castello di Drena. La passerella pedonale che collega i parcheggi nella zona sportiva di Drena con il castello rappresenta un importante passo avanti nella valorizzazione del percorso turistico attorno al sito storico. La sua realizzazione ha permesso di superare una barriera fisica e visiva, rappresentata dalla strada provinciale, garantendo un accesso sicuro e diretto al castello.

La passerella pedonale è appoggiata su due spalle in calcestruzzo armato con fondazioni profonde in micropali.

La passerella è stata costruita e assemblata interamente nello stabilimento di produzione di Storo, successivamente trasportata intera in cantiere e posata rapidamente con un'autogrù di notevoli dimensioni, limitando così i disagi alla viabilità provinciale che è rimasta chiusa solamente poche ore.

Le specifiche tecniche della passerella ne evi-





denziano la robustezza e la cura nella progettazione: realizzata in acciaio zincato a caldo e verniciata in un elegante grigio perla, è lunga 23,5 metri e larga 1,80 metri, con un peso totale di 13.000 kg. Il piano in Plastica Rinforzata con Fibra di Vetro offre vantaggi antiscivolo, mentre i parapetti in acciaio INOX garantiscono sicurezza, con reti di protezione per ridurre il rischio di cadute.

L'illuminazione a LED installata lungo la passerella migliora la fruibilità anche nelle ore serali e notturne. Inoltre, il completamento dei lavori ha incluso la sistemazione degli accessi pavimentati alla passerella e la sostituzione di staccionate in legno, contribuendo a un ambiente più accogliente e sicuro per tutti i visitatori.

Questo intervento non solo facilita l'accesso al castello di Drena, ma contribuisce anche a promuovere un turismo più sostenibile e responsabile nella zona, valorizzando le bellezze paesaggistiche e storiche del territorio.





8 | SICUREZZA E FORMAZIONE

CERTIFICATE • CERTIFICADO • ZERTIFIKAT • SERTIFIKA • CERTIFIKA • CERTIFICADO • كواشيامو • ΠΙΣΤΟΠΟΙΗΤΙΚΟ • 證明 • 証明書 • 인증서



C E R T I F I C A T E

CERTIFICATO No. 15-O-0200610-TIC
CERTIFICATE Nr. 15-O-0200610-TIC

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI DI
 WE HEREBY CERTIFY THAT THE OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO PER IL SOSTEGNO OCCUPAZIONALE E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
 Sede legale / Head office
Via del Brennero 165 38121 Trento TN ITALY
 Sedi operative / Operative sites
 Parco Asburgico di Levico, Via G. Prati snc 38065 Levico Terme TN ITALY
 Cantiere Centrale c/o Centro Polifunzionale - Settore D
 Via Budapest 1 Loc. Zona Industriale Spini di Gardolo 38121 Trento TN ITALY

**È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA
 IS IN COMPLIANCE WITH THE REQUIREMENTS OF STANDARD
 DIN ISO 45001:2018**

**QUESTO CERTIFICATO È VALIDO PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ
 THIS CERTIFICATE IS VALID FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES**

Attività di inserimento di lavoratori deboli per lo svolgimento di attività di ripristino, manutenzione, conservazione, valorizzazione ambientale, gestione percorsi ciclopedonali e dei parchi storici, collaborazione nella realizzazione di opere per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi

Activities of integration of vulnerable workers to carry out activities of restoration, maintenance, conservation, environmental enhancement, management of cycling and historical parks, collaboration in the realization of works for the organization of shows and events

RAPPORTO DI AUDIT No. RR-0222-O-MTIC-MS-0200610-15
AUDIT REPORT Nr. RR-0222-O-MTIC-MS-0200610-15

Data di prima emissione First issue date	28.02.2022	Data di revisione Revision date	28.02.2022	Data di scadenza Expiry date	20.12.2024
---	------------	------------------------------------	------------	---------------------------------	------------

La validità di questo certificato è soggetta a controlli periodici e alla completa soddisfazione del sistema ogni tre anni. Per informazioni di cui al presente certificato, si prega di contattare il sito www.mtic-group.org
 The validity of this certificate is subject to periodical audits and the complete re-assessment of the system every three years. For any further question with regard to this certificate please contact www.mtic-group.org



INTERNATIONAL ASSOCIATION OF CERTIFICATION BODIES



Deutsche Akkreditierungsstelle
D-ZM-16012-03-00



Born 28.02.2022



InterCert Certification Body



InterCert GmbH - Group of MTIC - Am Bonner Bogen 2 - 53227 Bonn GERMANY
www.mtic-group.org

CERTIFICATE • CERTIFICADO • ZERTIFIKAT • SERTIFIKA • CERTIFIKA • CERTIFICADO • كواشيامو • ΠΙΣΤΟΠΟΙΗΤΙΚΟ

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI (SGSSL)

- In data 29.03.2021 SOVA ha ottenuto l'adeguamento e la migrazione alla norma ISO 45001:2018.
- Il 24 e 25.02.2022 SOVA è stato sottoposto all'AUDIT DI RICERTIFICAZIONE del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL).
- L'AUDIT DI 1° SORVEGLIANZA è avvenuto dal 20 al 22.12.2022.
- L'AUDIT DI 2° SORVEGLIANZA è avvenuto dal 18 al 20.12.2023.

Nell'anno 2023 è stata redatta la revisione della modulistica esistente, potenziandola e collegandola alla parte dei codici di comportamento per i lavoratori ed alle buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali.

È stato studiato a fondo il peso ed il valore della programmazione di tutti i processi lavorativi di SOVA, per ridurre al minimo i fattori ed i livelli di esposizione ai rischi, con il monitoraggio di tutte le istruzioni operative di sicurezza, introducendo degli aggiustamenti per migliorare la definizione delle misure di prevenzione e protezione, partendo dalle capacità professionali e dalla formazione e dall'addestramento dei lavoratori.

E' il settore sicurezza di SOVA che gestisce e coordina tutte le attività per la sicurezza (compresa la formazione) sia per i lavoratori alle dirette dipendenze del dirigente che i funzionari degli uffici.

Gli obiettivi descritti e definiti in occasione del riesame direzionale avvenuto agli inizi del 2023 sono poi risultati coerenti durante l'anno con la politica per la sicurezza.

Il piano di miglioramento del riesame direzionale ha previsto anche le risorse necessarie, le responsabilità correlate, le tempistiche definite per il monitoraggio "in progress" e la consuntivazione di tutti gli obiettivi/traguardi prefissati. Il personale SOVA è risultato qualificato sulla base di una valutazione fra competenze richieste per funzione e competenze possedute.

Su base periodica, il Settore Sicurezza ha provveduto all'aggiornamento di tale valutazione identificando le necessità in campo di addestramento e formazione.

A livello consuntivo, i lavoratori hanno dimostrato un aumento progressivo delle competenze professionali e dimestichezza con l'uso degli strumenti gestionali in uso. Il sistema documentale di SOVA, così come implementato nel 2023, è risultato essere maggiormente idoneo ed è migliorato nell'arco di un tempo breve in termini di razionalizzazione della raccolta/registrazione delle evidenze applicative.

Il riesame e la documentazione per l'anno 2023 hanno identificato in modo esaustivo gli indicatori necessari al monitoraggio periodico di tutti i processi aziendali significativi in ottica di gestione della sicurezza.

AUDIT INTERNI

Il Settore Sicurezza ha gestito le fasi con le quali, ad intervalli pianificati ed attraverso uno specifico programma di audit interni, si garantisce il mantenimento del SGSSL.

Il programma degli audit effettuati durante l'anno 2023 ha tenuto conto dello stato e dell'importanza dei processi e delle aree oggetto di verifica, dei risultati ottenuti in riferimento a quelli precedenti.

Il livello applicativo di registrazione e di misurazione è risultato adeguato ed omogeneo in tutte le aree

e processi di SOVA, evidenziando la corretta definizione della politica per la sicurezza, delle strategie e degli obiettivi.

Il personale operaio è risultato essere sempre e sistematicamente qualificato anche sulla base di una valutazione fra competenze richieste per funzione/mansione e competenze possedute, ed in linea con quanto previsto dalle procedure di riferimento.

Le procedure di sicurezza connesse alle infrastrutture ed all'ambiente di lavoro sono risultate chiare e correttamente applicate, come anche gli stessi processi di pianificazione operativa.

Il Sistema di Gestione adottato da SOVA, con le sue funzionalità diversificate, ha continuato a dimostrarsi un investimento efficace.

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso dell'anno 2023 sono stati rispettati tutti requisiti documentali vigenti a livello legislativo, rendendo operativi i programmi di attuazione delle misure di prevenzione e protezione. Tutte le tipologie di analisi delle esposizioni ai rischi collegati ad ogni attività che coinvolge i lavoratori del SOVA, sono state registrate per mezzo di sistemi di osservazione, nonché di controllo strumentale giornaliero, con costante implementazione e/o aggiornamento.

Sono state affrontate tutte le prescrizioni inerenti i requisiti dei luoghi di lavoro, dalla logistica alle verifiche concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro.

Il Settore Sicurezza ha continuato nella redazione di Piani Operativi di Sicurezza per le attività svolte dal personale operaio del Servizio (attività fieristiche, edili, grandi eventi, etc.), di D.U.V.R.I. anche per gli affidamenti esterni (es. carico/scarico legname), delle autorizzazioni alle manutenzioni e delle informative sui rischi per le attività di breve durata eseguite dalle imprese appaltatrici presso il Cantiere Centrale ed il Parco di Levico.

L'attività formativa dei lavoratori, sia quella obbligatoria che quella integrativa, è stata erogata da TSM (Società Trentino School of Management), ed anche da altri attori formativi esterni quali QSA S.r.l. Engineering Consulting Training.

Tutto il personale SOVA è stato coinvolto in attività di formazione interna e continua, in considerazione anche delle novità a carattere normativo.

L'istruzione, la formazione e l'addestramento del personale sono da sempre un investimento inderogabile per SOVA, per poter raggiungere un elevato standard di risultati sui propri luoghi di lavoro, partendo dal rispetto dei requisiti di sicurezza delle apparecchiature e macchinari utilizzati, passando per la loro innovazione ed il miglioramento, per arrivare ad una strategia orientata non solo al risultato da conseguire, ma anche alle stesse misure di rinnovamento e perfezionamento.

ANALISI DEGLI INFORTUNI

SOVA a livello organizzativo si caratterizza per la definizione di obiettivi chiari e l'assunzione di impegni per un miglioramento costante, regolare ed uniforme delle condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Nel mese di marzo 2021 è avvenuta la migrazione dalla certificazione OHSAS 18001/2007 alla ISO 45001/2018 e l'applicazione della certificazione ha permesso di migliorare anche per la parte che ri-

guarda la gestione degli infortuni e degli incidenti accaduti e all'analisi per mettere in campo le correzioni per la riduzione degli infortuni sul lavoro.

Preme ricordare, che l'analisi statistica degli eventi incidentali è fondamentale per indirizzare le azioni di prevenzione e protezione, come pure l'approfondimento degli eventi accaduti consente di identificare le cause e quindi predisporre le appropriate azioni correttive finalizzate ad evitare che circostanze analoghe possano ripetersi.

La pianificazione delle attività di prevenzione e protezione, per SOVA avviene secondo una scala di priorità evidenziata dal Documento di Valutazione dei Rischi, con l'individuazione di compiti e responsabilità per ogni figura aziendale (non solo per le figure specificamente deputate come R.S.P.P., M.C., R.L.S.), con il supporto di una stabile regia di informazione rispetto ai compiti ed alle responsabilità di ognuno.

Come ogni anno, è stato messo a confronto ogni episodio con quanto previsto dalla pratica operativa, al fine di verificare se le modalità di lavoro previste in fase di analisi fossero rispettate e corrette per rivedere eventualmente le procedure alla luce dell'evento verificatosi.

Molto importante è anche l'analisi degli incidenti che non hanno dato luogo ad eventi infortunistici, ed a questo proposito SOVA ha ritenuto utile che questi siano segnalati come delle "non conformità" alle quali porre rimedio con delle opportune azioni correttive.

I criteri per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, relative ai rischi ed ai danni derivanti dagli infortuni accaduti durante l'attività lavorativa, si basano sull'esame degli elementi che hanno concorso al loro determinarsi. I principali sono: sede della lesione, natura della lesione, agente materiale, ore perse per infortunio ed ore medie lavorate nel periodo oggetto dell'indagine.

Ogni anno, tali elementi consentono a SOVA di determinare gli indici di frequenza relativi agli infortuni che sono mediamente accaduti ogni "tot" di ore lavorate, e gli indici di gravità relativi agli infortuni.

Analizzando la situazione emersa nel corso dell'anno 2023, sia l'indice di frequenza che quello di gravità si sono azzerati. Il numero degli infortuni è diminuito rispetto all'anno precedente passando da 4 a 0.

Nel 2023 è proseguita l'assenza dal lavoro di un lavoratore a seguito di infortunio avvenuto nel 2022. Di conseguenza, il totale dei giorni di assenza del 2023 è stato fortemente influenzato dal proseguimento della malattia per l'incidente avvenuto nel 2022.

ALFAGEST

Anche per l'anno 2023 il Settore Sicurezza si è avvalso del software Alfagest, una suite completa in continua evoluzione e maturazione di moduli collegati fra loro per programmare, eseguire, monitorare e migliorare i processi all'interno dei cantieri esterni con le relative squadre di lavoro.

I moduli attuali dedicati alle specifiche attività sono stati costantemente aggiornati, combinando i dati storicizzati provenienti dai diversi archivi riferibili alla qualità ed all'ambiente di lavoro, alle manutenzioni, alle valutazioni dei rischi, alle sorveglianze sanitarie, etc..

In seguito alla creazione di registri ad hoc per la gestione degli eventuali infortuni e di ulteriori assenze, si è proceduto alla predisposizione dei registri per la gestione dei D.P.I..

Sono stati caricati nel gestionale tutti i luoghi di lavoro, tutta la parte documentale grafica (rilievi to-

pografici, planimetrie, prospetti e sezioni, etc.), le certificazioni degli impianti esistenti e le verifiche di controllo periodico. Stessa procedura è stata portata a termine per tutte le attrezzature/apparecchiature di lavoro del SOVA e per le sostanze in uso negli ambienti di lavoro.

Sono state caricate tutte le schede allegatale al D.V.R. delle attività lavorative ed i relativi rischi. Infine, si è provveduto ad implementare le anagrafiche degli edifici, quelle delle macchine e delle attrezzature con i relativi adempimenti legislativi e le relative manutenzioni.

E' stato creato un apposito registro per il trattamento delle eventuali "non conformità".

LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DEL PROGETTONE IN MATERIA DI SICUREZZA

La formazione obbligatoria in materia di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e "dall'Accordo Stato-Regione" è esteso a tutti i lavoratori. I lavoratori impegnati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale ai sensi della L.P. 32/90 sono formati negli ambiti di manutenzione per il "rischio medio" negli ambiti di cantiere per il 'rischio alto'. I lavoratori impegnati invece nelle attività dei servizi ai sensi della L.P. 32/90 sono formati per il "rischio basso".

Una particolare attenzione è posta alla formazione dei capisquadra che sono i lavoratori che coordinano le squadre di lavoratori. Ai sensi del vigente D.Lgs. 81/08 i capisquadra ricoprono il ruolo di preposto all'interno dell'unità lavorativo con importanti responsabilità annesse. Per tali lavoratori, in aggiunta alla formazione di cui sopra, sono organizzati i corsi di "formazione aggiuntiva del preposto".

FORMAZIONE ADDETTI ALLE EMERGENZE (pronto soccorso e antincendio)

Ai sensi della vigente normativa in termini di sicurezza per ogni squadra di lavoro vanno individuati un adeguato numero di addetti alle emergenze: antincendio e primo soccorso.

A seconda delle varie realtà lavorative, sulla base delle valutazioni contenute nel DVR, si sono individuati per ciascuna unità operativa dei lavoratori che sono stati formati per le emergenze.

CORSI ORGANIZZATI DA CONSORZIO LAVORO AMBIENTE

Corso formazione per lavoratori "Progettone" e "BIM Adige"	numero lavoratori	ore
Formazione generale D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regione (basso, medio e alto rischio) + aggiuntiva del preposto	178	1894
Formazione e addestramento all'utilizzo di particolari attrezzature (motosega)	30	240
Formazione addetti al primo soccorso e antincendio	77	926
Formazione addetti alla segnaletica stradale	13	260
TOTALE	298	3320

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DI PARTICOLARI ATTREZZATURE

Per i lavoratori impegnati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale sono inoltre stati organizzati corsi di formazione e addestramento all'uso di particolari attrezzature ad uso prevalentemente forestale (motosega - decespugliatore - motocarriola - saldatrice - ecc.)

FORMAZIONE ADDETTI ALLA SEGNALETICA STRADALE

Per i lavoratori impiegati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale sono inoltre stati organizzati corsi di formazione sulla sicurezza dell'installazione e rimozione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare ai sensi del Decr. Ministeriale 22/01/2019, con l'obiettivo di far apprendere le tecniche operative più efficaci (in presenza di traffico) per garantire la sicurezza durante: installazione e rimozione del cantiere; revisione e integrazione della segnaletica stradale; manovre di entrata e uscita dal cantiere; interventi in emergenza.

CORSI ORGANIZZATI DA CON.SOLIDA

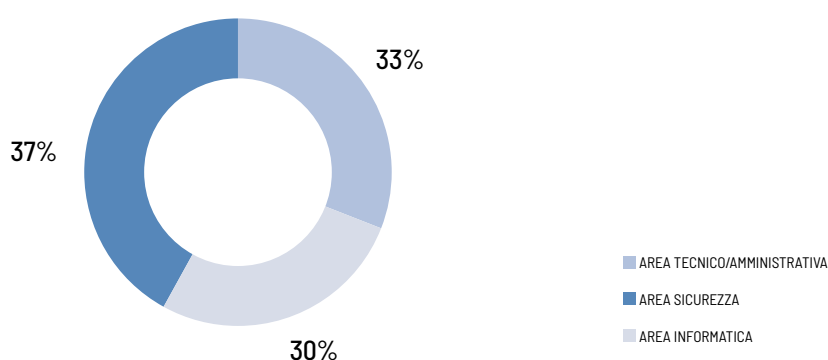
Corso formazione per lavoratori "Progettone"	numero lavoratori	ore
Formazione generale D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regione (basso, medio e alto rischio) + aggiuntiva del preposto	32	328
TOTALE	32	328



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI SOVA

La formazione e l'aggiornamento dei funzionari SOVA riguardano diverse tematiche di rilievo per lo svolgimento delle diverse attività amministrative e tecniche. Con riferimento all'accrescimento delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti.

I corsi effettuati dal personale SOVA nel 2023 sono stati i seguenti:



N.	AREA TECNICO/AMMINISTRATIVA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n)	ORE (n)
1	L'utilizzo degli strumenti elettronici per l'acquisto di beni e servizi	6	1	6
2	Le linee guida sull'offerta economicamente più vantaggiosa	2,75	2	5,5
3	La gestione del processo realizzativo dei LLPP	3,25	6	19,5
4	Gli obblighi informativi nel settore dei contratti pubblici: SICOPAT, SCP e BDNCP	1	7	7
5	La nuova disciplina sui contratti pubblici applicabile in Provincia di Trento: inquadramento generale	1	1	1
6	La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	2	3	6
7	Lavoro agile: essere responsabili, autonome/i, proattive/i	7	4	28
8	Come avere una visione positiva al lavoro	3	4	12
9	Intelligenza emotiva	3	9	27
10	Allenarsi alla resilienza (FAD)	3	4	12
11	Allenarsi alla resilienza	7	3	21
12	Benessere digitale e digital detox	7	1	7
13	Dialoghi sul futuro: futuro e complessità	4	1	4

14	Leadership al femminile – Modulo base	14	1	14
15	Leadership smart: motivare e coinvolgere il proprio gruppo nel lavoro agile	9	1	9
16	Incontro 2: il nomadismo digitale: opportunità e sfida per i territori	2	6	12
17	Le nuove disposizioni ai sensi della direttiva habitat	2	10	20
18	L'atto amministrativo: approfondimento	6	2	12
19	Laboratorio sulla redazione dell'atto amministrativo	9	3	27
20	Formazione in materia di prevenzione della corruzione – Il conflitto di interesse	2	39	78
21	Formazione in materia di prevenzione della corruzione – Antiriciclaggio: evoluzione normativa e azioni di prevenzione	3	39	117
22	Patrimonio culturale: tutela, conservazione e valorizzazione, tra normative e politiche	7	1	7
23	SAP provvedimenti	8	1	8
24	SAP bilancio impegni anagrafica	18	1	18
25	SAP documento di spesa e liquidazioni	18	1	18
26	Il principio Do No Significant Harm negli interventi PNRR	4	2	8
27	Tra nuovo codice appalti, principi trasversali e PNRR	4	1	4
28	Il BIM: introduzione al Building Information Modeling nei progetti pubblici	2	1	2
29	La transizione energetica come sfida territoriale. Energia fotovoltaica, paesaggio e qualità del progetto	12	1	12
30	Nuovo codice dei contratti pubblici – D.lgs 36/2023	5	1	5
31	Presentazione del rapporto annuale sull'occupazione nella Provincia Autonoma di Trento e 40° della L.P. 19/1983	5	4	20
32	La mappatura dei processi	4	2	8
33	Gestione amministrativa e la rendicontazione sull'applicativo Regis degli interventi del PNRR	5	4	20
34	Gli strumenti della PAT per la prevenzione della corruzione	1,5	2	3
35	Navigazione guidata del sistema Regis	2,5	2	5
36	Trasformazione digitale e politiche attive del lavoro. nuovi modelli e nuove prospettive nel processo integrato di presa in carico dell'utenza	4,5	1	4,5
TOTALE ORE FORMAZIONE			587,5	

N.	AREA SICUREZZA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n)	ORE (n)
1	Formazione dei Lavoratori - Modulo Generale (FAD)	4	7	28
2	Formazione dei Lavoratori - Modulo Specifico - Rischio Basso (FAD)	4	4	16
3	Formazione dei Lavoratori - Modulo Specifico - Rischio Alto	12	7	84
4	Aggiornamento dei Lavoratori - Modulo Specifico - Rischio Basso (FAD PAT)	6	4	24
5	Formazione dei preposti	8,5	3	25,5
6	Aggiornamento dei preposti	6	4	24
7	Aggiornamento dei datori di lavoro e dirigenti prevenzionistici	6	2	12
8	Formazione dei lavoratori: Modulo generale	4	7	28
9	Lavoro agile in sicurezza - Dipendenti PAT	1	19	19
10	Lavoro agile in sicurezza - Dipendenti PAT (FAD)	1	4	4
11	Formazione degli addetti al Primo Soccorso - Strutture di Gruppo A	16	8	128
12	Aggiornamento degli addetti al Primo Soccorso - Strutture di Gruppo A	6	6	36
13	Formazione degli addetti antincendio - Attività di livello 2 (Rischio Medio)	8	11	88
14	Aggiornamento degli addetti antincendio - Attività di livello 2 (Agg. R.M.)	5	5	25
15	Formazione dei coordinatori addetti antincendio	3	3	9
16	Aggiornamento abilitazione gru per autocarro	4	2	8
17	Aggiornamento abilitazione carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	4	13	52
18	Aggiornamento sicurezza apposizione segnaletica stradale - Modulo per lavoratori	6	1	6
19	Aggiornamento sicurezza apposizione segnaletica stradale - Modulo per preposti	6	3	18
20	Aggiornamento dei lavoratori - modulo specifico - rischio alto	6	2	12
TOTALE ORE FORMAZIONE				646,5

N.	AREA INFORMATICA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n)	ORE (n)
1	Iodigitale Smart	11	2	22
2	Iodigitale Smart - Aggiornamento	3	2	6
3	Iodigitale - Gestione e organizzazione dei contenuti digitali - Modulo intermedio	4	11	44
4	Iodigitale - Metodi e strumenti per la comunicazione e condivisione online - Modulo intermedio	4	11	44
5	Iodigitale - Creazione contenuti digitali - Modulo intermedio	4	6	24
6	Iodigitale - Conoscere e applicare la sicurezza informatica - Modulo intermedio	4	5	20
7	Iodigitale - Strumenti per risolvere i problemi con il digitale - Modulo intermedio	2	6	12
8	Iodigitale - Gestione e organizzazione dei contenuti digitali - Modulo avanzato	6	10	60
9	Iodigitale - Metodi e strumenti per la comunicazione e condivisione online - Modulo avanzato	9	13	117
10	Iodigitale - Creazione contenuti digitali - Modulo avanzato	14	1	14
11	Iodigitale - Conoscere e applicare la sicurezza informatica - Modulo avanzato	6	2	12
12	Iodigitale - Metodi e strumenti per gestire i problemi con il digitale - Modulo avanzato	14	2	28
13	Metodologie di gestione dei progetti e nuovi approcci organizzativi: ciclo divulgativo	5	1	5
14	ITIL 4 Foundation	16	1	16
15	QGIS modulo base	21	2	42
16	QGIS modulo avanzato	21	1	21
17	DBGP Database Geografico Provinciale	7	2	14
18	La digitalizzazione delle deliberazioni e dei decreti: per segreterie	2,5	2	5
18	P.I.Tre. Corso base per protocollatori	10	1	10
19	P.I.Tre. Libro firma digitale - Il documento digitale	2	4	8
20	P.I.Tre. Libro firma digitale - Firmatari	3	2	6
			TOTALE ORE FORMAZIONE	530

RINGRAZIAMENTI

Sincera gratitudine va a tutti i collaboratori, in particolare al personale del Servizio, il cui impegno e competenza sono stati fondamentali per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Inoltre si ringrazia la Cooperazione per le informazioni fornite riguardo al personale assunto dalle cooperative in convenzione con il Servizio.

Il testo della relazione è consultabile sul sito ufficiale della PAT: <https://www.provincia.tn.it/News/Approfondimenti/Le-relazioni-annuali-del-Servizio-per-il-Sostegno-occupazionale-e-la-valorizzazione-ambientale>

REFERENZE FOTOGRAFICHE:

le immagini sono di proprietà del Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale.

La foto a pagina 49 è del gruppo WWF SOS Anfibi.

La foto a pagina 69 è stata scattata da Fabiano Bettega.

